



COMUNE DI LISSONE

Nota di aggiornamento

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019-2021**



Sommario

INTRODUZIONE	3
Premessa.....	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE	8
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE	8
1.1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI	
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	13
Popolazione.....	13
Territorio.....	18
Servizi.....	19
Accordi di programma	20
Il sistema economico produttivo.....	21
1.1.3 INDICATORI DI BILANCIO	28
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE	32
1.2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE	32
1.2.2 PATRIMONIO.....	41
1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI	
IMPIEGHI.....	47
Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2019 – 2021).....	55
Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2019 – 2021).....	55
Riepilogo spese correnti per missione	56
Capacità di indebitamento	57
1.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	58
1.3 INDIRIZZI STRATEGICI	61
1.4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	72
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	73
2.1 SeO Prima Parte – Obiettivi Operativi.....	74
2.2 SeO Seconda Parte	251
2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI.....	252
2.2.2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI	252
2.2.3 PERSONALE.....	253
2.2.4 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	254
2.2.5 PROGRAMMA INCARICHI E COLLABORAZIONI.....	255

INTRODUZIONE

Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione" prevedendo tra gli strumenti il DUP – Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi strategici che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è quindi uno strumento che ha il ruolo di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni:

La **Sezione Strategica (SeS)**: individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento (art.46 co.3 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000) e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni. L'orizzonte temporale di riferimento coincide con la durata del mandato amministrativo.

La SeS sviluppa, quindi, le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, che devono essere a loro volta coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In tale sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

L'individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Le condizioni esterne all'Ente tengono conto della situazione nazionale e degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato. Si sviluppa una valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di Lissone e della sua domanda di servizi pubblici locali.

Sulla base della Sezione Strategica si procede alla redazione della Sezione Operativa del DUP.

La **Sezione Operativa (SeO)**: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Tale sezione ha un orizzonte temporale di riferimento corrispondente a quello del bilancio di previsione triennale.

Il Consiglio comunale con deliberazioni n. 63 e n. 64 nei giorni 5 e 6 ottobre 2017 ha approvato le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione comunale in carica dal mese di luglio 2017.

Il contenuto della SeO costituisce una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti:

- Parte 1: nella quale si individuano gli obiettivi esecutivi dell'Ente. Tale sezione è strutturata con programmi triennali collegati alla SeS attraverso gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, composti di "obiettivi operativi annuali e triennali", declinati in azioni collegate, finalità, motivazioni delle scelte e risorse finanziarie-umane-strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli.

Gli “obiettivi operativi annuali e triennali” trovano poi declinazione nella programmazione triennale PEG/performance, con correlazione lineare data dal fatto che il Piano della Performance è strutturato con criterio organizzativo.

- Parte 2: questa parte si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all’arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

L’articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta deve presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni e che, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE¹

Per un'accurata analisi dello scenario economico internazionale e nazionale si è fatto riferimento al “Documento di Economia e Finanza 2018”, pubblicato sul sito internet: <http://www.mef.gov.it>. Esso costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica perseguita nel medio-lungo termine per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione e riduzione del rapporto debito-PIL.

Lo scenario economico internazionale

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016.

Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Le misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione Trump paiono allo stato attuale come il rischio esogeno più significativo per la previsione. L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente assai modesto. Il Presidente Trump ha tuttavia dichiarato che le decisioni sin qui annunciate sono solo l'inizio di azioni a più ampio raggio, che potrebbero comprendere anche prodotti europei, quali le autovetture.

In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario..

In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma

¹ “Documento di Economia e Finanza 2018” pubblicato sul sito internet <http://www.mef.gov.it>

hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'e-commerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno.

I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il *composite purchasing managers index* (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

Lo scenario economico nazionale

Il DEF 2018 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2017.

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita.

Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL3. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con

andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento).

Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8).

Le prospettive future dell'economia italiana

Scenario a legislazione vigente

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo.

Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo.

Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di Febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in particolare, i risultati di alcune indagini¹⁰ svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle

condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi.

In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento).

Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno.

Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia.

Il quadro di riferimento regionale²

Nell'anno in corso il PIL Lombardo dovrebbe aumentare dell'1,8%, collocandosi tra le regioni con la crescita più sostenuta. Anche i risultati delle indagini di Unioncamere segnalano un'accelerazione tendenziale sia della produzione industriale, sia del fatturato delle imprese dei servizi in linea con le stime contenute nell'attuale scenario.

Mentre i consumi dovrebbero rallentare dall'1,6% del 2017 all'1,3% del 2018, a causa prevalentemente della decelerazione della spesa delle amministrazioni pubbliche e ISP, gli investimenti mostrano un deciso recupero, portandosi al 4,6%, per poi rallentare nel biennio successivo.

Le esportazioni verso l'estero mostrano un lieve rallentamento nel 2018, pur mantenendo una dinamica decisamente elevata, superiore a quella del Nord Ovest e dell'Italia.

Nel mercato del lavoro la crescita rallenta nell'anno in corso, ma si tratta di un rallentamento fisiologico, dal momento che la domanda di lavoro era stata incentivata fiscalmente all'inizio della ripresa. La disoccupazione continua a diminuire dal 2015, ma dopo sette anni di crescita ininterrotta, è ancora lontana dai risultati pre-crisi.

Il prossimo anno l'economia della regione, in linea con l'evoluzione nazionale, mostrerà un rallentamento all'1,2%, causato da una decelerazione sia della domanda interna sia delle esportazioni. Le principali componenti della domanda interna parteciperanno a questa dinamica, ma gli investimenti continueranno a rappresentare la voce più dinamica.

Il prossimo anno le unità lavoro, pur mostrando un deciso rallentamento, continueranno ad aumentare; a ciò si collega la decelerazione del reddito disponibile delle famiglie. Con un tasso di partecipazione stabile, la disoccupazione diminuirà.

² Report "Gli scenari per l'economia lombarda" – UnionCamere Lombardia – Milano, 8 febbraio 2017

Lombardia: scenario di previsione al 2020

Var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato

	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	1,2	1,8	1,8	1,2	1,2
Saldo regionale (% sulle risorse interne)	18,7	18,3	18,2	17,8	17,3
Domanda interna (al netto var. scorte)	2,1	2,0	2,0	1,3	1,2
Consumi finali Interni	1,6	1,6	1,3	1,0	0,8
-Spesa per consumi delle famiglie	1,8	1,7	1,6	1,2	1,0
-Spesa per consumi delle Ap e delle Isp	0,6	0,9	0,4	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi	4,2	3,8	4,6	2,5	2,8
Importazioni di beni dall'estero	2,9	3,7	8,1	7,4	7,2
Esportazioni di beni verso l'estero	1,6	5,2	5,0	4,1	4,5
Rapporti caratteristici (%)					
<i>Tasso di occupazione</i>	<i>43,5</i>	<i>44,2</i>	<i>44,5</i>	<i>44,7</i>	<i>45,0</i>
<i>Tasso di disoccupazione</i>	<i>7,4</i>	<i>6,7</i>	<i>6,2</i>	<i>5,8</i>	<i>5,2</i>
<i>Tasso di attività</i>	<i>47,0</i>	<i>47,4</i>	<i>47,5</i>	<i>47,5</i>	<i>47,4</i>
<i>Unità di lavoro (var. %)</i>	<i>1,3</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>0,4</i>	<i>0,6</i>
Reddito disponibile	1,0	0,9	1,7	1,1	0,9

Fonte: Prometeia, Scenari per la economia locale, gennaio 2016

1.1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Lissone.

Popolazione legale al censimento 2011	42.222
--	---------------

I seguenti dati sono tutti riferiti al 31 dicembre 2017:

Popolazione residente al 31 dicembre 2017 (art. 156 d.lgs. 267/2000)	45.535
Maschi - <i>al 31 dicembre 2017</i>	22.253
Femmine - <i>al 31 dicembre 2017</i>	23.282
Nuclei familiari - <i>al 31 dicembre 2017</i>	19.923
Comunità/Convivenze - <i>al 31 dicembre 2017</i>	14

Residenti nel capoluogo	39.091
Frazione di Santa Margherita	4.867
Frazione di Bareggia	1.577

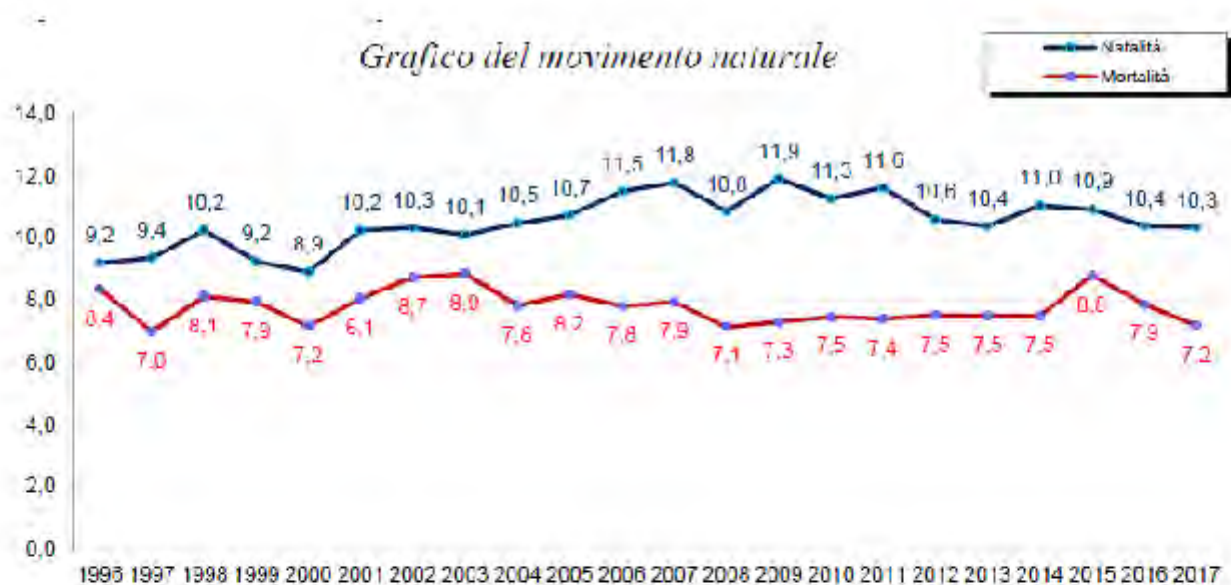
Movimento naturale - al 31 dicembre 2017	
Nati	469
Morti	326
Saldo naturale	143

Immigrati - <i>al 31 dicembre 2017</i>	1.829
Emigrati - <i>al 31 dicembre 2017</i>	1.670
Saldo migratorio	159

Tasso di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	TASSO DI NATALITÀ	MORTI	TASSO DI MORTALITÀ	SALDO NATURALE
2012	44.064	460	1,04%	327	0,74%	133
2013	44.333	455	1,03%	329	0,74%	126
2014	44.870	492	1,10%	334	0,74%	158
2015	44.923	490	1,09%	395	0,88%	95
2016	45.233	468	1,04%	354	0,78%	114
2017	45.384	469	1,03%	326	0,72%	143

Grafico andamento natalità e mortalità ultimo decennio



Nuclei familiari per numero di componenti

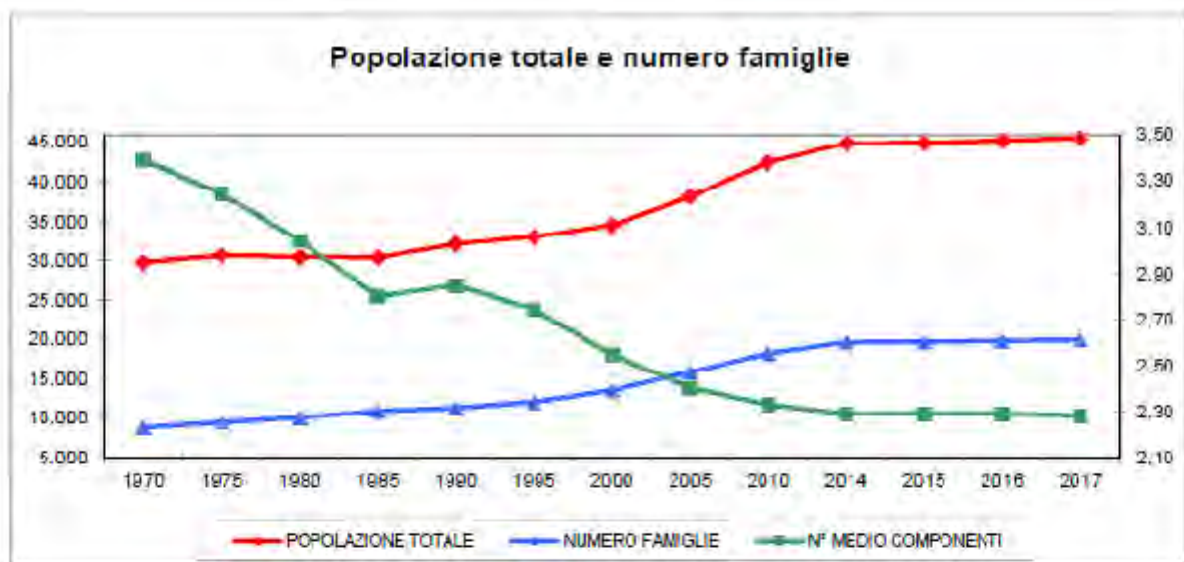
NUMERO COMPONENTI	NUMERO FAMIGLIE	%
1 componente	6.616	33,2%
2 componenti	5.652	28,4%
3 componenti	3.949	19,8%
4 componenti	2.932	14,7%
5 componenti	599	3,0%
6 componenti	117	0,6%
7 componenti	33	0,17%
8 componenti	12	0,06%
9 + componenti	13	0,07%
TOTALE	19.923	100,00%

Grafico composizione nuclei familiari



Andamento della popolazione nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NUMERO FAMIGLIE	N° MEDIO COMPONENTI
2012	44.064	19.191	2,30
2013	44.333	19.356	2,29
2014	44.870	19.623	2,29
2015	44.923	19.615	2,29
2016	45.233	19.782	2,29
2017	45.384	19.923	2,28



Dal grafico si può notare come la popolazione residente totale e il numero delle famiglie (asse sinistro) aumentino costantemente, mentre il numero medio di componenti per famiglia (asse destro) diminuisce per il maggior numero di single e di anziani.

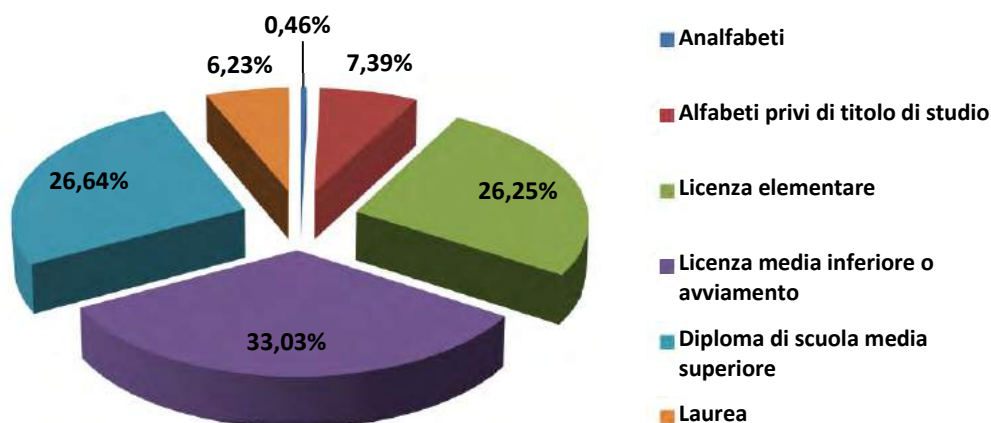
Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011.

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione.

TITOLO DI STUDIO	NUMERO	%
Analfabeti	149	0,46%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Laurea	2.024	6,23%
Totale	32.488	100,00%

Livello di istruzione della popolazione



Territorio

Superficie in Km ²	9,27
STRADE	
Statali Km	3,35
Comunali Km	111,94

Il Comune di Lissone è dotato di P.G.T. approvato con delibera C.C. n. 19 del 17.03.12 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 09.05.12, e successivamente variato come di seguito riportato:

	Adozione	Approvazione	Vigenza
P.G.T.	C.C. 87 del 10.11.11	C.C. 19 del 17.03.12	B.U.R.L. 19 del 09.05.12
1^ VARIANTE – Documento di Piano	C.C. 63 del 18.07.13	C.C. 17 del 28.02.14 G.C. 195 del 21.05.14	B.U.R.L. 27 del 02.07.14
1^ VARIANTE – Piano dei Servizi Piano delle Regole	C.C. n. 31- 32 - 33 dal 30.03.16 al 01.04.16	C.C. 102 - 103 - 104 - 105 - 106 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 nta+elaborati dal 19.10.16 al 04.11.16	B.U.R.L. 9 del 01.03.17

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)	Si	No
AREA DELLA SUPERFICIE FONDIARIA		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

Servizi

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido n° 1	posti n° 78	posti n° 78	posti n° 78
Scuole materne n° 5	posti n° 701	posti n° 701	posti n° 701
Scuole elementari n° 6	posti n° 1.971	posti n° 1.971	posti n° 1.971
Scuole medie n° 4	posti n° 1.230	posti n° 1.230	posti n° 1.230
Strutture residenziali per anziani n° -	posti n° -	posti n° -	posti n° -
Farmacie Comunali	n° -	n° -	n° -
Rete fognaria in Km.			
- bianca	-	-	-
- nera	-	-	-
- mista	95	95,5	96
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km.	174	174	174
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n° 50	n° 50	n° 50
	hq. 60,3	hq. 60,3	hq. 60,3
Punti luce illuminazione pubblica	n° 5.195	n° 5.195	n° 5.200
Rete gas in Km.	159	159	159
Raccolta rifiuti in quintali*			
- civile			
- industriale			
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No
Mezzi operativi	n° 14	n° 14	n° 14
Veicoli	n° 46	n° 46	n° 46
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No
Personal computer	n° 230	n° 230	n° 230

Accordi di programma

Si riportano in seguito i dati di sintesi degli accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata in essere.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BRIANZABIBLIOTECHE

Enti partecipanti: Comuni di Albate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Monza (Ente capofila), Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano e Villasanta.

Oggetto: gestione in forma associata, in sintonia con la legge regionale di comparto e con i programmi pluriennali regionali e provinciali, dei servizi resi dalle biblioteche civiche dei singoli Comuni aderenti, realizzando livelli di maggiore efficienza ed efficacia nonché economie di scala.

Durata della convenzione: 10 anni, a partire dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 22 dicembre 2010).

POLO CATASTALE DI MONZA

Enti partecipanti: Comuni di Brugherio, Lissone, Monza, Muggiò, Vedano al Lambro, Villasanta.

Oggetto: gestione associata del servizio catasto. Adesione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30 settembre 2005 e successiva conferma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 14 settembre 2007.

PIANO DI ZONA – AMBITO DISTRETTUALE DI CARATE BRIANZA

Enti partecipanti: Comuni di Albate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Oggetto: gestione in forma associata del settore sociale.

CONTRATTO DI QUARTIERE

Enti partecipanti: Regione Lombardia, direzione casa Housing sociale e politiche di genere, Aler Monza Busto Arsizio Como e Varese. Comune di Lisso

Oggetto: accordo di programma per l'attuazione del Contratto di Quartiere via G. Di Vittorio Viale Martiri della Libertà in Comune di Lissone approvato con DGR n. 1848 del 28 febbraio 2007 e integrato con atto aggiuntivo del 15 gennaio 2016 pubblicato sul BURL il Decreto dell'Assessore Regionale – DGR 333. Per la riqualificazione urbanistica e sociale del quartiere ora Don Moscott.

Il sistema economico produttivo

Il sistema produttivo del Comune di Lissone ha subito negli ultimi 15 anni trasformazioni importanti e significative che sono state di recente oggetto di uno studio commissionato dall'Amministrazione all'Università degli Studi di Milano ("Il sistema economico della Città di Lissone fra tradizione e innovazione", a cura di Roberto Pedersini e Diego Coletto, 2017) che evidenzia i caratteri principali dell'attuale percorso di trasformazione che sta coinvolgendo la città nelle sue molteplici dimensioni.

Il principale fattore di tale cambiamento può essere, senza dubbio, riconosciuto nell'andamento socio-demografico complessivo, che ha visto aumentare dal 2000 al 2016 la popolazione residente di oltre 10.000 unità, passando da poco meno di 35.000 abitanti a poco più di 45.000, con un incremento del 31% che ha portato il Comune di Lissone a collocarsi come secondo Comune della provincia.

Oggi la città si trova all'interno di un sistema economico e sociale molto denso e aperto, fra Milano e la provincia di Monza e Brianza dove, a seguito della recente congiuntura economica negativa, segnali di ripresa coesistono con situazioni ancora critiche, con molti settori che non hanno ancora raggiunto i livelli di produzione e occupazione registrati negli anni precedenti alla crisi del 2008.

Il modello produttivo che ha caratterizzato, e tuttora caratterizza, la Brianza e il territorio lissonese in particolare è basato sulla micro e piccola impresa, soprattutto artigianale, individuale o familiare che, di fronte alle difficoltà, ha reagito mostrando tutti i propri punti di forza ma anche i limiti. Se da un lato il sostegno dei componenti del nucleo familiare ha contribuito in misura non marginale a resistere al peggioramento delle condizioni economico-finanziarie delle imprese, dall'altro lato la combinazione di elevati livelli di fiducia verso la ristretta cerchia del nucleo familiare dell'imprenditore/artigiano e di bassi livelli di fiducia verso l'esterno, si è dimostrata un ostacolo al cambiamento. Di fatto, alcuni valori alla base del "familismo imprenditoriale" brianzolo si sono rivelati poco adeguati a sostenere complessi processi di cambiamento che oggi sono indispensabili per rispondere alle sfide legate alla globalizzazione economica.

La crisi economica ha, inoltre, fatto emergere un'altra difficoltà tipica di questo modello di fare impresa, ossia il ricambio generazionale, problema che la crisi economica ha contribuito ad accentuare spingendo gli imprenditori/artigiani più anziani, in considerazione della totale identificazione con il proprio lavoro, a rimanere all'interno dell'impresa anche dopo aver raggiunto l'età pensionabile.

A Lissone è presente una **struttura produttiva** comunque assai consistente: le **imprese attive a dicembre 2017 erano 3846**, con un **incremento di circa lo 0,8% rispetto all'anno precedente**. (Elaborazione U.O. Studi, statistica e programmazione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi su dati Registro Imprese).

Il dato appare in linea con l'**andamento del sistema produttivo così come emerge dai censimenti dell'industria e dei servizi realizzati dall'ISTAT nel 2001 e 2011 e aggiornati nel 2014**: le unità locali delle imprese sono aumentate del 18,5% e gli addetti del 14%. Tale aumento, concentrato in tutte le attività di servizio con l'eccezione del trasporto e magazzinaggio, risulta particolarmente elevato nelle attività di alloggio e ristorazione e nei servizi di supporto alle imprese che in meno di 15 anni hanno triplicato gli addetti. Si riduce fortemente il peso delle unità locali manifatturiere (perdita di un quarto delle unità locali e diminuzione occupazionale del 16%) in favore della crescita dei servizi professionali e per le imprese che nel 2014 arrivano a rappresentare quasi il 20% del totale.

Tabella 1. Unità locali e addetti delle imprese nel comune di Lissone, 2001-2014

	Unità locali			Addetti			%Addetti			Var% UL	Var% Ad
	2001	2011	2014	2001	2011	2014	2001	2011	2014	2014/01	2014/01
Totale	3.731	4.352	4.421	11.631	12.972	13.263	100	100	100	18,5	14
Manifattura, di cui	845	620	637	4.091	3.856	3.423	35,2	29,7	25,8	-24,6	-16,3
Gomma e plastica	23	21	22	192	196	265	1,7	1,5	2	-4,3	37,9
Prodotti in metallo	101	87	88	604	633	654	5,2	4,9	4,9	-12,9	8,3
Elettronica	13	20	14	272	851	297	2,3	6,6	2,2	7,7	9,1
Legno	59	73	54	261	333	311	2,2	2,6	2,3	-8,5	19,3
Mobili	388	206	224	1.223	759	821	10,5	5,9	6,2	-42,3	-32,9
Energia e acqua, gestione fogne e rifiuti	9	4	5	75	11	28	0,6	0,1	0,2	-44,4	-62,6
Costruzioni	404	494	475	1.009	1.116	978	8,7	8,6	7,4	17,6	-3,1
Commercio, di cui	1.088	1.164	1.128	3.190	3.626	3.622	27,4	28	27,3	3,7	13,5
Ingrosso	432	502	472	1.118	1.169	1.038	9,6	9	7,8	9,3	-7,1
Dettaglio	561	571	554	1.799	2.192	2.329	15,5	16,9	17,6	-1,2	29,4
Trasporto e magazzini	113	86	75	330	383	286	2,8	3	2,2	-33,6	-13,5
Alloggio e ristorazione, di cui	96	165	171	199	632	624	1,7	4,9	4,7	78,1	213,4
Ristorazione	93	156	162	181	590	576	1,6	4,5	4,3	74,2	218,1
Informazione e comunicazione	76	137	135	439	385	492	3,8	3	3,7	77,6	12,1
Attività finanziarie e assicurative	94	106	124	297	311	313	2,6	2,4	2,4	31,9	5,2
Attività immobiliari	252	365	378	400	436	459	3,4	3,4	3,5	50	14,8
Attività professionali e tecniche, di cui	379	609	612	840	912	1.008	7,2	7	7,6	61,5	20

Legale e contabilità	85	166	176	218	315	325	1,9	2,4	2,5	107,1	49,1
Studi di architettura e d'ingegneria	126	207	193	168	269	248	1,4	2,1	1,9	53,2	47,5
Altre attività professionali	109	144	146	191	193	255	1,6	1,5	1,9	33,9	33,7
Servizi di supporto alle imprese, di cui	88	170	171	250	508	764	2,1	3,9	5,8	94,3	205,7
Edifici e paesaggio	20	39	68	75	147	322	0,6	1,1	2,4	240	329,8
Funzioni d'ufficio	56	95	76	128	172	326	1,1	1,3	2,5	35,7	154,5
Istruzione	6	24	24	11	36	34	0,1	0,3	0,3	300	208,7
Sanità e assistenza	102	197	236	182	277	566	1,6	2,1	4,3	131,4	211
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	22	44	50	41	105	111	0,4	0,8	0,8	127,3	170,8
Altre attività di servizi, di cui	157	167	200	277	378	556	2,4	2,9	4,2	27,4	100,7
Altri servizi per la persona	115	130	164	206	308	485	1,8	2,4	3,7	42,6	135,6

Fonte: Istat, *Censimento Industria e servizi 2011*, <http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>; Istat, *Imprese 2014*, <http://dati.istat.it/>

Nel 2014, i **quattro settori più importanti** in termini di posti di lavoro nel Comune di Lissone sono il **commercio** (3.622 addetti), l'**industria manifatturiera** (3.423), le **attività professionali** (1.008), e le **costruzioni** (978). Insieme, questi quattro settori garantiscono più di 9.000 posti di lavoro, pari ai due terzi dell'occupazione complessiva nell'industria e nei servizi.

La consistenza del commercio al dettaglio in sede fissa, per quanto concerne **Esercizi di Vicinato, Grandi e Medie Strutture di Vendita**, è desumibile dalle rilevazioni periodiche compiute da Regione Lombardia al 30 giugno di ogni anno, a partire dal 2003.

La rete distributiva cittadina, secondo gli ultimi dati messi a disposizione al 30 giugno 2018 dall'Osservatorio Regionale del Commercio, è costituita da 595 punti vendita per una superficie totale di mq. 147.165 ripartita come indicato in tabella 2.

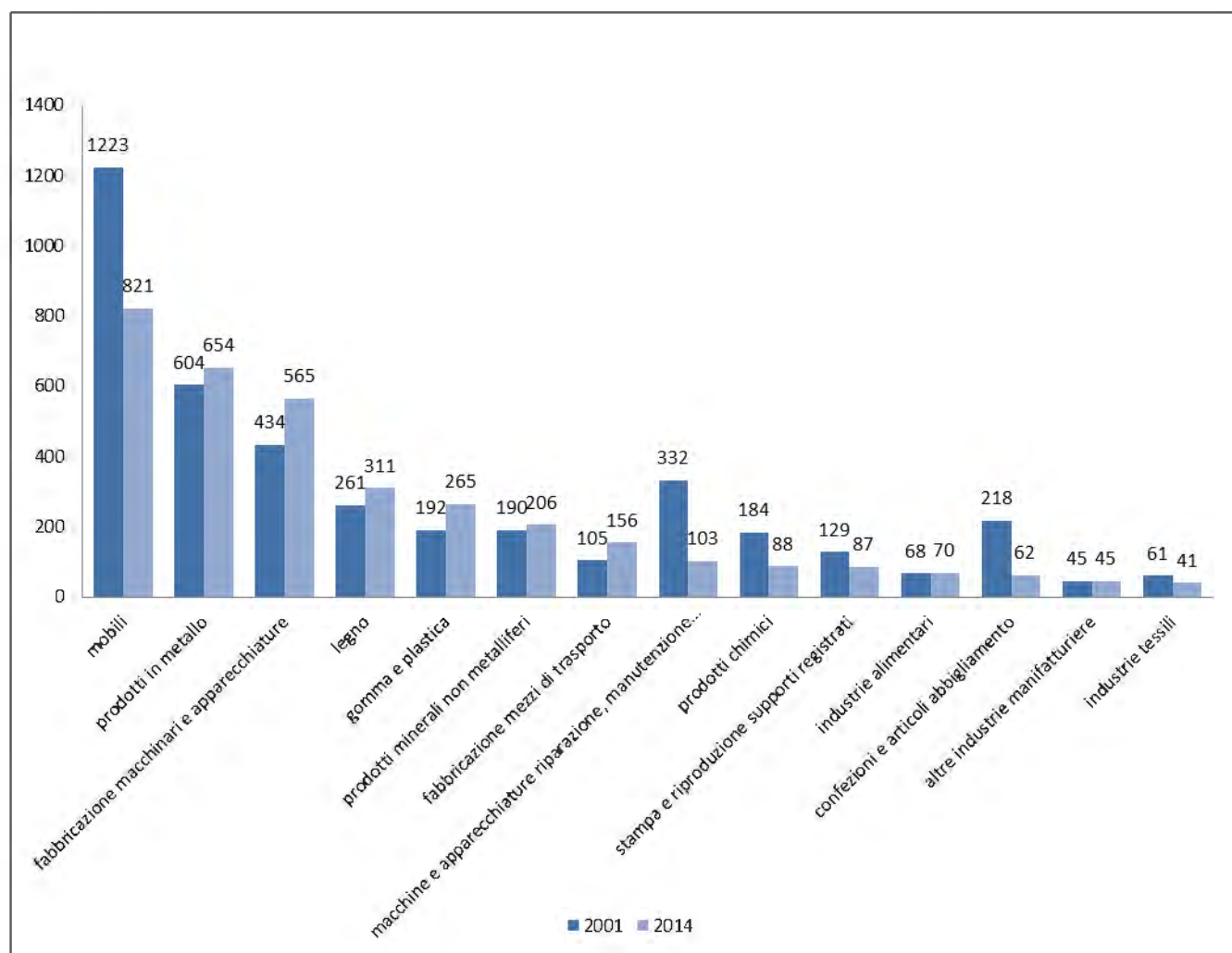
Tabella 2. Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa al 30 giugno 2018

	Vicinato	Medie Strutture	Grandi Strutture	Totale
N. punti vendita	477	114	4	595
Superficie di vendita (mq)	34.702	84.929	27.534	147.165

Aumentando il **dettaglio dell'analisi**, si può notare che **la caduta dell'occupazione nel settore manifatturiero non è generalizzata, ma si concentra in alcuni comparti e in primo luogo nell'attività tradizionale della produzione di mobili**. Nel 2014, le unità locali impegnate nella produzione di mobili sono 224, con un totale di 821 addetti. Nel 2001, le unità locali erano 388 e gli addetti 1.223. In 14 anni vi è stata una riduzione rispettivamente di 164 unità locali (-42%) e di 408 posti di lavoro (-33%). Nello stesso arco di tempo, altri comparti che segnano un arretramento sono la riparazione e l'installazione di macchinari, con una riduzione di 229 posti di lavoro (il 69% dell'occupazione del 2001), la confezione di capi di

abbigliamento, che perde 156 posti di lavoro (pari al 71% dell'occupazione del 2001), e la chimica, che riduce i posti di lavoro di 96 unità (il 52% dell'occupazione del 2001). Una tendenza opposta si registra in alcuni settori manifatturieri, che aumentano gli addetti in modo significativo: il settore della gomma e della plastica (+38%, arrivando a 265 addetti nel 2014), la produzione di apparecchiature elettroniche, elettriche, e di altro tipo (+30%, 565 addetti nel 2014), i prodotti in metallo (+8%, 654 addetti nel 2014), la fabbricazione di mezzi di trasporto (+48%, 156 addetti nel 2014). Fra i settori che riescono ad aumentare la base occupazionale rientra quello del legno, che arriva a 311 addetti nel 2014 (+19%) (Figura 1).

Figura 1. Addetti delle unità locali nei comparti manifatturieri nel Comune di Lissone. 2001 - 2014



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

L'andamento della composizione settoriale del sistema produttivo lissonese negli ultimi anni risulta dalla seguente tabella.

Tabella 3. Imprese attive nel Comune di Lissone per settore di attività economica (solo imprese con addetti dichiarati) al 31.12.2011 e al 30.09.2016, variazione percentuale.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Settore di attività economica	Attive 31.12.2016	Attive 31.12.2017	Attive 30.06.2018
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18	19	19
Attività manifatturiere	600	605	606
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	3	3
Costruzioni	664	649	663
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.035	1.048	1.037
Trasporto e magazzinaggio	70	71	70
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	188	203	209
Servizi di informazione e comunicazione	122	127	131
Attività finanziarie e assicurative	99	107	105
Attività immobiliari	386	378	377
Attività professionali, scientifiche e tecniche	190	180	183
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	148	156	158
Istruzione	12	13	12
Sanità e assistenza sociale	41	40	41
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	40	45	47
Altre attività di servizi	196	198	194
Imprese n.c.	3	2	3
TOTALE	3.817	3.846	3.860

Per ciò che attiene alla **struttura dimensionale delle imprese dopo il 2011** i dati di Camera di Commercio mettono in luce alcuni andamenti significativi (tabella 4): in un quadro di stabilità del numero complessivo di imprese, da un lato, si consolida l'espansione delle imprese con un addetto, che crescono del 12%; dall'altro, si indebolisce il tessuto di micro e piccole imprese, mentre torna a crescere il numero delle imprese più grandi, anche se rimane complessivamente contenuto (25 imprese con almeno 50 addetti). Le nuove imprese con un addetto si concentrano in particolare nei settori delle costruzioni (28% dell'aumento delle imprese con un addetto), alloggio e ristorazione (15%), attività di supporto alle imprese (13%) e attività finanziarie e assicurative (13%). Il settore manifatturiero perde imprese in tutte le classi fino a 49 addetti e dà invece un contributo essenziale alla crescita delle imprese più grandi: delle 17 nuove imprese con almeno 50 addetti presenti nel 2016 rispetto al 2011, 7 sono manifatturiere. La produzione di mobili perde imprese in tutte le classi di addetti, compresa un'impresa media (classe 100-249 addetti). Altri settori in cui si registra un aumento

delle imprese medio-grandi sono il commercio, a fronte di una diminuzione complessiva del numero di imprese, i servizi di supporto alle imprese e i servizi sanitari e di assistenza sociale.

Tabella 4. Addetti imprese attive nel Comune di Lissone, 2011- 2016

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2016/11
1 addetto	1.478	1.509	1.493	1.563	1.601	1.652	11,8
2-5 addetti	1.069	1.042	1.010	1.027	973	939	-12,2
6-9 addetti	186	186	188	159	170	177	-4,8
10-19 addetti	133	115	116	113	106	106	-20,3
20-49 addetti	60	56	54	46	40	43	-28,3
50-99 addetti	7	10	8	12	12	15	114,3
100-249 addetti	3	3	5	5	6	6	100
250-499 addetti	2	1	1	2	2	2	0
più di 500 addetti	1	1	1	2	2	2	100
Totale	2.939	2.923	2.876	2.929	2.912	2.942	0,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Sebbene l'aumento del numero di imprese si concentri nella classe di imprese con un solo addetto, Lissone rimane un importante polo economico e produttivo, anche per le imprese medie e grandi, come mostrano i dati di una recente indagine sulle maggiori imprese della Brianza (pubblicata da Il Cittadino a dicembre 2016). Delle 700 imprese con almeno 8 milioni di euro di fatturato nel 2015 inserite nella classifica delle imprese più rilevanti della provincia di Monza e della Brianza, 23 hanno sede a Lissone, con un fatturato totale di oltre 2 miliardi di euro. La ricerca colloca Lissone al secondo posto (dopo Biassono) nella classifica dei "comuni eccellenti" della provincia di Monza e della Brianza, utilizzando un indicatore composito che tiene conto del numero di imprese inserite nella lista e dei loro risultati medi in termini di redditività (utilizzando gli indicatori Ebitda e Roe), indebitamento e fatturato (Assolombarda 2016). Le imprese lissonesi che appaiono nella parte superiore della lista sono Decathlon Italia (al 4° posto), Elettronica Industriale (39°), Brugola, (62°), Cleaf (76° – ma la sede risulta a Macherio), Vefer (123°), Alliance Medical (125°). I settori più rappresentati sono il metalmeccanico e l'elettronica (otto imprese, comprese le telecomunicazioni), il commercio al dettaglio e all'ingrosso (cinque imprese), la chimica (tre imprese), la sanità (tre imprese – il settore a più alta redditività), e il legno-arredo (2 imprese).

Uno sguardo più di dettaglio è necessario per il **comparto del mobile e del design** che ha subito, a partire dai primi anni di questo secolo e anche in conseguenza della crisi economica, una rilevante trasformazione, in maniera analoga a quanto avvenuto in altri distretti italiani con la medesima specializzazione produttiva che hanno visto una progressiva erosione della base produttiva e una significativa riduzione del numero di unità locali e addetti. La peculiare

commistione di attività produttive di carattere artigianale e di negozi commerciali, che ha caratterizzato il settore fin dalle sue origini tra gli anni ottocento e novecento del secolo scorso, è stata messa in difficoltà dal peso crescente della grande distribuzione nella vendita dei mobili e dai cambiamenti degli stili di acquisto dei consumatori, oltre che dall'aumento delle pressioni concorrenziali e dai problemi di continuità generazionale tipici di imprese artigianali di piccole dimensioni.

Sebbene la fase di maggiore sviluppo e consistenza del settore si collochi fra gli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso, la produzione di mobili mantiene una solida posizione nell'economia locale fino agli anni ottanta. Successivamente il declino, almeno sul piano quantitativo, si accentua: unità locali e addetti, come evidenziato in precedenza, diminuiscono in maniera consistente, anche se in linea con l'andamento a livello nazionale. Rimane stabile anche il carattere essenzialmente artigianale dell'attività di produzione di mobili e prodotti in legno con le imprese artigiane che costituiscono, anche in anni recenti, più dell'80% del settore (fonte Camera di Commercio e ISTAT).

Tabella 5. Unità locali e addetti nei settori del mobile e del legno a Lissone, 2001-2014

		Unità locali		% Unità locali		Var% UL 2014/01	Addetti		% Addetti		Var% Ad 2014/01
		2001	2014	2001	2014		2001	2014	2001	2014	
Mobili	Lissone	388	224	10,4	5,1	-42,3	1.223	821	10,5	6,2	-32,9
	Italia	34.199	19.669	0,8	0,4	-42,5	202.116	135.524	1,3	0,8	-32,9
Legno	Lissone	59	54	1,6	1,2	-8,5	261	311	2,2	2,3	19,3
	Italia	46.938	31.637	1,1	0,7	-32,6	165.867	113.805	1,1	0,7	-31,4
Industria e servizi (totale)	Lissone	3.734	4.421	100	100	18,4	11.635	13.263	100	100	14
	Italia	4.403.431	4.720.678	100	100	7,2	15.712.908	16.189.310	100	100	3

Fonte: Istat, Censimenti Industria e servizi

Note: % Unità locali = % su totale unità locali; % Addetti = % su totale addetti; Var% UL 2014/01 = variazione percentuale unità locali nel periodo 2001-2014; Var% Ad 2014/01 = variazione percentuale addetti nel periodo 2001-2014

Se a Lissone il peso del settore legno-arredo nell'industria e nei servizi quasi si dimezza, passando nel periodo 2001-2014 dal 10,5% al 6,2%, è importante, comunque, notare che viene mantenuto un notevole dinamismo economico dal momento che l'arretramento del comparto, evidenziato nella tabella 5 dall'andamento relativo al numero di unità locali e addetti, si combina ad un aumento complessivo delle unità locali e dei posti di lavoro in altri settori. Inoltre, va evidenziato che la riduzione di imprese e di addetti non significa necessariamente una minore rilevanza per l'economia locale poiché la produzione di mobili risulta il primo comparto manifatturiero nel 2014, con il 6,2% degli addetti dell'industria e servizi cui si vanno ad aggiungere il 2,3% del comparto legno.

1.1.3 INDICATORI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (2017) secondo lo schema previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 dicembre 2015.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsamento prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	24,82
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,21
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,37
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	85,89
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	83,44
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,96
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,51
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	54,54
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	55,01
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	NC
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	27,48
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	5,63
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,98
<i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>		

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	161,65
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	18,48
6 Interessi passive			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	NC
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passive	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	NC
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in c	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	10,11
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	68,3
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,21
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	70,51
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	43,86
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	7,88
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	95,35
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	62,69
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	NC
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	67,71
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	18,37
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	NC
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	73,38
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	70,37

9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	75,85
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	93,48

9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0
-----	---	--	----------

10 Debiti finanziari

10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	NC
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	NC
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0

11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)

11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	6,82
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	62,88
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	9,9
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	20,4

12 Disavanzo di amministrazione

12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	NC
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	NC
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0

13 Debiti fuori bilancio

13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,17
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0

13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,18
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	14,45
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	15,19

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
- (4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

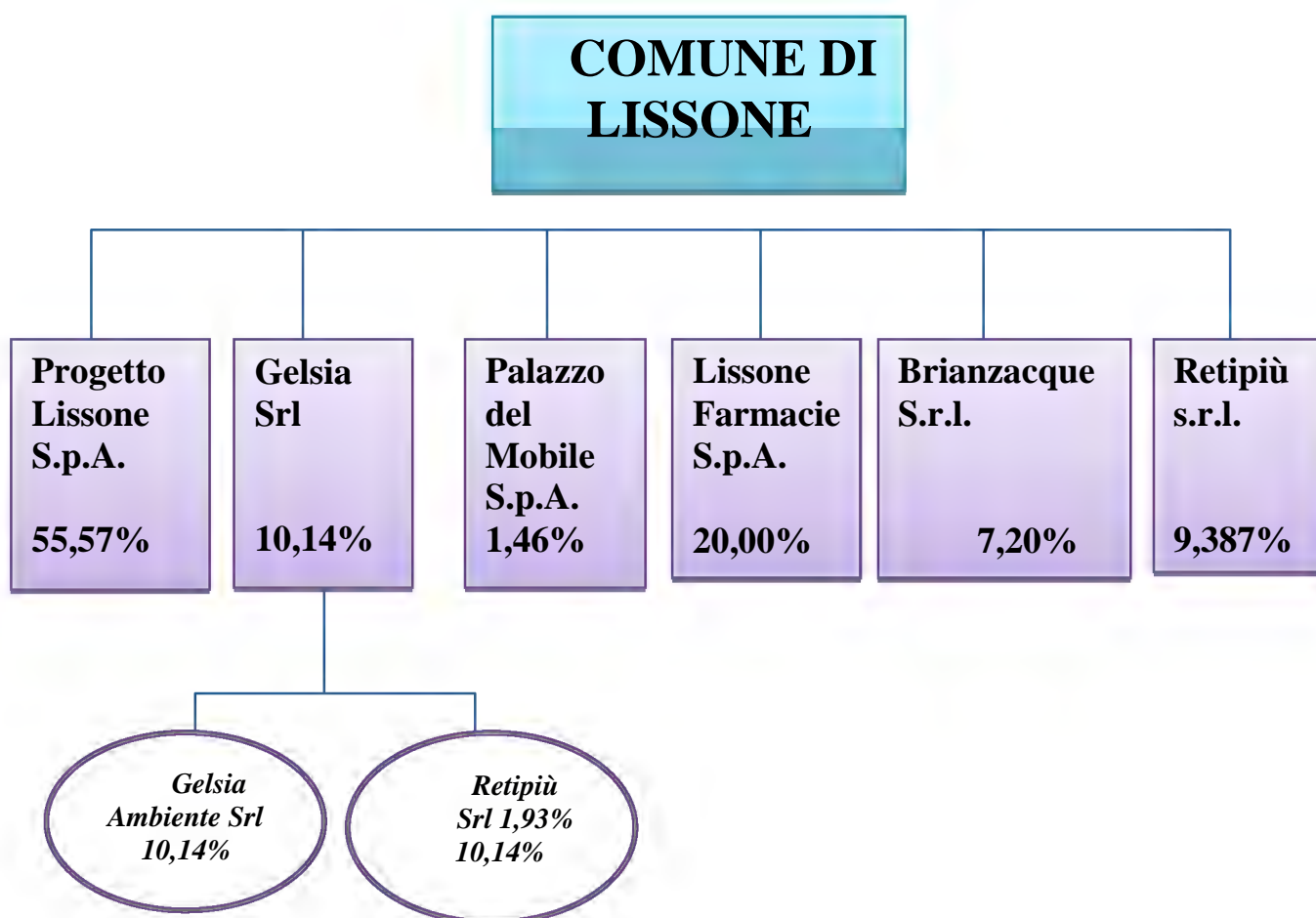
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi degli Enti Controllati dall'Ente.

Società Partecipate

A seguito della relazione sulla ricognizione delle partecipazioni possedute, prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, e dell'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione per tutte le pubbliche amministrazioni, l'attuale quadro delle società Partecipate dirette ed indirette, con indicazione delle relative quote di partecipazione, risulta il seguente:



Società Lissone Farmacie S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Via G. Carducci, 24 - 20851 Lissone (MB)
Attività svolta	Vendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, articoli complementari venduti abitualmente in farmacia. La società svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• Approvvigionamento, dispensazione e la conservazione dei farmaci;• Consulenza sull'uso dei medicinali e sulla loro scelta;• Assistenza integrativa;• Servizi di base (misurazione della pressione, controllo del peso, autotest diagnostici di prima istanza, servizi di prenotazione dei servizi sanitari CUP).
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 16 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Lissone Farmacie S.p.A. pari al 20,00%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2017	227.317,00
2016	187.226,00
2015	367.929,00
2014	181.327,00
2013	233.377,00
2012	51.481,00

La Società Lissone Farmacie S.p.A. si occupa della gestione del servizio farmaceutico, attività rivolta a fini sociali secondo quanto previsto dall'art. 112 del D.Lgs. 267/2000.

I dati di bilancio evidenziano la sostenibilità finanziaria e l'efficienza operativa della società.

La società ha per oggetto un'attività di produzione di beni e servizi ritenuti strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, co. 1), svolgendo un ruolo strategico per l'Ente.

Società Brianzacque S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Viale Enrico Fermi, 105 - 20900 Monza (MB)
Attività svolta	<p>Gestore unico affidatario del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e della Brianza.</p> <p>Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella; captazione delle acque di falda, (captazione fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete);• Attività di gestione delle fognature che consiste nell'allontanamento del refluo tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e nelle video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui;• Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluo, convogliato tramite collettori;• Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue; ed estensione delle reti idriche e fognarie.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 258 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Lissone Brianzacque S.r.l. pari al 7,20%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2017	7.360.438,00
2016	1.392.107,00
2015	2.418.950,00
2014	1.473.214,00
2013	1.491.831,00
2012	616.521,00

La Società Brianzacque S.r.l. gestisce il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e della Brianza; tale servizio rientra tra i servizi di interesse generale di cui all'Art. 4, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 per i quali le Amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni in società all'uopo costituite. Tali attività ai sensi del D. Lgs. 152/2006 non può peraltro essere svolta direttamente dall'Ente Locale.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Brianzacque S.r.l.

Società Palazzo del Mobile S.p.a. (in liquidazione)

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2054
Sede legale	Nuova Valassina, 116 - 20851 Lissone (MB)
Attività svolta	<p>Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra.</p> <p>La società svolgeva una attività finalizzata alla:</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra stessa;• Attuazione di iniziative permanenti, periodiche atte a propagandare l'esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Palazzo del Mobile S.p.a. pari all'1,46%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	- 458.154,00
2015	- 277.889,00
2014	- 196.180,00
2013	- 307.894,00
2012	- 120.360,00

La società già dal 2015 non aveva una gestione attiva della propria attività, essendo l'attività di mediazioni già cessata nel corso dell'esercizio 2013. La misura che era stata programmata nel precedente piano operativo di razionalizzazione era di procedere al suo scioglimento preva vendita unico asset rappresentato dal Palazzo del Mobile e alla liquidazione della quota del Comune.

L'assemblea straordinaria tenutasi il 13 Marzo 2017 ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società stessa.

Società Gelsia S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2050
Sede legale	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Attività svolta	Vendita di gas naturale ed energia in tutti i Comuni soci. Gestione e costruzione impianti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 99 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Gelsia S.r.l. pari al 10,14%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2017	7.300.061,00
2016	10.302.902,00
2015	6.351.279,00
2014	4.461.360,00
2013	6.274.379,00
2012	3.933.767,00

La società, svolgendo prevalentemente l'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica, non appare rientrare in alcuna delle categorie all'art. 4 del D. Lgs 175/2016. Tuttavia il possesso della partecipazione totalitaria di Gelsia Ambiente S.r.l. e le ipotesi di operazioni straordinarie di aggregazione societaria da parte del Gruppo AEB – Gelsia appaiono coerenti a giustificare il mantenimento della partecipazione in capo al Comune. L'Amministrazione si riserva comunque di valutare lo sviluppo delle suddette operazioni straordinarie di aggregazione societaria.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Gelsia S.r.l.

Società Retipiù S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Attività svolta	Servizio pubblico di distribuzione del gas. Attività di progettazione, costruzione e gestione reti di gas e di elettricità.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 132 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Retipiù S.r.l. al 9,38% oltre ad una partecipazione indiretta tramite Gelsia s.r.l..

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2017	4.441.261,00
2016	3.314.302,00
2015	6.383.979,00
2014	5.301.988,00
2013	4.260.320,00
2012	4.142.083,00

La società gestisce il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale. L'attività della società è riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale: pertanto la partecipazione appare necessaria per le finalità dell'Ente. Il trend economico-finanziario della società dimostra la sua convenienza economica, la sua sostenibilità finanziaria e la sua efficienza operativa.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Retipiù S.r.l.

Società Gelsia Ambiente S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	via Caravaggio, 26/A - 20832 Desio (MB)
Attività svolta	Raccolta rifiuti, gestione piattaforma ecologica, spazzamento stradale e trasporto rifiuti. Inoltre è responsabile della gestione della piattaforma ecologica del Comune di Lissone.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 306 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione indiretta nella società Gelsia Ambiente S.r.l. pari al 10,14%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2017	881.672,00
2016	1.056.759,00
2015	1.143.363,00
2014	968.029,00
2013	771.701,00
2012	362.194,00

La società gestisce il servizio pubblico di igiene ambientale, attività riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale e pertanto la partecipazione risulta indispensabile per le finalità dell'Ente. L'andamento economico-finanziario della società ne evidenzia la sua sostenibilità finanziaria, la sua convenienza economica e la sua efficienza operativa.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Gelsia Ambiente S.r.l.

Società Progetto Lissone S.p.A.

Sentenza di Fallimento

Con sentenza del 19/11/2013 n. 319/13 del Tribunale di Monza, veniva dichiarato il Fallimento della Società Progetto Lissone S.p.A. e nominato quale curatore il Dott. Raffaele Pisano con studio in Milano Via Solari, 12.

La procedura fallimentare è tuttora in corso.

Società ASML S.p.A.

Il Comune possedeva una partecipazione diretta nella società ASML S.p.A. pari al 95,47%.

Dopo la cessione dei rami d'azienda del servizio idrico e del gas, nel 2015 la società svolgeva un ruolo strumentale marginale limitandosi alla gestione indiretta del centro sportivo-piscina comunale e del servizio di pubbliche affissioni.

Nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'Art. 1 comma 611-612 della Legge 190/2014 la misura programmata era la messa in liquidazione della società nel 2015 e la retrocessione al Comune degli asset patrimoniali, mobiliari e finanziari, in quanto non rispettava il requisito del numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori.

La società è stata posta in liquidazione nel 2015 e nel maggio 2017 è stato approvato il bilancio di chiusura e il relativo piano di riparto.

1.2.2 PATRIMONIO

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi alla gestione dei beni patrimoniali del Comune di Lissone al 31.12.2017.

COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	UNITA' IMMOBILI	TIPOLOGIA IMMOBILE
Lissone (MB)	Piazza Caduti di via Fani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Piazza Giuseppe Garibaldi	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Lega Lombarda	1	28	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	25	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Martiri delle Foibe	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Rimembranze	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Edificio scolastico (20)

Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via A. Appiani	19	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Appiani	21	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	34	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. da Giussano	56	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Gramsci	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Lamarmora	9	10	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	70	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	72	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	76	9	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	2	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	4	8	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	6	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	82	14	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Penati	6	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Archimede	51	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Aspromonte	62	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Volta	29	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Volta	31	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via B. Cellini	40	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Besozzi	12	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	1	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	10	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via Caravaggio	1	1	Edificio scolastico (20)

Lissone (MB)	Via Carotto	16	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Corino	21	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Dante Alighieri	30	2	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via dei Ciliegi	3	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Tiglio	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	6	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via delle Industrie	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Don Gaffuri	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	46	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	64	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Don Raffaele Crippa	21	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	40	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	58	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via F. Aliprandi	9	32	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	5	13	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	7	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	9	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	11	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	78	1	Parco/Villa

				Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Petrarca	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Fiume	1	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via Fiume	3	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via G. Bacelli	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via G. Fantoni	3	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via G. Garibaldi	28	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	7	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	9	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	2	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G. Maggiolini	19	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Marconi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Matteotti	158	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Pepe	5	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via G. Piermarini	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Rosa	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Sala	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Tarra	2	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G.L. Bernini	1	1	Terreno urbano (1)

Lissone (MB)	Via L. Conti	1	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	52	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via M. Buonarroti	48	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Montelungo	5	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	20	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	34	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Sarpi	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	12	23	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	16	17	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Santa Margherita	29	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	16	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	18	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	11	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	22	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	24	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via S. Francesco d'Assisi	124	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via T. Vecellio	33	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Tripoli	15	1	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via V. Alfieri	14	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	78	1	Magazzino e locali di deposito (27)

Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Fabbricato per attività produttiva (21)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Volturno	3	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	29	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	3	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Viale della Repubblica	15	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	77	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	12	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Viale Vallassina	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Vallassina	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)

1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Le linee programmatiche individuate nel programma di mandato ed esplicitate negli obiettivi strategici verranno realizzate tenendo conto di un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Il DUP declina infatti in missioni e programmi le principali linee di indirizzo su politica tariffaria e tributaria, investimenti e gestione dei servizi locali. In questo documento deve necessariamente darsi conto del raggiungimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica.

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio 2019 sancisce il venir meno del blocco agli aumenti dei tributi locali stabilito dalla Legge di stabilità 2016 e confermato dalle successive Leggi di bilancio 2017 e 2018.

Ciò non di meno l'Amministrazione Comunale non prevede di innalzare il livello della pressione fiscale nel corso del 2019 attraverso aliquote a tariffe maggiori rispetto a quelle deliberate nel 2015.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel triennio, viene confermato il mantenimento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF - nella misura attuale dello 0,59%, e dell'esenzione dall'applicazione dell'addizionale ai redditi a tal fine imponibili non superiori a € 13.000,00, per una previsione di € 3.950.000,00 annui.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'impianto tributario locale, previsto dalla legge di stabilità 2014, con l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio raccolta rifiuti, dei servizi indivisibili, resta confermato.

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone di fatto di tre tributi distinti, con diversa disciplina, criteri di imposizione e scadenze:

- dell'Imposta municipale propria (IMU);
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o detentore dell'immobile.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'Imposta municipale propria (IMU) ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

L'Imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, rispetto a cui si deve applicare la relativa aliquota ridotta e la detrazione annua di € 200,00.

Per l'anno 2019 il Comune ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE - con riferimento alle abitazioni principali l'aliquota si applica esclusivamente a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo - : **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado, a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2019: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento), stabilendo che restano valide le dichiarazioni per uso gratuito presentate a partire dal 2013, per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2019, che la dichiarazione avrà valenza anche per gli anni successivi, fintanto che sarà prevista l'aliquota agevolata o sino ad una nuova dichiarazione in rettifica per il venir meno delle condizioni e che in caso di mancata presentazione della dichiarazione entro il termine sopra indicato il contribuente non ha diritto all'applicazione della presente aliquota;
- ALIQUOTA unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso

comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; il beneficio si applica anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori; ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente capoverso, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);

- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, esclusi i fabbricati classificati come D/5: **0,76 per cento** (zero virgola settantasei per cento);
- ALIQUOTA fabbricati accatastati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- ALIQUOTA immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento); il soggetto passivo dovrà presentare entro il 30 giugno 2020 il modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, restando valide le dichiarazioni già presentate a partire dall'anno 2014 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2019;
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3: **0,90 per cento** (zero virgola novanta per cento);
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (nella seconda ipotesi soltanto a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2019, restando valide le dichiarazioni a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2019 : **0,86 per cento** (zero virgola ottantasei per cento);
- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o non indicati nei punti precedenti: **0,93 per cento** (zero virgola novantatre per cento);

Va peraltro ricordato che, a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 228/2012, i Comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale pari a € 1.863.057,57.

Il gettito complessivo previsto per il 2019, al netto di tale quota rideterminata e trattenuta per alimentare il predetto Fondo di solidarietà comunale, risulta pari a € 6.600.000,00.

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) risulta confermata.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura tale da garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario

riconosciuto per le scuole pubbliche ed infine al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento.

La TARI, disciplinata dai commi 641 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), opera essenzialmente in regime di continuità con la precedente TARES, in quanto:

- ✓ è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani – comma n. 642;
- ✓ le tariffe devono tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 – comma n. 651;
- ✓ deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio – comma n. 654. Tale risultato viene ottenuto attraverso il metodo di calcolo cosiddetto “normalizzato”, introdotto dal predetto D.P.R. n. 158/99, che prevede l'adozione delle tariffe sulla base del piano finanziario fondato sui costi sostenuti dal soggetto concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- ✓ l'affidamento della sua riscossione è direttamente in capo alle Amministrazioni Comunali, che determinano le relative tariffe - comma n. 690.

Ai sensi dei commi 662 e 663, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico si applica la Tassa, in base a tariffa giornaliera, maggiorata di un importo non superiore al 100%.

Le tariffe devono essere determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi. Le tariffe medesime vanno altresì articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica: il calcolo della tariffa per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie occupata; per altro verso, il calcolo della tariffa per le utenze non domestiche è determinato in base alla superficie dei locali della categoria di appartenenza e con riferimento all'attività svolta.

TASI – TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI

È disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed è riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale vengono determinate le aliquote del tributo, stabilendo inoltre in maniera analitica i servizi indivisibili comunali finanziati e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra cui rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli a beneficio dell'intera collettività, ma di cui risulta impossibile quantificare il maggiore o minore beneficio individuale tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2019, l'Amministrazione ha confermato le seguenti aliquote che determinano un gettito complessivo stimato nella misura di € 760.000,00:

- a) **ALiquota 3,30 per mille** (tre virgola trenta per mille), da applicare ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- b) **ALiquota 1,00 per mille** (uno virgola zero zero per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (nella seconda ipotesi soltanto a partire dalla data di locazione), con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano nella fattispecie di cui alla precedente lettera a), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2019, restando valide le dichiarazioni a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2019;
- c) **ALiquota 1,70 per mille** (uno virgola settanta per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano in una delle fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) **ALiquota 0,00 per mille** (zero virgola zero zero per mille), quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o non indicati nelle lettere precedenti.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Nel 2019 verranno confermate le aliquote e le tariffe vigenti relative all'Imposta di soggiorno (istituita con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con decorrenza 1° aprile 2015) e all'Imposta comunale sulla pubblicità, ad eccezione dei diritti sulle pubbliche affissioni, poiché la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 ha dichiarato l'illegittimità della relativa maggiorazione del 20% stabilita dall'articolo 11 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

Proseguirà nel prossimo triennio l'attività di partecipazione all'accertamento tributario dei tributi erariali in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La determinazione del fondo di solidarietà comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è correlata con le discipline dell'IMU e della TASI, già sopra evidenziate. Peraltro, e come già accennato, a livello di bilancio dello Stato, il Fondo di solidarietà comunale risulta parimenti alimentato da una quota dell'IMU di spettanza comunale.

Fra le novità della manovra 2019 anche la norma (comma 921) che fissa, per l'anno 2019, il riparto del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al D.P.C.M. 7 marzo 2018, relativamente alla distribuzione delle risorse per l'anno 2018. Restano confermate anche le modalità di erogazione da parte del ministero dell'Interno e le modalità di recupero degli importi dovuti per l'alimentazione del fondo da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il dato provvisorio del fondo di solidarietà comunale 2018 per il Comune è pari a € 2.411.370,46. L'importo della quota di alimentazione del fondo 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate è confermata nell'importo di € 1.863.057,57. Si ricorda che la risorsa IMU iscritta in bilancio è al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il gettito degli altri trasferimenti erariali, che viene previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno, si riferisce ad altri contributi minori finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito Irpef, trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti, trasferimenti compensativi IMU, TARI, ecc.).

In riferimento ai trasferimenti correnti da amministrazioni locali, le previsioni vengono elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi all'esercizio precedente.

ABOLIZIONE DEL SALDO DI COMPETENZA UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la

quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

La quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione per l'esercizio ammonta a complessivi 7.420.000 euro:

- 540.000 euro di avanzo vincolato destinato a spese correnti,
- 6.880.000 euro di avanzo destinato al finanziamento di spese di investimento.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale previste al titolo IV del bilancio di previsione 2019 – 2021 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Le entrate derivanti da alienazione sono previste in euro 589.000 (per l'esercizio 2019) e sono comprensive degli importi derivanti dall'alienazione di fabbricati (come da piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) e di quelli derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (euro 125.000)

Le entrate derivanti dai permessi di costruire e le altre entrate in materia urbanistico-edilizia sono quantificate in complessivi euro 2.400.000. Per il 2019 il Comune si avvarrà della possibilità di utilizzare una quota degli oneri pari a euro 1.320.000 per il finanziamento di spese correnti, ai sensi del comma 460 della legge 232/2016.

Saranno previsti inoltre trasferimenti in conto capitale, per circa 500 mila euro, derivanti da contributi statali per conto termico, da contributi regionali per attuazione contratto di quartiere, in materia di viabilità e per interventi edifici scolastici.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito attraverso l'accensione di mutui non viene previsto per l'intero triennio in quanto non è ritenuto conveniente dal punto di vista economico (e logico) vista l'ampia entità di risorse proprie (avanzo di amministrazione) a disposizione per finanziare gli investimenti.

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto il contratto di partenariato pubblico privato – locazione finanziaria di opere pubbliche – ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016 per la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento, la manutenzione ordinaria per 15 anni della nuova palestra polifunzionale (palazzetto) di Lissone.

L'importo complessivo del contratto, in base all'offerta aggiudicata, è pari a € 2.268.299,58. La locazione finanziaria avrà la durata di anni 15 a far data dalla sottoscrizione del Verbale di presa in consegna delle opere.

Il Comune corrisponderà al soggetto finanziatore, a fronte della locazione finanziaria, canoni semestrali, posticipati, pari a 30. Il valore di ciascuno dei 30 canoni di locazione provvisorio è di circa 59 mila euro (comprensivo di quota capitale e interessi). Il primo da corrispondersi contestualmente alla messa in decorrenza del contratto di locazione finanziaria, unitamente al corrispettivo di € 760.000,00 (finanziato da contributo regionale).

In considerazione dello sblocco degli avanzi introdotto dal nuovo impianto normativo, il Comune valuterà la facoltà di procedere al riscatto anticipato delle opere come previsto dal contratto. L'esercizio di tale facoltà comporta la possibilità di anticipare il pagamento dei canoni ancora non pagati e del valore di riscatto finale.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per il finanziamento delle spese in conto capitale previste nel 2018 verrà confermato l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (strumento contabile introdotto dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Si tratta del saldo finanziario costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento. Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

Con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'importo del fondo pluriennale vincolato verrà determinato in sede di riaccertamento ordinaria dei residui ed iscritto a bilancio mediante apposita variazione

Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2019 – 2021)

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Totale Previsione triennio 2019-2021
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	21.469.770,46	21.480.000,00	21.880.000,00	21.900.000,00	65.260.000,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.019.586,97	2.079.295,00	2.129.295,00	2.129.295,00	6.337.885,00
Titolo III - Entrate extratributarie	6.571.858,66	7.126.059,23	7.786.059,23	7.786.059,23	22.698.177,69
Titolo IV - Entrate in conto capitale	5.410.583,12	3.480.000,00	2.860.000,00	2.320.000,00	8.660.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanz.	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.611.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	16.051.500,00
Fondo pluriennale vincolato	1.381.345,35	0	0	0	0,00
<i>Somma</i>	42.884.644,56	39.515.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23	119.007.562,69
Avanzo applicato	3.795.263,76	7.420.000,00	0,00	0,00	7.420.000,00
Totale	46.679.908,32	46.935.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23	126.427.562,69

Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2019 – 2021)

Spese	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Totale Previsione triennio 2019-2021
Titolo I - Spese correnti	31.977.295,46	32.545.354,23	31.245.354,23	31.815.354,23	95.606.062,69
Titolo II - Spese in conto capitale	9.091.112,86	9.040.000,00	3.410.000,00	2.320.000,00	14.770.000,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.611.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	16.051.500,00
<i>Somma</i>	46.679.908,32	46.935.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23	126.427.562,69
Disavanzo presunto					
Totale	46.679.908,32	46.935.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23	126.427.562,69

Riepilogo spese correnti per missione

Denominazione			2018	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	previsione di competenza	8.960.949,86	7.900.339,05	6.493.439,05	6.356.439,05
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.777.656,27	1.669.250,00	1.639.250,00	1.669.250,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	4.656.188,16	4.371.820,00	3.772.650,00	3.383.650,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni attività culturali	previsione di competenza	1.404.690,00	1.442.300,00	1.422.300,00	1.432.300,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.046.092,53	573.000,00	303.000,00	303.000,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.785.682,16	1.008.100,00	918.100,00	718.100,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	6.399.116,39	7.166.950,00	7.036.950,00	7.056.950,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	4.130.246,05	6.106.500,00	3.088.500,00	2.688.500,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	27.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	previsione di competenza	9.211.789,33	9.023.400,74	7.536.013,28	7.843.812,68
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	161.100,00	148.300,00	148.300,00	148.300,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	1.478.397,57	2.123.894,44	2.245.351,90	2.483.552,50
	TOTALE GENERALE	previsione di competenza	40.022.315,79	41.585.354,23	34.655.354,23	34.135.354,23

Capacità di indebitamento

Il limite teorico per la capacità di indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale previsto dall'articolo 204 del Tuel, risulta dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017	<i>Euro</i>	29.470.902
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	2.947.090
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.947.090

L'Ente non ha in essere operazioni d'indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Alla fine dell'esercizio 2016 l'Ente ha azzerato completamente il proprio indebitamento.

Pur avendo il Comune di Lissone un'ampia capacità d'indebitamento nel triennio 2019-2021 non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

1.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

TOTALE ENTE						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Assunzioni
DIR	Responsabile Settore	5				
D.3	Responsabile Unità	20		1		
D.1	Istruttore Direttivo	22		1		
C	Istr. tecn./amm.vo	107	4	5	2	1
B.3	Collab.amm/operaio	17			1	
B.1	Esecut.amm/operaio	10			1	
A	Operatore Supporto	8				
E	TOTAL	189	4	7	4	1

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Assunzioni
DIR	Responsabile Settore	1				
D.3	Responsabile Unità	6				
D.1	Istruttore Direttivo	1				
C	Istr. tecn./amm.vo	28				
B.3	Collab.amm/operaio	4				
B.1	Esecut.amm/operaio	2				
A	Operatore Supporto	4				
E	TOTAL	46	0	0	0	0

SETTORE FINANZE E BILANCIO						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Assunzioni
DIR	Responsabile Settore	1				
D.3	Responsabile	3		1		

	Unità					
D.1	Istruttore Direttivo	3				
C	Istr. tecn./amm.vo	6				
B.3	Collab.amm/ope raio	2				
B.1	Esecut.amm/ope raio	1				
A	Operatore Supporto	1				
E	TOTAL	17	0	1	0	0

POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI, PROMOZIONE CULTURALE ED ECONOMICA						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Assunzioni
DIR	Responsabile Settore	1				
D.3	Responsabile Unità	3				
D.1	Istruttore Direttivo	1				
C	Istr. tecn./amm.vo	12	1	1	1	
B.3	Collab.amm/ope raio	2				
B.1	Esecut amm/operaio	2				
A	Operatore Supporto	1				
E	TOTAL	22	1	1	1	0

POLITICHE SOCIALI, PER L'INFANZIA E DI PROMOZIONE SPORTIVA						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Cessazioni
DIR	Responsabile Settore	1				
D.3	Responsabile Unità	1				
D.1	Istrutt Diret./Ass.soc	10				
C	Istr. tecn./amm.vo	24			1	
B.3	Collab.amm/ope raio	1				
B.1	Esecut.Amm/op eraio	1				
A	Operatore Supporto	2				
TOTAL		40	0	0	1	0

E						
---	--	--	--	--	--	--

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Assunzioni
DIR	Responsabile Settore	1				
D.3	Responsabile Unità	6		1		
D.1	Istruttore Direttivo	3		1		
C	Istr. tecn./amm.vo	13	2	2		1
B.3	Collab.amm/operaio	7				
B.1	Esecut.amm/operaio	3			1	
A	Operatore Supporto	0				
E	TOTAL	33	2	4	1	1

POLIZIA LOCALE						
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO (al 31.7.2018)	2018		2019	
			Cessazioni 1/8-31/12	Assunzioni 1/8-31/12	Cessazioni	Assunzioni
D.3	Comandante P.L.	1				
D.1	Ufficiale P.L.	4				
C	Agente/istr.amm.	24	1	2		
B.3	Collab.amm/operaio	1				
B.1	Esecut.amm/operaio	1				
A	Operatore Supporto	0				
E	TOTAL	31	1	2	0	0

1.3 INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee programmatiche di mandato sono approvate in data 05/06 ottobre 2017 con delibere di Consiglio Comunale n. 63/64. Esse, in coerenza con il contesto socioeconomico in cui l'Ente opera, rispondono ai diversi obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende raggiungere nell'arco temporale del suo mandato amministrativo 2017/2022.

Gli indirizzi strategici di mandato sono i seguenti:

- **UNA CITTÀ OPEROSA:** *Lissone deve continuare ad essere la città operosa che è stata finora. Il Comune ha un ruolo centrale nel promuovere tutte le leve per sviluppare ulteriormente il territorio in termini di opportunità occupazionali e lavorative.*

LISSENE 2022: *Lissone è fra le città di riferimento del territorio della Brianza in termini di opportunità lavorative e occupazionali. E' un territorio dinamico, capace di adattarsi alle evoluzioni dei mercati e di cogliere le occasioni di sviluppo. Lissone è polo di riferimento artigianale, commerciale e terziario, in cui gli storici settori trainanti del legno e del mobile insieme alle nuove attività generate dalle richieste moderne generano un'attrattiva verso la città.*

- **UNA CITTÀ SICURA:** *Non si può pensare ad una comunità senza pensare ad un luogo dove chi vive si sente al sicuro. Il termine sicurezza viene oggi declinato in tanti modi: ordine e sicurezza pubblica, sicurezza urbana, sicurezza stradale, sicurezza sociale. Quest'amministrazione fa proprio il concetto di sicurezza partecipata, una sicurezza che per essere efficacemente realizzata ha bisogno di collaborazione tra amministrazione e cittadini. Una sicurezza che si riappropria del valore della comunità come persone che vivono insieme sullo stesso territorio. Una sicurezza che non sia solo tutela dell'incolumità fisica, ma anche percezione di vivere in un ambiente sicuro.*

LISSENE 2022: *Lissone è vissuta da tutti i cittadini e dai suoi visitatori come un territorio sicuro, in cui la comunità locale è consapevole del suo ruolo importante per garantire questo bene comune.*

- **UNA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA:** *In questi ultimi anni di crisi economica il ruolo dell'istituzione pubblica nel garantire politiche volte a sostenere la solidarietà e l'inclusione sociale è diventato cruciale. Il comune gioca in questo una partita centrale essendo l'ente più vicino ai cittadini. La città di Lissone è cresciuta molto negli ultimi anni in termini di residenti e conseguentemente le sfide poste all'amministrazione in termini di garanzia dei servizi per tutti sono diventate ancora più evidenti.*

LISSONE 2022: Lissone è una città attenta ai bisogni di tutti, in cui buone pratiche condivise con associazioni ed enti no-profit generano un welfare di comunità. La qualità dei servizi offerti alle persone è a livello delle migliori prassi regionali e nazionali.

- **UNA CITTÀ COLTA**: Un'amministrazione cittadina responsabile si caratterizza anche per la capacità di realizzare iniziative volte a fornire ai suoi cittadini servizi di promozione culturale di eccellenza. Le opportunità di crescita culturale della comunità sono, infatti, garanzia della qualità di un territorio.

LISSONE 2022: Lissone promuove un'offerta culturale variegata e innovativa, in cui la modernità delle proposte si unisce all'importanza dei luoghi che la ospitano. Questa vivacità è in grado di valorizzare il patrimonio esistente e di creare le condizioni per lo sviluppo anche economico del territorio, anche in collaborazione con tutte le risorse della società civile e con un'attenzione particolare alle generazioni più giovane.

- **UNA CITTÀ VIVIBILE**: La necessità di applicare la logica del "consumo suolo zero" passa attraverso l'applicazione del vigente Piano di governo del territorio a cui si associa la progettualità di riqualificare aree dismesse o al momento non pienamente fruibili dalla cittadinanza. Tale percorso ingloba il territorio nella sua interezza al fine di fornire un pieno rilancio estetico, sociale ed economico della città rispondente ai bisogni sia di chi qui vive, sia di chi fa di Lissone il proprio punto di partenza o di arrivo lavorativo o studentesco.

LISSONE 2022: Lissone è una città in cui gli spazi pubblici sono più strutturati e fruibili da tutta la cittadinanza, con un'attenzione particolare alla sicurezza e alle esigenze di ogni categoria economica e sociale. Il verde è una risorsa sia in quanto tale, sia come spazio di aggregazione.

- **UNA CITTÀ MOBILE**: Muoversi a Lissone è complicato per via dell'eccessiva presenza di auto dettata da un incremento passato della popolazione cui non ha fatto seguito un'adeguata programmazione della mobilità interna. Per questo, favorire mezzi alternativi all'auto prevede necessariamente una pianificazione che dia massima attenzione al settore ciclo-pedonale e a quello dei trasporti pubblici su gomma o su ferro. Costante per raggiungere l'obiettivo deve essere il rapporto con gli enti superiori e una condivisione di idee con le realtà territorialmente limitrofe.

LISSONE 2022: Lissone è una città in cui tutti possono muoversi liberamente e in sicurezza, nella quale l'automobile è solo una delle alternative possibili per effettuare spostamenti interni. Ogni categoria sociale trova le risposte in una mobilità adeguata alle differenti esigenze del territorio.

- **UNA CITTÀ SOSTENIBILE E PIÙ VERDE:** *L'attenzione all'aria, all'acqua, al suolo e al verde è inderogabile per una comunità che voglia crescere e che desideri un incremento di qualità della propria salute, dello stare bene e del ben-essere. Il risultato passa innanzitutto da un non-spreco delle risorse naturali e dall'applicazione di tecnologie e strumentazioni all'avanguardia che consentano il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo in caso di necessità. Il controllo dell'applicazione degli appalti nel verde pubblico ed in tutti gli ambiti connessi alle opere pubbliche è strumento a disposizione del Comune per garantire la corretta procedura degli interventi previsti nei lavori contrattualizzati.*

LISSONE 2022: *Lissone è una città in cui il poco verde pubblico rimasto è curato e valorizzato, reso fruibile per i cittadini quale luogo di aggregazione e svago. Il verde è inglobato in un territorio che pone attenzione e rispetto verso se stesso attuando logiche di innovazione che permettono di introdurre la tecnologia per produrre servizi utili alla collettività. Il rifiuto è una risorsa fonte di risparmio, è ben differenziato ed è conferito in una struttura adeguata ad una città di 45.000 abitanti. Esso non è più un problema, ma un punto di forza di una comunità che pone attenzione all'ambiente, alla salute e al riciclo.*

- **UNA CITTÀ GIOVANE:** *La città richiede maggiori spazi ed attrattive per i più giovani, verso i quali è già stato compiuto un importante lavoro all'interno dei rispettivi percorsi scolastici e delle strutture che li hanno ospitati. Lo sguardo abbraccia ora l'intera città con l'intenzione di fornire luoghi, momenti e figure per rendere più proficuo il tempo dello studio, della ricerca del lavoro e del tempo libero.*

LISSONE 2022: *Lissone è una città in cui i giovani possono trovare occasioni formative in strutture adeguate allo studio, con la possibilità di partecipare a momenti altamente professionalizzanti per introdurli al mondo del lavoro. Ma Lissone è anche luogo di sano divertimento e di incontro, nell'ottica di contrastare comportamenti giovanili poco consoni e rispettosi del bene pubblico.*

- **UNA CITTÀ SPORTIVA:** *Lo sport ha un compito educativo e di crescita personale, strumento di inclusione sociale e di prevenzione di comportamenti poco consoni ad una crescita comunitaria. Lo sport promuove uno stile di vita sano e corretto rispetto alla convivenza civile. La pratica sportiva sostiene la vita in ogni età garantendo autonomia, prestazioni motorie e coesione sociale.*

LISSONE 2022: *Lissone è una città in cui è possibile praticare molteplici discipline sportive in spazi moderni e sicuri. La pratica sportiva avviene in impianti giustamente adeguati alle necessità degli atleti sulla base delle singole esigenze dettate dalla pratica agonistica o amatoriale, dalle età e dalle proprie abilità.*

- **UNA CITTÀ “AMICA”:** *Gli “amici” animali fanno parte della città, condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione, e rappresentano una compagnia che merita il giusto rispetto e le adeguate attenzioni da parte sia dei cittadini che dell’Ente. Lissone è dotata di Regolamento per il benessere degli animali e di un Ufficio per i diritti degli animali, il percorso prosegue per sensibilizzare maggiormente verso comportamenti consoni all’ambiente urbano.*

LISSENE 2022: *Gli animali di affezione sono integrati nel contesto urbano e sociale della città, trovano spazi riservati e figure specializzate preposte a prevenire ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.*

- **UNA CITTÀ DI TUTTI:** *La crescita di una comunità non può declinarsi solo mediante atti amministrativi di cui i cittadini devono comunque essere informati con ogni strumento che favorisca la trasparenza. I cittadini tuttavia non sono solo oggetto di decisioni assunte sulla base di esigenze manifestate dalla collettività, ma possono essere primi proponenti al fianco dell’Amministrazione nella gestione del bene comune e nell’erogazione di servizi che portino ad un miglioramento generale della città.*

LISSENE 2022: *Lissone è una città viva dove la partecipazione viene giocata sia a livello decisionale che operativo attraverso il bilancio partecipato e azioni più localizzate e circoscritte nelle quali i cittadini sono soggetti proponenti ed attuatori.*

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI	PROGRAMMI
<u>UNA CITTÀ OPEROSA</u>	Il supporto alla ricerca di occupazione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	L'adesione al progetto Brianza 2025	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Le agevolazioni alle attività imprenditoriali di under 35	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
	Il sostegno all'utilizzo dello spazio Coworking	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	L'analisi del tessuto produttivo	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
	La Consulta delle professioni e del lavoro	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Il marketing territoriale orientato al place branding	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Il rilancio del progetto Brianza Experience	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	La partecipazione a fiere, manifestazioni e sagre	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Le proposte per lo "shopping in città"	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	La valorizzazione dell'ex scalo merci	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
Palazzo del Mobile			
<u>UNA CITTÀ SICURA</u>	La messa a norma di tutti gli edifici scolastici e gli spazi sportivi comunali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05/06 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Ufficio tecnico
	La sinergia con i corpi di Polizia Locale delle altre città	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia Locale e amministrativa

	Il monitoraggio dei varchi di accesso tramite videocamere	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia Locale e amministrativa
	L'istituzione della "Polizia di prossimità"	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
	Il servizio di reperibilità continua del personale comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse Umane
	L'applicazione del Piano di emergenza comunale	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile
	Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	La formazione di gruppi di Controllo di vicinato	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
	La revisione della gestione e del controllo del campo nomadi	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
<u>UNA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA</u>	La difesa dei servizi socio-sanitari	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La garanzia dei servizi infermieristici e socio-sanitari sul territorio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La piena operatività del servizio «Dopo di Noi»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	Il progetto di «vita indipendente»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La valorizzazione del Centro Diurno Integrato della RSA Agostoni	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani
	L'istituzione di un servizio di spazio-nido nell'ex Penati	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
	L'emergenza abitativa e le misure di politica della casa	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa
	La promozione di un pronto intervento alimentare	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

	Le politiche di conciliazione fra persona e servizi comunali - sviluppo dell'informatizzazione dei servizi di sportello	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / 04 - Istruzione e diritto allo studio	10 - Risorse Umane / 01 - Istruzione prescolastica
	La costituzione del «Parlamento dei popoli»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	La presenza dei richiedenti asilo	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	Valorizzazione politiche di genere e anti-violenza	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
<u>UNA CITTÀ COLTA</u>	La manutenzione del patrimonio storico attraverso bandi pubblici	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	L'acquisizione dell'ex cineteatro Excelsior	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	Interventi di manutenzione Museo d'Arte Contemporanea	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	I tavoli di lavoro con le associazioni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Il nuovo Polo delle associazioni in Villa Magatti	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca Civica	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'incremento di accessi al MAC	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'istituzione di un cinema estivo all'aperto	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Creazione sportello associazioni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<u>UNA CITTÀ VIVIBILE</u>	La riqualificazione del centro cittadino con un concorso di idee	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05/06 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Ufficio tecnico

	La riqualificazione dell'asta della Valassina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	La riqualificazione dell'area stazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La definitiva riqualificazione del quartiere don Moscotti	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	La conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	La manutenzione straordinaria a Palazzo Terragni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	La valorizzazione del Plis Grugnotorto-Villoresi	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	Il monitoraggio del Progetto Pedemontana	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
<u>UNA CITTÀ MOBILE</u>	L'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico e a Santa Margherita	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il nuovo piano della sosta	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La sistemazione dei marciapiedi cittadini	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La realizzazione del Polo per la mobilità in zona stazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche da edifici pubblici	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La realizzazione della rete ciclo-pedonale in città	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Le migliorie alle fermate degli autobus	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale
	I servizi di trasporto a costo calmierato per gli anziani	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani

	Il sostegno a Piedibus e Carpooling	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
	L'adesione alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto)	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
<u>UNA CITTÀ SOSTENIBILE E PIÙ VERDE</u>	La nuova illuminazione pubblica a LED	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il raddoppio della piattaforma ecologica e Area recupero-riuso	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	Il traguardo dell'80% della raccolta differenziata	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	L'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	L'installazione di centraline per il monitoraggio dell'aria	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
	Gli incentivi alla riqualificazione energetica	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La cura pianificata del verde pubblico	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La costruzione di un orto condiviso presso il Bosco urbano	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
<u>UNA CITTÀ GIOVANE</u>	L'apertura dell'ex CPS a luogo di studio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	La creazione di spazi gioco per ragazzi e adolescenti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	L'esperienza del nuovo Servizio Civile Universale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10 - Risorse Umane / 02 - Giovani
	Gli incontri formativi per avvicinare giovani e lavoro e l'alternanza studio-lavoro	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	Il rilancio del Centro giovanile Cubotto	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani

	Gli «animatori di quartiere»	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
<u>UNA CITTÀ SPORTIVA</u>	Il nuovo Palazzetto dello sport	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	Il sostegno dell'attività sportiva	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	La valorizzazione di progetti di sport inclusivo	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	La piscina comunale (o sovracomunale) coperta	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
<u>UNA CITTÀ "AMICA"</u>	Il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<u>UNA CITTÀ DI TUTTI</u>	L'istituzione del bilancio partecipato	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La gestione condivisa dei beni comuni urbani	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	L'aggregazione di volontari civici per la cura del verde	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Gli incontri i quartiere con il Sindaco e i cittadini - L'organizzazione di eventi di «Trasparenza Point» nei quartieri	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La distribuzione dell'informatore comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	I percorsi di animazione e socializzazione nei quartieri	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	La lotta all'evasione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Le iniziative scolastiche su dipendenze e legalità	04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	La sottoscrizione del "Patto di cittadinanza"	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La completa digitalizzazione della modulistica municipale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / 08 - Sistemi informativi
	La piena operatività ed efficienza del personale comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale / 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato / 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / 10 - Risorse Umane
	L'incentivazione alla piena operatività dell'unità di Fund Raising	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Il Forum di Famiglie	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	Il coinvolgimento degli stake holder	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale

1.4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
 - ❖ della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 - ❖ dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla *performance*, prevista dal D.Lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della *performance* dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato di cui all'art.4 del DLgs. N. 149/2011, con la quale viene rafforzato il collegamento tra visione politica e comunicazione istituzionale, si darà conto ai cittadini del lavoro svolto dall'Ente e dell'efficacia delle politiche adottate.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 SeO Prima Parte – Obiettivi Operativi

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria generale

SEGRETERIA GENERALE

Il Servizio Segreteria e Contratti si occupa principalmente di assicurare ogni tipo di supporto amministrativo al funzionamento degli organi istituzionali – Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta - e di garantire la conclusione delle procedure di affidamento degli appalti di beni, servizi e lavori mediante la stipulazione dei relativi contratti. Alla stessa Unità organizzativa fanno capo anche le attività del protocollo-archivio, dei messi e degli uscieri.

Supporto agli organi istituzionali – Segreteria generale

L'attività di supporto agli organi istituzionali e statutari è sostanzialmente finalizzata ad assicurare il regolare e continuo esercizio delle rispettive funzioni, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- segreteria al Sindaco, per la gestione dei rapporti con la struttura organizzativa comunale, con la cittadinanza e in genere con i soggetti privati, e con i vari enti istituzionali esterni;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio, per la gestione delle attività prodromiche alla convocazione dei Consigli Comunali, dei rapporti con la Conferenza dei Capi Gruppo e con le Commissioni consiliari permanenti, con la struttura organizzativa comunale;
- segreteria generale, per le funzioni di collegamento tra la struttura amministrativa e gli organi politici, soprattutto per quanto riguarda la convocazione della Giunta Comunale;
- assistenza alla Commissione Istituzionale e alla Conferenza dei Capigruppo, intesa come presenza alle sedute per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle altre operazioni di segretariato;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;

- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, sottoscrizione con firma digitale, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale, conservazione sostitutiva.

Contratti

Numerosi procedimenti amministrativi si concludono con la stipulazione di atti di natura privata, attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diversa natura e contenuto patrimoniale; tra i principali: gli appalti per la fornitura di beni, lo svolgimento di servizi e l'esecuzione di lavori pubblici; le convenzioni urbanistiche; le concessioni di servizi; le convenzioni; i contratti cimiteriali.

Allo scopo, il servizio contratti predispone gli schemi contrattuali richiesti dalla natura dell'atto e dal suo valore economico ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di affidamento del contratto.

Protocollo - archivio

Il servizio protocollo effettua la registrazione in ingresso di tutta la corrispondenza indirizzata al Comune di Lissone, qualunque sia il mezzo di trasmissione: consegna a mano, Posta Elettronica Certificata, posta elettronica ordinaria, servizio postale, corrieri privati. Prepara e spedisce mediante posta ordinaria o raccomandata la corrispondenza in partenza dall'ente. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avviene attraverso la rete intranet JEnte. Il settore organizzativo che risulta il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi, sia verso i propri operatori che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi vengono registrati dal sistema in modo da

consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

L'archivio comunale, suddiviso fra corrente e storico, è situato presso la Biblioteca Civica e ospita tutta la documentazione che gli uffici non trattengono presso i propri archivi. L'attività di gestione e aggiornamento dell'archivio comprende la redazione di un elenco di scarto della documentazione già eliminabile e ancora conservata nei depositi; la schedatura analitica delle pratiche concluse; il riordino fisico con definizione degli atti soggetti a scarto; la redazione di un inventario su supporto digitale e delle copie necessarie. Per la sua complessità questa attività richiede l'impiego di personale in possesso di titoli di formazione specialistici, che non essendo disponibile nell'organico dell'ente viene assunto dall'esterno mediante contratti di lavoro autonomo.

Messi e uscieri

Le attività istituzionali del servizio messi e uscieri consistono nella notificazione degli atti, operazione necessaria al perfezionamento di procedimenti civili, penali e amministrativi, il cui errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti a cui sono funzionali.

Il personale dell'ufficio, sia i messi che gli uscieri, garantiscono in occasione delle varie manifestazioni ed eventi organizzati dall'Amministrazione comunale o dalle realtà associative del territorio comunale l'apertura e la custodia delle sale comunali nelle quali si svolgono dette manifestazioni (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni, sala grande e sala camino al piano terreno di Villa Magatti per eventi promossi dall'amministrazione comunale). L'apertura e la chiusura del Palazzo comunale, nonché il servizio di centralino, è svolto dagli uscieri e dai centralinisti.

SERVIZIO LEGALE

Il Servizio Legale interno all'ente svolge attività di consulenza interna extragiudiziale a favore di tutti gli uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione delle varie attività amministrative. Tale funzione si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti,

consentendo così una più completa disamina e valutazione giuridica dei casi al fine di individuare il corretto percorso amministrativo da seguire.

L'Unità garantisce il patrocinio legale all'ente nelle varie cause e vertenze giudiziali. A seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la normale attività di difesa, il servizio legale svolge le seguenti attività: analisi e studio preventivo degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale, verifica dello sviluppo della posizione durante le varie fasi del processo.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con i professionisti esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a terzi, assicurando una funzione di raccordo nella predisposizione della linea da assumere.

SPORTELLO PER IL CITTADINO

Le attività dello Sportello per il Cittadino si collocano nell'ambito delle competenze che la legge 150 del 2000 assegna alle pubbliche amministrazioni in materia di informazione ai cittadini, il particolare:

- attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- attività di back-office, necessarie alla gestione delle richieste e all'attivazione degli interventi da parte degli uffici competenti;
- collaborazione continua con gli uffici interni ed esterni per gestire al meglio l'accompagnamento e l'orientamento dei cittadini verso i servizi comunali;
- gestione delle affissioni negli spazi interni al municipio;
- collaborazione con vari uffici comunali per la gestione di talune procedure o attività;

Una parte di questi impegni sono caratterizzati dal comune obiettivo di sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente. Negli anni il legislatore ha richiesto alle pubbliche amministrazioni un impegno sempre maggiore nel garantire il diritto alla partecipazione al procedimento amministrativo da parte dei soggetti direttamente o indirettamente destinatari dei provvedimenti

stessi, al fine di predeterminare le condizioni che possano rendere possibile alla pubblica amministrazione una completa valutazione degli interessi generali e particolari toccati dalla sua azione.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Comunicazione

Altrettanto importanti sono le modalità con le quali un ente rappresentativo del proprio territorio si rapporta ai propri cittadini: alle persone, alle famiglie, alle realtà economiche e sociali. Le attività della “*funzione della comunicazione pubblica*” devono essere caratterizzate da un dialogo continuo attraverso il quale raccogliere elementi indispensabili per verificare i risultati delle attività dell’ente e per orientare le scelte istituzionali e politiche sia in sede strategica che operativa. In tal senso, appare di fondamentale importanza intercettare i differenti target della popolazione cittadina introducendo strumenti anche innovati che possano consentire un ampliamento della diffusione della Comunicazione dell’Ente pubblico, rafforzandone l’immagine e agendo nell’ottica di una totale trasparenza. In questa direzione, l’approccio ai social network di più larga diffusione e un ampliamento dell’offerta in termini di immagini e video sul sito internet comunale rappresenta un ulteriore passo verso una Comunicazione moderna, digitale, di facile fruizione.

Pertanto rientrano nelle competenze del servizio i seguenti compiti:

- il coordinamento e la supervisione della comunicazione interna ed esterna al fine di crescere la conoscenza della missione istituzionale, delle strategie politico-amministrative, degli obiettivi, dei programmi;
- aggiornamento e sviluppo del sito web istituzionale
- la garanzia dei diritti di accesso e partecipazione dei cittadini all’attività e all’organizzazione dell’ente;
- la promozione di processi di comunicazione interistituzionale, nell’ambito di interventi e azioni che coinvolgono più enti;
- la diffusione, nell’ambito dell’ente, della cultura della comunicazione;
- la promozione e lo sviluppo dei progetti e iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti;
- sviluppo del canale YouTube, social network dei video, con la produzione di contenuti virali che possano contribuire alla reale diffusione del “brand” Lissone
- sviluppo di pagine social network di principale diffusione

- coinvolgimento di brand-ambassador al fine di promuovere mediante social influencer alcune attrazioni storiche, culturali e progettuali presenti in città.
- l’elaborazione dei progetti, dei piani di comunicazione e di marketing, in accordo con gli organi e le strategie dell’Ente;
- la predisposizione di indagini sulla qualità percepita dei servizi, in collaborazione con le strutture dell’ente;
- la rilevazione dei bisogni e delle attese degli utenti;
- redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini
- gestione Monitor Ingresso Comune e ai vari piani;
- gestione pannelli elettronici posizionati sul territorio comunale;
- newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell’ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa;
- implemento della mailing list e coinvolgimento di testate giornalistiche non solo del territorio, al fine di valorizzare quanto proposto dall’Ente comunale a livello provinciale, regionale e nazionale
- creazione di gallery fotografiche relative ai principali eventi cittadini
- organizzazione e partecipazione agli eventi di incontro tra l’amministrazione e i cittadini, come le assemblee di quartiere e i Consigli comunali aperti;
- preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le iniziative dei vari Uffici comunali

Sito Web istituzionale e servizi “on line”.

Il sito web istituzionale consente all’amministrazione di svolgere tre fondamentali funzioni: comunicare con i cittadini, garantire la trasparenza, erogare servizi. Lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie telematiche e della comunicazione, la facilità di accesso e di utilizzo della rete internet fanno del sito web lo strumento privilegiato di contatto fra l’amministrazione comunale e le persone, le famiglie e le realtà economiche e sociali del territorio. In quest’ottica il Comune di Lissone è impegnato in un continuo sviluppo dei contenuti e della struttura del proprio sito. Realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP, secondo un’ottica di massima navigabilità, le attuali 10.480 pagine (al 6/07/2018) sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso.

Data l'efficacia dello strumento il legislatore ne ha previsto l'impiego per realizzare *“l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. In attuazione delle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa sono costantemente aggiornati i dati, le informazioni e i documenti.

Il rispetto dei contenuti previsti dal decreto è sottoposto al controllo e alla certificazione dall'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La certificazione è pubblicata sul sito nella sezione Amministrazione trasparente.

“Trasparenza Point”: incontri nei quartieri

Il dialogo continuo fra Amministratori e Amministrati si realizza anche “portando” fisicamente le informazioni sulle decisioni dell'Amministrazione in mezzo ai cittadini, in modo tale da renderle note e discuterne i motivi che hanno portato ad esse. Lo strumento è denominato “Trasparenza Point”, eventi periodici nei quartieri che consentano agli amministratori di illustrare ai cittadini le attività dell'Ente e ricevere feed-back sulla valutazione dei servizi pubblici. Tali “Trasparenza Point” sono da intendersi sia come occasione di confronto su argomenti di particolare interesse per il quartiere che momenti di ascolto delle richieste provenienti dalla collettività.

La distribuzione dell'informatore comunale

Lo strumento dell'informatore comunale, che con cadenza annuale ed a costi contenuti, presenti a tutte le 20.000 famiglie del territorio quanto è stato fatto nei 12 mesi precedenti è uno strumento efficace per rendicontare sul lavoro fatto per la città, e da cui poter trarre un importante feedback dalla cittadinanza. Vi dovranno essere affrontate le tematiche più rilevanti per la città e sarà data ampia voce a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale e rappresentative della collettività.

La sottoscrizione del “Patto di cittadinanza”

Per incentivare la partecipazione del cittadino, oltre a metodologie di comunicazione che possano intercettare le differenti fasce generazionali presenti nella collettività, appare indispensabile promuovere un “Patto di cittadinanza” per una democrazia più larga, inclusiva e diretta. Tale Patto ha come obiettivo quello di potenziare gli strumenti di democrazia deliberativa e partecipata che possano essere aggiuntivi a fronte di quelli istituzionali, nei quali il cittadino è rappresentato ma non è direttamente protagonista. Nel Patto dovranno essere

previste facilitazioni nella presentazione di proprie istanze sotto forma di petizioni aperte, proposte di iniziativa popolare e attraverso lo strumento del bilancio partecipato.

L'istituzione del bilancio partecipato

Il bilancio partecipato è uno strumento nato per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio preventivo dell'ente cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione. In questo modo, il cittadino viene direttamente coinvolto nella fase di scelta di destinazione delle risorse economiche dell'Ente, e dal basso può pervenire la proposta da inserire nel documento da approvare in sede istituzionale. Tale strumento consente alla comunità di poter godere dei benefici delle proprie scelte. Il bilancio partecipato rappresenta inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, favorendo così il consolidamento del rapporto e della fiducia fra istituzione e cittadinanza mirando al contempo alla valorizzazione dei Comitati di Quartiere o associazioni locali che possono promuovere progetti per la propria zona e comunità in un dialogo costruttivo con il Comune.

Coinvolgimento degli stake holder

Allo scopo di coinvolgere i portatori di interesse intorno a problematiche significative e su un piano di analisi, riflessione, progettazione e azione verrà sviluppata la partecipazione ai Tavoli di lavoro tematici. In particolare quelli costituiti con deliberazione di Giunta Comunale n. 263/2018:

- Parlamento dei Popoli
- Forum Donne
- Tavolo delle Famiglie
- Tavolo Giovani e Cultura
- Tavolo Lavoro ed Economia

La rilevazione della soddisfazione degli utenti

La richiesta di servizi comunali sempre più efficienti da parte della cittadinanza si traduce, anche, nel sistematico monitoraggio dei servizi offerti ai cittadini attraverso uno strumento di rilevazione di soddisfazione degli utenti allo scopo di migliorare e riorganizzare i servizi interni. Tale strumento può essere proposto anche in formato telematico, al fine di contribuire ad una rapida rielaborazione del dato dell'utenza.

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Programma triennale della trasparenza

Con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, sono state modificate varie norme, ma soprattutto è stato introdotto nel nostro ordinamento un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La *ratio* della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza).

Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “*favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*”, ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. L'intento del legislatore è ancor più valorizzato in considerazione di quanto già previsto nel co. 2 dell'art. 1 del decreto trasparenza secondo cui la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche più importanti introdotte nel d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato

nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016. Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Per quel che concerne i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza.

Il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Nel novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013 viene chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

La Giunta Comunale approva ogni anno le misure necessarie all'attuazione del d.lgs. 33/2013 nell'ambito del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale sono sottoposte al controllo e alla certificazione del Nucleo di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Misure di prevenzione dei comportamenti illeciti e tutela dell'integrità dell'azione amministrativa.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico specifiche "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare, il comma 8 dell'articolo 1, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel rispetto di quanto disposto nella presente legge e in applicazione dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2017-2018-2019, i cui obiettivi strategici, da aggiornare nel gennaio 2018, sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione

– creare un contesto sfavorevole alla corruzione

da perseguire mediante misure di contrasto e prevenzione della corruzione specificate nel programma stesso con riguardo alle seguenti aree di rischio:

- a) acquisizione e progressione del personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture; la pubblicazione di questi dati è da effettuarsi, oltre che nei formati previsti dalla norma, anche in formato accessibile e con dati aggregabili anche direttamente dal cittadino utente;
- c) urbanistica;
- d) edilizia;
- e) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretti e immediati i destinatari;
- f) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti e immediati per i destinatari;
- g) irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, processi di competenza della Polizia Locale, gestione inventario, alienazione beni del patrimonio, pagamenti.

Per ognuno dei processi amministrativi indicati nel piano sono individuate delle misure e degli adempimenti da realizzare durante l'anno, tutti funzionali al controllo e alla riduzione del rischio che l'azione dell'ente sia condizionata da interessi e volontà difformi e contrarie agli obiettivi istituzionale e ai principi che debbono governare l'azione pubblica, in primo luogo il bene collettivo.

Alla realizzazione di queste misure e adempimenti concorrono tutti i settori organizzativi dell'amministrazione, in misura diversa a seconda delle specificità delle proprie competenze, sotto la direzione dei rispettivi dirigenti e del Segretario Generale, nominato dalla Giunta Comunale responsabile della prevenzione della corruzione.

PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI (LEGGE REGIONALE 28.10.2004, N.28)

La legge che introduce formalmente le politiche temporali nel nostro ordinamento è la legge nazionale n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" che istituisce una serie di interventi volti a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare ponendo l'accento sul ruolo fondamentale dell'organizzazione del tempo nella vita delle città. In modo particolare, l'articolo 24, individua nel Piano Territoriale degli Orari lo strumento privilegiato per agire in modo armonico sull'organizzazione degli orari della città, qualificandolo come «*strumento unitario per finalità ed indirizzi, articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e alla loro graduale*

armonizzazione e coordinamento». E di seguito: «*Nell'elaborazione del piano si tiene conto degli effetti sul traffico, sull'inquinamento e sulla qualità della vita cittadina degli orari di lavoro pubblici e privati, degli orari di apertura al pubblico dei servizi pubblici e privati, degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, delle attività commerciali, nonché delle istituzioni formative, culturali e del tempo libero»*.

La legge 53/2000 è stata recepita da Regione Lombardia tramite la Legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città", definita al fine di individuare "nel coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari uno strumento per promuovere la qualità della vita e le pari opportunità tra uomini e donne". In questo quadro resta in capo ai comuni il vero ruolo di regia nell'attuazione delle politiche temporali: sono questi ultimi che attraverso il Piano Territoriale degli Orari, scelgono di farsi strumenti di indirizzo per sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono nel territorio cittadino o lo utilizzano anche temporaneamente.

Secondo la definizione indicata nella suddetta legge regionale, il Piano Territoriale degli Orari è uno strumento di indirizzo strategico che a livello comunale o sovra comunale realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi degli orari. In particolare l'art. 4 "*Criteri generali di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari*" prevede che i comuni realizzano il coordinamento e l'amministrazione degli orari dei servizi pubblici, di pubblico interesse o generale, ivi compresi gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi, le attività di trasporto, socio-sanitarie, di formazione e istruzione, culturali, sportive, turistiche e di spettacolo.

Nel rispetto di questo quadro normativo il Comune di Lissone ha approvato il proprio PTO, che prevede la realizzazione di una serie di progetti e azioni nei principali ambiti indicati dalla legislazione regionale:

- la **mobilità sostenibile** di persone e merci finalizzata al miglioramento della viabilità e della qualità ambientale, anche attraverso l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata
- **l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati**, promuovendo il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi e favorendo la pluralità di offerta
- la **riqualificazione degli spazi urbani** per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce di età
- il **coordinamento degli orari dei servizi sul territorio** con il sistema degli orari di lavoro dentro le imprese e gli enti, la promozione di pari opportunità tra uomo e donna per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità all'interno della famiglia

- **l'uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse**, favorendo e promuovendo in particolare la costituzione di associazioni denominate "banche del tempo".

Progetti specifici previsti nel PTO		
Nome del progetto	Obiettivo	Destinatari
PIEDIBUS	Migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di azioni progettuali sinergiche in cui le necessità dei bambini diventano centrali nella progettazione e nella definizione degli spazi e dei servizi urbani. (Missione 04 Programma 01)	Alunni delle scuole primarie lissonesi.
CARPOOLING SCOLASTICO	Promuovere nel territorio lissonese un sistema ecosostenibile per la mobilità verso gli edifici scolastici. (Missione 04 Programma 01)	Famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo grado lissonesi
LISSONE più f@cile	Il Progetto è finalizzato al graduale ampliamento della gamma dei servizi comunali disponibili on line, accessibili attraverso il sito web comunale da qualunque postazione fissa o mobile connessa a internet e senza limitazioni di orario, autenticandosi mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID. (Missione 01 Programma 08)	Tutti i cittadini.
LISSONE in una APP	Con il termine APP si intende un'applicazione informatica, disponibile e scaricabile sul proprio dispositivo mobile, smartphone o tablet, che consente di accedere al portale comunale e a tutti i servizi informativi e operativi in esso contenuti. (Missione 01 Programma 08)	Tutti i cittadini.
LISSONE wi-fi	Il progetto ha come obiettivo l'offerta al pubblico di una connessione wireless gratuita ad Internet attraverso l'installazione di impianti di trasmissione wireless in tecnologia Wi-Fi in nelle aree del territorio comunale maggiormente frequentate dai cittadini. (Missione 01 Programma 08)	Tutti i cittadini
TI ACCOMPAGNO	Il servizio ha l'obiettivo di facilitare la mobilità degli anziani sul territorio comunale, non solo per facilitare l'accesso a strutture sanitarie per accertamenti e terapie, ma soprattutto per permettere il raggiungimento di luoghi di aggregazione e la partecipazione a manifestazioni di carattere socializzante. (Missione 12 Programma 03)	Tutti i cittadini anziani, over 75 residenti nel comune di Lissone.
MI FIDO DI NOI	L'attivazione di una banca del tempo per lo scambio di beni e competenze permettendo così l'accesso alle risorse anche a chi si trova in difficoltà e favorendo lo scambio tra le persone e la creazione di nuove reti di comunità. (Missione 12 Programma 04)	Tutti i cittadini

Il Piano è completato con politiche di conciliazione che facilitino la qualità della vita delle madri che lavorano, in relazione ai servizi comunali e scolastici. In tal senso, i servizi pre-scuola e post-scuola, assistenza pomeridiana per i compiti ed i Centri estivi rappresentano un passo fondamentale per offrire un servizio che sia utile alla crescita del bambino in un contesto virtuoso e vivace, ma che offra un fondamentale servizio ai genitori.

Per gli stessi motivi, oltre alla digitalizzazione della modulistica i servizi di sportello per i cittadini verranno sempre più informatizzati e resi accessibili ai cittadini, partendo dal pagamento di tasse e rette attraverso il sistema PAGO PA.

I progetti ricompresi nel Piano sono ripresi in altre parti del presente documento, in coerenza con i contenuti specifici e le finalità degli stessi. Nello schema di cui sopra sono individuati per ogni obiettivo la Missione e il Programma di riferimento.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico:		ISTITUZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Introduzione e sperimentazione del bilancio partecipato.	Cittadini	X	X	X	Tremolada	Tutti i settori	Attuazione delle Linee Guida per la sperimentazione del bilancio partecipato.
Obiettivo strategico		"TRASPARENZA POINT": INCONTRI NEI QUARTIERI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Evento "Trasparenza Point": incontri nei quartieri	Cittadini	X	X	X	Sindaco e Giunta	Tutti i settori	Incontri con i cittadini.-
Obiettivo strategico:		DISTRIBUZIONE DELL'INFORMATORE COMUNALE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Predisposizione, stampa e distribuzione annuale dell'Informatore comunale	Cittadini	X	X	X	Tremolada	Tutti i settori	Distribuzione Informatore comunale
Obiettivo strategico		SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI CITTADINANZA						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Semplificazione delle procedure per la presentazione di istanze, petizioni aperte, proposte di iniziativa popolare. Modificazione Statuto Comune di Lissone e Regolamento Consiglio Comunale.	Cittadini	X	X	X	Tremolada	Affari Generali	Attuazione procedure semplificate.
Obiettivo strategico:		COINVOLGIMENTO DEGLI STAKE HOLDER						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Sviluppo della partecipazione ai tavoli di lavoro tematici (Economia e Lavoro – Giovani e Cultura – Parlamento dei popoli – Politiche Sociali)	Cittadini	X	X	X	Sindaco Tremolada Mariani Perego Merlino	-Settore Politiche Sociali, per l'Infanzia e di Promozione Sportiva -Settore Politiche Educative, Giovanili, Promozione Culturale Ed Economica	Gestione tavoli di lavoro tematici.

Obiettivo strategico:		PIENA OPERATIVITA' ED AFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE - RILEVAZIONE SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi comunali da parte degli utenti mediante questionario.	Cittadini	X	X	X	Tremolada	Tutti i settori	Somministrazione questionari agli utenti di vari servizi comunali.	
Obiettivo strategico		PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	Redazione Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2019-2021	Dipendenti Amministratori Cittadini	X	X	X	Sindaco	Affari Generali e Istituzionali	Approvazione nuovo PTCP	
	Attuazione azioni e applicazione misure di prevenzione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2019-2021	Dipendenti Amministratori Cittadini	X	X	X	Sindaco	Tutti i settori	Attuazione delle misure secondo le scadenze previste dal Piano Anti-Corruzione	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

L'area economico-finanziaria del Comune cura la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività del settore finanze e bilancio è diretta al reperimento delle fonti di finanziamento, entrate tributarie e talune entrate patrimoniali e, più in generale, alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo il programma dell'area economico-finanziaria viene esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Il ruolo di coordinamento finanziario degli enti locali è delineato dal vigente ordinamento contabile, disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 integrato dal decreto legislativo 126/2014, recepito nel TUEL e dai principi contabili applicati. Si tratta di un ruolo ben preciso, oltre che di fondamentale importanza, definito nel nuovo regolamento di contabilità del Comune entrato in vigore nell'esercizio 2018.

Il Settore Finanze e Bilancio sovrintende le attività di programmazione e di rendicontazione finanziaria del Comune, oltre che le attività di controllo in corso di esercizio in termini di variazioni e, in generale, di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

OBIETTIVI GESTIONALI

In particolare le attribuzioni del responsabile del servizio finanziario e dei suoi collaboratori sono le seguenti:

- La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO e conseguente Piano degli Obiettivi) con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse sempre più efficace da parte dei settori.

- La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica – SeS, piano triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività
- Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'Amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia. Tale attività anticipata al mese di luglio rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell'attuale sistema del controllo finanziario sui conti comunali soprattutto in termini di programmazione dei lavori pubblici.
- La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso ai dirigenti e nucleo di valutazione, chiamati a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.
- Partendo dal presupposto che il Comune di Lissone non ha più indebitamento, ovvero non sta più pagando rate di mutuo, si dovrà operare l'analisi della più conveniente tipologia di modalità di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile tenendo conto dei vincoli e delle opportunità contenute nella normativa di finanza pubblica in tema di pareggio di bilancio, ma anche di sblocco di avanzo a disposizione per finanziare progetti e investimenti.
- Il rafforzamento della partecipazione al progetto di benchmarking con altri Comuni che permetta una misurazione oggettiva della situazione economico-finanziaria del Comune e della performance dei servizi erogati (sulla base anche dei nuovi indicatori di bilancio e dei servizi di maggiore rilevanza economica) al fine di permettere all'Ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e proporre migliorie, mantenendo comunque gli indici di virtuosità raggiunti sino al 2018.
- La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di competenza potenziata degli impegni e degli accertamenti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e rendicontazione dei risultati, in termini di cassa ai fini della compatibilità con la programmazione ed i cronoprogrammi delle opere pubbliche.

Nell'ottica di un miglioramento continuo avviato negli anni scorsi, il presente programma si pone le seguenti finalità per il triennio 2019-2021:

- Proseguire nella corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito cercando di privilegiare il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione

della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi. Allo scopo sarà incentivato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP, il MEPA e Arca. L'ambito degli acquisti sarà necessariamente condizionato dall'attività della centrale unica di committenza a livello provinciale.

- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al Comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare e per la propria attività. In particolare entro la fine dell'anno 2019 si procederà alla gara per la selezione e l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo a ditta specializzata che dovrà valutare e gestire i rischi del Comune, monitorare i costi ed assistere il Comune nella predisposizione dei documenti di gara.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con il proseguimento della collaborazione con un partner specializzato nel settore.
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e in ottemperanza al piano anti-corruzione.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio gare.
- Favorire e attuare il progetto di spending review, che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione che verranno dettagliati nei piani di razionalizzazione.
- Implementare il sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo di gestione, controllo strategico e controllo di qualità sui servizi erogati.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel programma vanno delineati gli obiettivi e gli interventi riferiti alle società partecipate dal Comune. Nell'ambito dell'attività svolta dal settore che negli ultimi esercizi è stata volta alla riduzione e razionalizzazione delle partecipate comunali fino ad ottenerne l'efficienza e garantire economie, si è inserito il D. Lgs. 175 del 18.08.2016 in vigore dal 23.09.2016 e modificato dal decreto correttivo del giugno 2017. Tale decreto ha introdotto numerose e rilevanti novità in tema di società pubbliche ed impegnerà il settore per l'intero esercizio. In particolare dovrà essere effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni entro il 31 dicembre di ogni anno. Rispetto alle partecipate assume rilevante importanza il monitoraggio e coordinamento delle stesse , attività richiamate anche nel nuovo testo unico integrato.

Nel corso del 2019 le partecipazioni societarie del Comune saranno interessate dal piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Seregno, relativo al Gruppo AEB. Nel suddetto piano è prevista infatti la retrocessione ai soci di Gelsia delle partecipazioni che la stessa detiene attualmente in Gelsia Ambiente S.r.l. e in RetiPiù S.r.l..

OBIETTIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari assegnati al settore per l'anno 2019 consistono nel completamento dei precedenti obiettivi previsti nel documento di programmazione dello scorso anno e sono quelli relativi all'introduzione dei pagamenti elettronici (pagamenti PAGO PA e revisione delle procedure di riscossione) oltre al proseguimento del procedimento di gara ATEM per la distribuzione del gas (pubblicazione bando, se non già avvenuta nel corso del 2018).

Gli obiettivi strategici previsti nel programma di mandato sono i seguenti:

- Il proseguimento della lotta all'evasione che proseguirà coniugando l'obiettivo del recupero delle risorse con quello del perseguimento della legalità e dell'equità attraverso attività di controllo ed accertamento e con la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate come specificato nel successivo programma.
- La piena operatività ed efficienza del personale comunale attraverso sistematico monitoraggio dei servizi offerti ai cittadini per rilevare la soddisfazione degli utenti allo scopo di migliorare e riorganizzare i servizi (piani di razionalizzazione, snellimento procedure, realizzazione economie di scale, implementazione pagamenti elettronici, revisione procedura di riscossione, ecc.).
- Incentivazione della piena operatività dell'Unità Fundraising per reperire fondi supplementari per finanziare i servizi. L'Unità proseguirà nei prossimi anni nel suo ruolo di ricercare e selezionare bandi di finanziamento per i diversi servizi comunali.
- La collaborazione con l'area comunicazione/partecipazione per l'istituzione del bilancio partecipativo promuoverà la partecipazione dei cittadini e delle associazioni locali nelle previsioni di spesa e degli investimenti. Tali soggetti saranno coinvolti direttamente nelle scelte, con modalità di partecipazione da definire, e pertanto potranno far pervenire proposte che verranno riprese nei documenti di programmazione.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITA' ED EFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1.Sviluppo e implementazione processo controllo di gestione/obiettivi PEG 2.Procedimenti di gara ATEM – Gas 3.Implementazione modalità di pagamento (Pago PA) da parte utenti 4.Attività controllo e razionalizzazione società partecipate	Cittadini, Amministratori, Uffici dell'Ente, Società partecipate	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO	1. Report periodici 31/07 e 31/01 di ogni anno 2. Pubblicazione bando ad intervenuto superamento delle criticità riscontrate dalla competente autorità 3. Incremento servizi a pagamento e utenti che fruiscono del servizio PagoPA 4. Approvazione bilancio consolidato entro termine, proposte di razionalizzazione e di sviluppo delle società partecipate
Obiettivo strategico		L'INCENTIVAZIONE DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'UNITÀ FUNDRAISING						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Consolidamento attività di Fundraising	Uffici dell'Ente	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO	1. Partecipazione ai bandi e attrazione di fondi e sponsorizzazioni

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, comprensivo delle gestioni affidate all'esterno, quali la riscossione della tassa sui rifiuti e la gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su più aree, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- Il rispetto dei principi di perequazione fiscale mediante l'efficace lotta all'evasione fiscale posta in essere utilizzando i supporti informatici, il controllo del territorio e la collaborazione con gli altri uffici comunali e con altri enti (Agenzia delle Entrate, Anci, Gev);
- la salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza, il controllo delle riscossioni, la difesa dell'ente nel contenzioso e la piena applicazione di strumenti deflattivi del predetto contenzioso;
- I servizi all'utenza attuati mediante assistenza e consulenza fiscale basati su strumenti di informazione via internet, sull'accoglienza generalizzata allo sportello, sulla consulenza mediante appuntamento e sul servizio di calcolo dei tributi per determinate fasce di utenza;
- L'elaborazione delle banche dati possedute finalizzata ad un adeguato supporto alle politiche di bilancio;

Il servizio, tramite l'unità Entrate e Catasto, gestisce in forma diretta l'imposta municipale unica (IMU), il tributo sui servizi indivisibili (TASI), il canone permanente di occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di soggiorno e le lampade votive, viene inoltre gestita la tassa sui rifiuti in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta, soprattutto in merito al continuo aggiornamento della banca dati, alle segnalazioni di incongruenze che possono condurre al recupero di imposta, al controllo di tutte le fasi inerenti l'emissione degli avvisi di pagamento, alla corresponsione dei rimborsi.

La gestione diretta costituisce un importante punto di forza del servizio consentendo risparmi di natura finanziaria ed un efficace rapporto diretto con l'utenza, tale modello gestionale continuerà a permanere anche nel triennio con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente la gestione delle banche dati.

La gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è gestita dal 2107 tramite società concessionaria individuata con gara pubblica. L'Unità Entrate coordina l'attività di rendicontazione e di riconoscimento dell'aggio.

Per il 2019 gli obiettivi assegnati all'Unità Entrate e Catasto consistono nella prosecuzione dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, nell'accentramento delle funzioni di riscossione coattiva dell'Ente in capo all'Unità che fungerà da collettore con il concessionario della riscossione.

Nello specifico la lotta all'evasione proseguirà attraverso attività di controllo e accertamento dei principali tributi comunali (Imu, Tasi, Tari, Erp), ricercando nuove modalità di azione e soprattutto potenziando la collaborazione con Agenzia delle Entrate per il recupero dell'IRPEF mediante le segnalazioni qualificate.

Verrà rafforzata e centralizzata l'attività di riscossione coattiva, al fine di assicurare un maggiore controllo di tale delicata fase della gestione delle entrate.

Nel corso del 2019 verrà analizzato il regolamento IUC componente TARI al fine di apportare le eventuali modifiche necessarie per tener conto del nuovo contratto di servizio sottoscritto con Gelsia Ambiente relativamente al servizio di igiene urbana. In funzione della possibilità della trasformazione della tassa in tariffa corrispettiva si potrà altresì procedere, eventualmente, alla radicale rivisitazione del predetto regolamento,

Il Comune intende aderire al Tavolo Regionale per l'attuazione della legge Gadda per la riduzione degli sprechi alimentari sperimentando riduzioni sulla TARI alle imprese che donano eccedenze alimentari.

Si intende modificare il regolamento TARI anche per introdurre agevolazioni a favore delle imprese che donano le eccedenze alimentari.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA LOTTA ALL'EVASIONE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali. 2. Accentramento attività di riscossione coattiva e collegamento funzionale con altri settori comunali 3. Collaborazione e rilancio attività con Agenzia Entrate	Cittadini, Uffici dell'Ente	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO	Ampliamento tipologia di tributo su cui operare controlli: Incremento nr. atti di riscossione coattiva su anno precedente. Incremento nr. segnalazione qualificate agenzia entrate su 2018.
Obiettivo strategico		RAZIONALIZZAZIONE E POLITICHE TARIFFARIE PER LA PROMOZIONE DI UN PRONTO INTERVENTO ALIMENTARE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1 Sperimentazione riduzione sulla TARI alle imprese che donano eccedenze alimentari	Imprese (operatori privati del sistema alimentare)		X	X	COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO SETTORE POLITICHE SOCIALI ATTIVITA' PRODUTTIVE	1. Numero soggetti donatori oggetto riduzione. 2. Riduzione quantità di rifiuti conferiti

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la **valorizzazione** del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la **razionalizzazione** e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. In questa ottica di **efficientamento** si inseriscono le seguenti azioni:

- Le attività di **estumulazione ed esumazione ricondotte ad una gestione ordinaria mediante un nuovo appalto di servizi** (vedi anche missione 12 programma 9).
- La destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- La **concessione** di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai bisogni primari della città;
- **La messa a reddito** del patrimonio, soprattutto degli immobili disponibili a vocazione produttiva, commerciale e terziaria, con l'applicazione per i canoni di locazione dei parametri di mercato;
- **La conservazione e riqualificazione** del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica nonché all'attuazione di prescrizioni cogenti richieste dall'ATS in seguito a verifiche ispettive e controlli oltreché all'accessibilità
- **L'aggiornamento inventario**: aggiornare l'inventario del patrimonio immobiliare dell'Ente rendendolo uno strumento operativo attraverso la redazione di schede tecniche per ogni immobile consentendo, quindi, una ragionata revisione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Nell'ambito dell'attività del Programma trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25-6-2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs 28-5-2010, n.85, il così detto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati.

Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- adeguare le destinazioni d'uso degli immobili alle normative urbanistiche

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente molte delle linee programmatiche proposte dall'Amministrazione.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgano tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e degli utilizzatori e frequentatori di spazi ed edifici pubblici.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità e progetti che definiscano scelte e modalità di intervento;
- manutenzione periodica programmata (presidi antincendio, ascensori, centrali termiche etc.) necessaria a garantire le condizioni di funzionalità e sicurezza definite da disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta e di pronto intervento.

In considerazione della progressiva diminuzione delle risorse economiche, corre inevitabilmente l'obbligo di procedere anche agli interventi di manutenzione ordinaria secondo definizione di priorità per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, il patrimonio comunale, non riuscendo purtroppo sempre a rispondere a tutte le effettive necessità.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici ed il patrimonio scolastico comunale, gli impianti sportivi, i cimiteri cittadini, con particolare attenzione al mantenimento di adeguata capienza delle strutture cimiteriali ed agli aspetti di sicurezza per gli utenti. Si confermano al riguardo per il triennio le attività di estumulazione ed esumazione annuali avviate negli anni a scadenza delle concessioni cimiteriali, che sono oramai diventate azioni sistematiche dell'amministrazione per poter garantire una efficiente gestione del patrimonio

cimiteriale (vedi missione 12 programma 9).

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare e migliorare il patrimonio “scolastico” e “sociale” attraverso attività manutentiva;
- perseguire il fine dell’accessibilità e piena sicurezza ed agibilità negli immobili comunali;
- programmare e progettare interventi di nuova realizzazione, di adeguamento/ ristrutturazione e manutenzione straordinaria, definiti dall'ente nel campo delle opere pubbliche relativi agli immobili di proprietà comunale, oltre ad attuare concretamente le prescrizioni cogenti definite in sede di sopralluogo da parte dell'ATS
- Conduzione e gestione delle centrali termiche e delle caldaie < 35Kcal del patrimonio comunale ed espletamento delle operazioni di collaudo tecnico amministrativo delle opere di riqualificazione tecnologica eseguite.

Al fine di dimensionare l’attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale nonché di programmare adeguatamente gli interventi medesimi, si forniscono di seguito alcuni dati:

- 123.940 ml di strade;
- 92 chilometri di rete fognaria attualmente gestita da Brianza Acque;
- N. 6 edifici che svolgono attività istituzionali;
- N. 16 edifici pubblici;
- N. 5 impianti sportivi;
- 54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);
- 578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);
- 85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);
- 54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);
- N. 23 Centrali Termiche;
- N. 20 caldaie singole;

- N. 4 impianti di raffrescamento;
- N. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);
- N. 220 estintori;
- N. 18 ascensori;
- N. 1 montavivande;
- N. 15 edifici adibiti a scuole nei diversi gradi di istruzione;
- N. 5 parcheggi interrati ad uso pubblico.

Nello specifico:

Verde pubblico e arredo urbano

Lo sfalcio dell'erba e la manutenzione delle siepi, su tutto il territorio lissonese, è suddiviso in zone; lo sfalcio viene appaltato, per ogni singola zona, o ad operatori economici del settore, previo esperimento di apposita gara, o a Cooperative sociali, al fine di favorire l'inserimento al lavoro di persone svantaggiate, di concerto con il Settore Politiche sociali.

Il personale facente capo al Settore Lavori Pubblici mantiene la gestione diretta di alcune residue aree di verde pubblico

Nell'ambito degli importi stanziati per la manutenzione del verde pubblico è prevista la manutenzione delle rotatorie comunali e gli interventi volti a mitigare gli effetti allergizzanti di alcune essenze erboree, quali l' ambrosia. In collaborazione con il servizio Ambiente sarà possibile fornire ai cittadini adeguata informazione circa i necessari interventi da effettuare sul verde privato, nonché pianificare puntuali interventi di sfalcio nelle aree a verde pubblico.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti, con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini, effettuando i necessari interventi di manutenzione o sostituzione.

Le risorse stanziare per la cura degli spazi di verde pubblico e per le attrezzature ludico/ricreative per i bambini vanno nella direzione di assicurare un complessivo maggior decoro urbano, in un'ottica di miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici.

Impianti sportivi

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, affinché possano continuare ad ospitare in sicurezza centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive.

Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti, che dopo anni presentano ammaloramenti che richiedono urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Risulta altresì necessario disporre di spazi sicuri ed adeguati allo svolgimento di campionati ufficiali; a tal fine verranno pianificati interventi volti al rilascio delle certificazioni di prevenzione incendi, alla messa a norma degli impianti elettrici, all'acquisizione dell'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS (nelle ipotesi di campionati, che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolo e/o trattenimento). Gli adeguamenti richiesti impongono una programmazione degli interventi di media e lunga durata, al fine di garantire l'utilizzo degli impianti non solo per lo svolgimento degli allenamenti.

Per quanto attiene gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione delle attrezzature sportive si rimanda alla MISSIONE 6 del presente documento.

La realizzazione delle manutenzioni straordinarie, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici, così come previsto dall'art. 21 del codice degli appalti, approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il programma triennale, allegato al presente DUP, deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

All'interno del nuovo programma sono stati individuati un ordine di priorità degli interventi tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Occorrerà, inoltre, che il programma triennale delle opere e dei lavori pubblici rechi la previsione degli stati di avanzamento lavori in base ai quali si determina l'imputazione alle singole annualità del bilancio di previsione.

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende eseguire nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

Il programma triennale dei lavori pubblici costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

Il Programma 6 comprende inoltre l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia e 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" – in osservanza delle scelte strategiche di governo del territorio operate con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio ed in particolare a seguito delle varianti al Documento di Piano approvato con deliberazione di C.C n.17 del 28/2/2014 pubblicata su BURL 27 del 2/7/2014 e della variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi approvata e pubblicata sul BURL 9 del 1/3/2017.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali.

Lo sportello unico per l'edilizia (SUE) assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti concessi oggi dal legislatore (CILA e SCIA), oltre che con l'attività di controllo della regolare esecuzione dell'attività edilizia, uno sviluppo coerente con gli atti di governo del territorio ovvero con il Piano di Governo del Territorio.

Da segnalare che dal 2015 il SUE opera attraverso un portale web con modalità di presentazione delle pratiche edilizie digitalizzate on line, in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia e nel rispetto dei principi di dematerializzazione della pubblica amministrazione.

Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti

L'attività di controllo degli interventi edilizi abusivi e il contrasto e la prevenzione di ogni forma di abbandono incontrollato dei rifiuti dovrà essere assicurata con continuità ed efficacia su tutto il territorio comunale, anche attraverso l'intervento delle Guardie ecologiche volontarie. Con queste azioni l'amministrazione non solo adempie a inderogabili compiti istituzionali ma intende promuovere una diffusa cultura della legalità e del rispetto del bene comune. Tale obiettivo operativo è declinato puntualmente alla Missione 3 " ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA" Programma 2 "Sistema integrato di sicurezza urbana"

Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO CON UN CONCORSO DI IDEE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. A seguito di Indizione concorso di idee finalizzato a selezionare la proposta progettuale ritenuta migliore per la riorganizzazione degli spazi della piazza, si procederà: <ul style="list-style-type: none"> – Allo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva – all’attuazione degli interventi di esecuzione del progetto ritenuto più meritevole 	Cittadini	X			NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	Redazione progetto
			X	X				Attuazione degli interventi
	2. Attuazione degli interventi di riqualificazione dell’impianto illuminotecnico pubblico della piazza Libertà e del centro cittadino attraverso le miglorie della procedura di affidamento dell’intera gestione della Pubblica illuminazione		X	X	X			

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Il Settore Servizi Demografici e Statistici è costantemente interessato da variazioni normative e applicazione di nuovi istituti giuridici, conseguentemente risulta prioritaria la formazione costante degli operatori sia al fine di applicare le metodologie operative sia al fine di applicare correttamente e tempestivamente le norme di legge.

Il passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), le attuali modalità di rilascio della Carta d'Identità Elettronica e le nuove modalità di realizzazione dei Censimenti Generale della Popolazione richiedono l'uso di strutture operative ministeriali e connessi sistemi operativi, oltre a modalità lavorative trasversali e sinergiche con strutture ministeriali.

Le fasi inerenti il passaggio definitivo in ANPR con la conseguente adozione del Nuovo Regolamento anagrafico, sono, a livello nazionale, condizionati dalla piena raggiunta operatività di tutti i Comuni italiani interessati. I Servizi Demografici del Comune di Lissone dal 9 aprile del 2018 ha completato tutte le fasi di passaggio all'ANPR.

A partire dal 2018 e sicuramente per i 3 anni successivi il Comune di Lissone è fra i Comuni campione dei Censimenti Permanenti della Popolazione – 2018/2021, caratterizzati dall'utilizzo di archivi amministrativi da affiancare a indagini censuarie sul campo e modalità multicanale di restituzione delle informazioni statistiche.

La metodologia statistica utilizzata si realizza attraverso l'esecuzione di due distinte indagini campionarie annuali, rispettivamente una rilevazione areale e una rilevazione di liste, e il comune di Lissone rientra tra quelli che saranno coinvolti nelle edizioni annuali del Censimento Permanente, dal 2018 al 2021, che si svolgerà nel IV° trimestre di ogni anno. ISTAT, a cui è affidata la direzione e il controllo di tutte le operazioni, adotta le necessarie disposizioni tecniche e organizzative per la disciplina delle varie fasi delle attività di rilevazione censuaria.

All'Ufficio di Stato Civile compete, fra l'altro, l'applicazione della disciplina e dei procedimenti di degiurisdizionalizzazione di separazioni e divorzio e delle norme legislative e delle decisioni della Corte Costituzionale in merito all'attribuzione dell'istituto dei cognomi ai nuovi nati.

Gli obiettivi strategici del Settore Servizi Demografici e Statistici sono finalizzati a garantire servizi e adempimenti istituzionali, spesso interamente disciplinati da disposizioni legislative, in particolare:

- Miglioramento della macchina comunale sui servizi erogati al cittadino a seguito di interventi normativi e regolamentari;
- Sviluppo dell'innovazione per la modernizzazione del servizio al cittadino;
- Applicazione nuove modalità di realizzazione del Censimento Permanente della Popolazione 2018-2021;
- Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR);
- Formazione e aggiornamento delle Risorse Umane del Settore;
- Applicazione decreti attuativi Unioni Civili e convivenze di fatto;
- Rilascio CIE (Carta d'Identità Elettronica);
- Informatizzazione delle procedure di istanze on line;
- Attivazione procedure on line con credenziali SPID introdotte dal CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- Attivazione domicilio digitale;
- Attività di coordinamento e realizzazione consultazioni elettorali;
- Elaborazioni statistiche ISTAT, Ministeriali e locali con specifico riferimento alle dinamiche cittadine;

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA MUNICIPALE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Digitalizzazione delle pratiche anagrafiche: residenza, cambio indirizzo, fusione e scissione famiglia anagrafica.	Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANAGRAFE SEGRETERIA GENERALE ICT	Introduzione e incremento delle procedure informatiche di presentazione e gestione delle pratiche anagrafiche.	
Obiettivo	INFORMATIZZAZIONE SISTEMA DI GESTIONE ACCOGLIENZA DELL'UTENZA								

strategico									
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	Informatizzazione sistema di gestione dell'accoglienza dell'utenza presso i Servizi demografici	Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANAGRAFE SEGRETERIA GENERALE ICT	Introduzione e sviluppo sistema di gestione delle prenotazioni di accesso ai Servizi Demografici da remoto..
Obiettivo strategico LA PIENA OPERATIVITA' ED EFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE									
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	<p>1. Ottimizzazione gestione risorse umane al fine di dare attuazione ai provvedimenti legislativi, attraverso procedure innovative, relative a censimento generale della popolazione 2018-2021</p> <p>Effettuare la rilevazione censuaria generale della popolazione applicando la nuova normativa adeguata alle direttive europee</p> <p>2. Procedere verifica delle Basi Territoriali applicando step e modalità operative disposte da STAT</p>	Cittadini, Enti terzi	X	X	X	PEREGO RENZO	UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	Realizzazione delle rilevazioni censuarie previste dal Piano nazionale del Censimento permanente della popolazione 2018-2021

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Sistemi informativi

Il servizio I.C.T. si occupa principalmente del funzionamento della rete informatica comunale, sia per la parte che riguarda i server aziendali e i singoli PC che per i programmi necessari allo svolgimento delle attività dell'Ente. L'I.C.T. garantisce all'organizzazione comunale, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo settore, un sistema informatico adeguato per rispondere alle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione delle nuove procedure informatiche.

Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale e supporto all'utenza

L'ICT garantisce direttamente o mediante servizi esterni le attività di supporto tecnico al funzionamento della rete intranet e degli applicativi utilizzati per la gestione delle banche dati e delle procedure amministrative dell'ente. Gli utenti che utilizzano i sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani e straordinari legati al malfunzionamento dell'hardware, parti meccaniche o software qualora non addebitabili direttamente alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto tecnico di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni (in particolare sul software gestionale e sui sistemi lato server).

Sicurezza

Viene fornita dall'ICT la necessaria garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici nel rispetto delle disposizioni del nuovo GDPR sulla privacy. Nell'ambito di questo campo si intende sviluppare un programma strettamente connesso alle linee guida AGID in materia di sicurezza dei sistemi informativi, soprattutto mirato alla sicurezza dei dati (disaster recovery) ed alla continuità nell'erogazione dei servizi (business continuity).

Servizi web, servizi “on line” e wifi

L'ICT supervisiona dal punto di vista tecnico il sito web istituzionale ed i servizi “on line”.

Nelle attività di sviluppo e di miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza rientra anche la rete di hotspot wi-fi, che consentono ai cittadini frequentanti gli spazi pubblici la possibilità di una connessione wireless ad internet gratuita. Il progetto, avviato dal 2016, interessa i seguenti siti:

- Biblioteca e P.zza IV° Novembre
- Esterno Museo fino alla stazione ferroviaria
- Palazzo Terragni e Piazza Libertà
- Cubotto, interno e esterno
- Giardini limitrofi stazione pompieri
- Giardini limitrofi Casa di Riposo
- Laghetto
- Ex sede Asml Via Matteotti (ad uso interno delle associazioni)
- Mercato Santa Margherita (Via Pestalozzi)
- Giardini Cimitero
- Via Pacinotti che da sui giardini di Via Montanelli
- Giardini P.zza Caduti di Via Fani
- Giardini Via Don Minzoni
- Scuola Materna Tiglio
- Scuola Materna Cagnola
- Scuola Materna Penati
- Palazzetto di via Caravaggio

Sono oltre 10.984 gli utenti attualmente registrati col proprio numero di cellulare che hanno la possibilità di navigare sul web senza costi e senza limiti 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Il piano per l'informatizzazione

In esecuzione dell'art. 24, comma 3-bis, del decreto legge 24.6.2014 n.90, convertito con legge 11.8.2014, n.114, la Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 18. 2.2015 ha approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni. Gli interventi previsti dal Piano riguardano due segmenti essenziali e complementari dello svolgimento delle procedure amministrative:

- La digitalizzazione delle procedure per la gestione delle istanze prodotte dai cittadini, sia per la parte di front-office che di back-office, con il progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle on-line;
- La dematerializzazione dei flussi documentali all'interno dell'ente, che come già trattato in altra parte di questo documento consente lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo attraverso la rete intranet JEnte, ovvero il settore organizzativo che risulta essere il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi sia verso i propri operatori e che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi sono registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

Gli obiettivi prioritari per 2019, da completare nel triennio, nella revisione e nel completamento della digitalizzazione dei servizi on line in aggiunta a quelli già attualmente disponibili con accesso mediante **adesione al sistema SPID (Sistema Pubblico identità Digitale)** oltre allo sviluppo dell'iniziativa **Open data** per raccolta e pubblicazione dati con procedura automatizzata, oltre allo sviluppo di servizi/APP con QR CODE e geolocalizzazione.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA MUNICIPALE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con accesso mediante adesione al sistema SPID 2. Sviluppo sistema OPEN DATA 3. Sviluppo di apps per i servizi forniti ai cittadini QR CODE e geolocalizzazione	Cittadini	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	Tutti i settori dell'Ente	1 Incremento del numero delle procedure informatizzate 2 inserimento dati fungibili formato open data 3 prima attivazione nuove apps

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse umane

Il Servizio Risorse Umane si occupa principalmente della selezione, del reclutamento e della gestione economica e giuridica dei rapporti di lavoro del personale dipendente. La selezione del personale avviene principalmente mediante procedure concorsuali pubbliche, il cui svolgimento è interamente disciplinato dalla legge al fine di garantire, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, l'assunzione di soggetti in possesso di una effettiva e adeguata preparazione teorico-pratica. Le assunzioni possono avvenire anche mediante cessione del contratto individuale di lavoro da un ente pubblico all'altro, ciò che abitualmente viene chiamata mobilità.

La gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro comporta numerosi e diversi adempimenti che riguardano sia le vicende dei singoli lavoratori che l'organizzazione e la gestione dell'Ente nel suo complesso.

Gli strumenti che quotidianamente entrano in gioco sono gli istituti contrattuali e legislativi che regolano la prestazione lavorativa in quanto oggetto di un contratto che, al pari di qualunque contratto, comporta obblighi e diritti, non solo di natura economico-patrimoniale ma anche comportamentale, sia da parte dei lavoratori verso l'Ente che di quest'ultimo nei confronti dei primi. In sintesi e per brevi cenni questi obblighi e diritti comprendono l'elaborazione e la liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse, la formazione e l'aggiornamento del personale, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e la prevenzione dai rischi, la sorveglianza sanitaria, l'applicazione delle misure disciplinari in caso di violazione delle norme legislative, regolamentari e contrattuali che regolano la condotta dei dipendenti, la gestione delle relazioni sindacali nell'ambito della contrattazione decentrata, varie elaborazioni statistiche obbligatorie per legge, l'attivazione e la gestione di tirocini formativi per studenti secondari o universitari, progetti per i giovani finalizzati allo sviluppo di competenze curriculari o extracurriculari (DotiComune, Leva civica nazionale e regionale), misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Piano triennale del fabbisogno del personale – struttura organizzativa dell'Ente

Il Piano triennale del fabbisogno del personale è lo strumento, individuato dal legislatore con la recente riforma della pubblica amministrazione, per definire la quantità e la qualità delle risorse professionali necessarie a soddisfare le domande di servizi e di prestazioni

che i cittadini rivolgono ai comuni. Tenuto conto dei limiti alla spesa di personale e al turn-over, ogni anno l'amministrazione determina, sentiti i dirigenti, i contenuti del piano e nel programma la realizzazione.

La liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse.

Benché si tratti di un insieme di attività che presentano aspetti ripetitivi e ordinari, nondimeno comportano un elevato livello di precisione perché incidono sulle obbligazioni patrimoniali delle parti, lavoratori e amministrazione, estendendosi per i loro effetti anche ad enti esterni, previdenziali ed assistenziali. Basti ad illustrare la situazione un dato: la spesa per il personale nel Comune di Lissone, stipendi, oneri e IRAP, ammonta a circa 7.500.000,00.

Il piano formativo del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato. Purtroppo se a livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti con i limiti imposti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009: per il comune di Lissone fanno 28.300 euro per 192 dipendenti, al netto delle spese per la formazione obbligatoria.

Per evitare una eccessiva dispersione degli interventi formativi, le risorse disponibili vengono suddivise fra i settori amministrativi in base al numero dei dipendenti, conservandone una quota per iniziative trasversali di interesse comune. Le somme assegnate ad ogni settore sono gestite dal dirigente sulla base di valutazioni pertinenti alle necessità formative del personale dei propri servizi.

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori dei limiti sopra indicati. Come trattato in altre parti del presente documento, il decreto legislativo 81/2008 in materia di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, prevede varie e articolate misure di formazione e di aggiornamento volte a creare le condizioni che rendono possibile la gestione e la riduzione dei diversi rischi. Il personale a vario livello coinvolto nell'organizzazione per la sicurezza sul lavoro, a seconda delle funzioni e dei ruoli ricoperti, frequenta specifici corsi di base o di aggiornamento, nel rispetto di contenuti prestabiliti dal legislatore.

Elaborazione statistiche sul personale

Innumerevoli sono i dati e le informazioni annualmente chieste da vari organismi e autorità centrali al fine di verificare, fra le altre cose, l'andamento del costo del lavoro pubblico e dell'occupazione, fra le quali:

- Statistica Ragioneria dello Stato
- Prospetto informativo legge 68/1999 riguardante le assunzioni di categorie protette
- Rilevazione permessi sindacali
- Anagrafe delle prestazioni
- Monitoraggio lavoro flessibile
- Rilevazione permessi legge 104/1992

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il D.lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" al Capo III, disciplina l'insieme degli istituti posti dal legislatore a prevenzione e protezione della salute e del benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, alle misure generali di tutela, alla formazione dei lavoratori ed all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione. Nello specifico, l'art. 31 del citato D.lgs n. 81 dispone che il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro o incarica persone o servizi esterni ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e della salubrità degli ambienti di lavoro e dell'elaborazione delle procedure preventive e protettive da porsi in atto al fine di salvaguardare la sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro.

Le principali attività di cui si occupa l'Unità Risorse Umane riguardano sia l'ambito dell'organizzazione per la sicurezza che l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.): in particolare vengono realizzati i seguenti interventi :

- Individuazione e gestione delle squadre per il primo soccorso, e quelle di prevenzione degli incendi e di gestione dell'emergenza;
- formazione e aggiornamento continuo per tutte le figure previste dall'organizzazione per la sicurezza, dirigenti per la sicurezza, preposti, lavoratori (anche occasionali e a tempo determinato);
- aggiornamento del Piano di emergenza del Palazzo Comunale, della Biblioteca Civica, e dell'Asilo Nido;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

La gestione delle relazioni sindacali

Molti degli istituti contrattuali che riguardano il trattamento economico accessorio del personale dipendente richiedono l'attivazione di tavoli di confronto negoziale decentrato, dove la delegazione di parte pubblica, nominata dalla Giunta Comunale fra i dirigenti dell'ente, e la delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti dei lavoratori (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, esaminano le varie problematiche e determinano, nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dalla legge, i contenuti applicativi degli istituti rimessi al livello decentrato. La parte più consistente di questa attività si rivolge alla contrattazione sull'utilizzo delle risorse destinate a promuovere lo sviluppo delle risorse umane e la produttività.

Dote Comune per persone inoccupate e disoccupate

Il 12 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti una mozione che impegna l'amministrazione comunale a realizzare interventi formativi nell'ambito del progetto "DoteComune" promosso dalla Regione Lombardia e da ANCI Lombardia.

I progetti sono finalizzati a favorire:

- la partecipazione attiva dei giovani e dei meno giovani alla vita della comunità lombarda;
- la creazione di strumenti che favoriscano la loro crescita umana e professionale;
- la loro collaborazione ad attività di enti pubblici, attraverso percorsi formativi specialistici e tirocini in aree di intervento e servizi rivolti alla cittadinanza.

Le caratteristiche del progetto "Dote Comune" sono le seguenti:

- si rivolge a soggetti di età uguale o superiore a 18 anni disoccupati e inoccupati, e residenti in Regione Lombardia;
- non dà luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro con l'Ente ospitante;
- prevede come attività principale un percorso formativo obbligatorio che si declina in attività di formazione d'aula o a distanza, e di tirocinio personalizzato che impegna i tirocinanti ad una presenza media settimanale presso gli uffici comunali di 20 ore;
- si realizza attraverso l'inserimento dei soggetti all'interno di servizi, attività e progetti erogati alla comunità locale;
- è finanziata dai bilanci comunali e da un contributo della Regione Lombardia;
- viene attivata dopo la stipula di accordi tra ANCI Lombardia (Ente Proponente), il Comune (Ente Ospitante) e Ancitel Lombardia (Ente Promotore);

- prevede, al termine del tirocinio, la certificazione di un set di competenze acquisite rilasciata da Ancitel Lombardia, Ente Accreditato al Sistema di Formazione di Regione Lombardia, secondo il QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali).

La realizzazione del progetto ha preso avvio nei primi mesi del 2013 con la selezione dei primi 4 giovani destinati. L'esperienza si è consolidata negli anni successivi, arrivando a coinvolgere ogni anno numerose persone, inizialmente solo giovani, e successivamente anche ad altri soggetti disoccupati e inoccupati, con un notevole ampliamento degli ambiti di intervento e dei profili professionali proposti. I servizi comunali interessati sono i seguenti:

- Comunicazione
- Biblioteca Civica
- Museo d'Arte Contemporanea
- Polizia Locale
- Sviluppo Economico – Polizia Amministrativa
- Ambiente Ecologia
- Politiche Sociali
- Lavori Pubblici (manutenzione verde pubblico, patrimonio)
- Servizi Demografici e Statistici
- Asilo Nido
- Protocollo
- Tributi

I risultati ottenuti nei vari settori interessati confermano la validità della DoteComune: per i giovani rappresenta un'occasione per sviluppare le proprie competenze professionali svolgendo attività di lavoro in un contesto organizzato e stimolante, per i meno giovani una possibilità di sviluppare nuove professionalità utili al loro reinserimento lavorativo, per l'ente un'integrazione di risorse umane motivate e aggiuntive rispetto ad una dotazione organica ampiamente insufficiente.

Leva civica regionale

La Leva Civica Regionale si colloca nell'ambito dei percorsi formativi extracurricolari promossi e cofinanziati dalla Regione Lombardia le cui specifiche finalità sono:

- creare iniziative formative nell’ambito degli enti locali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani con età compresa fra i 18 e i 35 anni, attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell’organizzazione di iniziative formative in aree d’intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;
- sperimentare, presso gli enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive;
- attuare la sperimentazione e valutarne i risultati rispetto ai modelli di coinvolgimento giovanile in percorsi formativi e di certificazione delle competenze già sperimentati dagli enti locali.

Il progetti prevedono una partecipazione indiretta attraverso ANCI e ANCITEL Lombardia, nonché alcuni ambiti specifici di svolgimento delle attività di tirocinio extracurricolare:

- l’assistenza e il servizio sociale;
- l’attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- la promozione e organizzazione di attività educative, culturali, sportive, di economia solidale e di protezione civile;
- le attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

Il costo a carico dei comuni è quantificato in 1.875,00 euro per ogni Leva Civica, le cui condizioni di partecipazione sono le seguenti:

- impegno orario settimanale di 30 ore;
- indennità mensile pari a 433,80 euro;
- 15 giorni di permesso retribuito.

Lavori di pubblica utilità

Gli articoli 186 comma 9 Bis e 187 comma 8 Bis C.d.S, prevedono che in determinate fattispecie la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con la prestazione di lavoro di pubblica utilità, cioè con la prestazione di un’attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze.

Lo schema della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Monza individua specifici ambiti per lo svolgimento delle attività sostitutive della condanna penale:

- manutenzione di beni del demanio del patrimonio pubblico comunale ivi compresi i giardini le airole fiorite e il cimitero comunali;
- cura e tutela del patrimonio culturale della città: a titolo esemplificativo attività varie di supporto alle biblioteche comunali (riordino materiale, piccole operazioni di segreteria, ricerca libri, gestione e aggiornamento inventari, sistemazione raccolte), sorveglianza e custodia delle sale di lettura comunali, custodia e accoglienza negli spazi espositivi comunali (musei e sale pubbliche);
- collaborazione nelle attività che si svolgono presso i servizi sociali comunali: a titolo esemplificativo attività di trasporto minori disabili;
- attività di riordino di archivi informatici (incluso inserimento dati e digitalizzazione documenti) o cartacei, lavori d'ufficio quali fotocopiatura, protocollazione atti, smistamento posta, attività di segreteria;
- prevenzione, sicurezza ed educazione stradale: a titolo esemplificativo vigilanza all'ingresso delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni, attività di "testimonial" nelle campagne di prevenzione e di lotta contro la guida sotto l'effetto di alcool;
- contingenti necessità dell'Ente anche in relazione alla specifica professionalità del condannato.

Ogni anno l'Unità Risorse Umane riceve mediamente una decina di domande di inserimento lavorativo, rilasciando altrettante dichiarazioni di disponibilità all'accoglimento di lavoratori di pubblica utilità, dopo avere verificato le loro competenze e la possibilità di un loro utile impiego nelle attività dell'ente. L'attivazione e la gestione dei vari progetti si svolge sotto la supervisione dell'autorità giudiziaria in particolare dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Tribunale di Milano.

Servizio di pronta reperibilità

Il Servizio di Pronta Reperibilità costituisce un servizio essenziale per l'Ente, poiché consente di assicurare interventi tempestivi a fronte della necessità di azioni urgenti ed inderogabili volti alla salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza urbana e alla difesa del patrimonio del Comune, non preventivamente programmabili e ne realizzabili nell'ambito dell'ordinaria dell'organizzazione del lavoro.

A titolo meramente esemplificativo il Servizio di Pronta Reperibilità opera principalmente in presenza delle seguenti situazioni di pericolo :

- calamità naturali: terremoti, alluvioni, grandinate, nevicate, ed altri eventi di particolare intensità, che rendano proibitiva o altamente difficoltosa la circolazione veicolare;
- danno o pericolo di danno a persone o cose e al patrimonio comunale che richiedano un intervento urgente;
- necessità di porre in essere atti e/o provvedimenti su richiesta dell'autorità giudiziaria;

- attività necessaria ad assicurare sulla base delle vigenti normative e/o su ordine delle competenti autorità, la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici alla collettività.

L'organizzazione del servizio coinvolge sia dipendenti comunali, del comparto tecnico e della sicurezza, sia operatori esterni, commerciali e istituzionali. Il personale comunale interviene in caso di chiamata in giorni e orari nei quali non è attivo il servizio ordinario, e a sua volta, valutata la situazione di rischi o pericolo, chiede l'intervento di imprese esterne e di soggetti istituzionali come la Protezione Civile.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

L'Unità Risorse Umane supporta e accompagna l'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale svolta dal Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) – Organismo monocratico nominato dalla Giunta Comunale. L'attività si svolge secondo cicli annuali ed utilizza modelli di misurazione e di valutazione regolamentati dalla stessa amministrazione sulla base dell'ordinamento vigente. Il risultato di questa attività fornisce, fra l'altro, gli elementi sui quali si basa il riconoscimento della retribuzione di risultato dei dirigenti, dei funzionari con incarico di posizione organizzativa, e in generale del resto del personale. Verrà modificato l'attuale sistema per adeguarlo alla normativa che ha ridisciplinato la materia.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico:		IL SERVIZIO DI REPERIBILITA' CONTINUA DEL PERSONALE COMUNALE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Messa a regime del servizio di pronta reperibilità del personale comunale nelle aree di pronto intervento individuate dall'Amministrazione comunale.	Cittadini	X	X	X	Tremolada	Affari Generali	Attivazione servizi di reperibilità

MISSIONE 01 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0101 – Programma 01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	30.885,15	Previsione di competenza	466.750,00	473.500,00	473.500,00	473.500,00
TOTALE Programma 01	Organi istituzionali	30.885,15	Previsione di competenza	466.750,00	473.500,00	473.500,00	473.500,00
0102 – Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	399.191,16	Previsione di competenza	1.639.345,71	1.467.540,00	1.440.640,00	1.453.640,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.236,34	Previsione di competenza	0,00	60.000,00	20.000,00	40.000,00
TOTALE Programma 02	Segreteria generale	405.427,50	Previsione di competenza	1.639.345,71	1.527.540,00	1.460.640,00	1.493.640,00

0103 – Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	22.124,84	Previsione di competenza	653.650,00	677.450,00	677.450,00	677.450,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	22.124,84	Previsione di competenza	653.650,00	677.450,00	677.450,00	677.450,00
0104 – Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	102.438,03	Previsione di competenza	624.999,05	610.849,05	525.849,05	515.849,05
TOTALE Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	102.438,03	Previsione di competenza	624.999,05	610.849,05	525.849,05	515.849,05
0105 – Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	Spese correnti	413.897,55	Previsione di competenza	1.175.448,00	1.261.250,00	1.261.250,00	1.261.250,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.234.880,97	Previsione di competenza	1.644.607,10	1.550.000,00	320.000,00	150.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.648.778,52	Previsione di competenza	2.820.055,10	2.776.250,00	1.546.250,00	1.376.250,00
0106 – Programma 06	Ufficio tecnico						

Titolo 1	Spese correnti	7.948,76	Previsione di competenza	567.700,00	514.100,00	514.100,00	514.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.858,00	Previsione di competenza	17.500,00	10.000,00	0,00	10.000,00
TOTALE Programma 06	Ufficio tecnico	18.806,76	Previsione di competenza	585.200,00	524.100,00	514.100,00	524.100,00
0107 – Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	26.115,98	Previsione di competenza	653.150,00	655.000,00	655.000,00	655.000,00
TOTALE Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	26.115,98	Previsione di competenza	653.150,00	655.000,00	655.000,00	655.000,00
0108 – Programma 08	Sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	37.782,79	Previsione di competenza	125.950,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	36.846,49	Previsione di competenza	90.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 08	Sistemi informativi	74.629,28	Previsione di competenza	215.950,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
0110 – Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	282.490,05	Previsione di competenza	477.900,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00
TOTALE Programma 10	Risorse umane	282.490,05	Previsione di competenza	477.900,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00

0111 – Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	58.439,28	Previsione di competenza	823.950,00	428.850,00	413.150,00	413.150,00
TOTALE Programma 11	Altri servizi generali	58.439,28	Previsione di competenza	823.950,00	428.850,00	413.150,00	413.150,00
TOTALE MISSIONE 01		2.670.189,39	Previsione di competenza	8.960.949,86	7.900.339,05	6.493.439,05	6.356.439,05

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Il fine perseguito, rendere più sicura la città, si realizza attraverso un principio di sicurezza partecipata che comporta il coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono e lavorano nella nostra città. Ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo, dalle associazioni presenti sul territorio, quali ad esempio l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, le Guardie ecologiche volontarie, la Protezione Civile, fino ad arrivare al singolo cittadino che, con le sue segnalazioni, dà un apporto qualitativo per raggiungere l'obiettivo. L'onere, da parte della Polizia Locale, è quello di essere punto di riferimento per le istanze della cittadinanza, singola o associata, in una logica di confronto per la crescita sociale e civile della città.

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Le sinergie con i corpi di Polizia Locale delle altre città

Lo sviluppo di sinergie con le strutture di Polizia Locale delle città limitrofe, è sicuramente un passaggio ineludibile per dare effettività ad un principio di sicurezza partecipata, in particolare sotto due aspetti:

- L'allargamento della fascia oraria di intervento delle pattuglie di Polizia Locale, al fine di contrastare comportamenti che si verificano, di regola, quando è terminato il servizio ordinario del personale di Polizia Locale;
- L'ampliamento della potenzialità di intervento, sia in termini di dotazioni strumentali che le singole strutture possono mettere a disposizione degli altri Corpi di Polizia Locale, sia in termini di numero di pattuglie che possono convergere su un determinato territorio in presenza di tematiche operative di un certo rilievo.

È in questo contesto che si vuole accogliere l'esigenza di perseguire obiettivi mirati per dare risposte concrete alle istanze della cittadinanza anche al di fuori del periodo estivo, secondo una logica di confronto e di riconoscimento di un ruolo e di una professionalità che caratterizza la specificità della Polizia Locale rispetto agli altri settori dell'Amministrazione Comunale.

L'utilizzo delle nuove tecnologie

In un contesto di scarsità di risorse umane, un supporto importante viene dall'utilizzo della tecnologia, che aiuta a rendere più immediato il rapporto tra il cittadino e la struttura di Polizia Locale, non solo in termini di sanzioni, ma anche e soprattutto in termini di risposta alle istanze ed alle segnalazioni relative al territorio. È con questa tensione ideale che si vogliono perseguire gli obiettivi di sicurezza,

attraverso un sempre più ampio utilizzo della tecnologia, che sia un supporto qualificato dell'attività di Polizia Locale per garantire la tranquillità delle persone.

La creazione della nuova centrale operativa, con una visione full time di tutte le immagini che gli strumenti di videosorveglianza trasmettono, la possibilità di mettere a sistema tutti i diversi programmi che hanno una rilevazione delle immagini del territorio, l'avviamento del sistema di rilevazione degli accessi dei veicoli alla città, l'implementazione con nuovi punti di rilevazione che possano costruire anche una rete di monitoraggio del traffico di tutta la città, con la tutela dei punti viabilistici più sensibili, rappresentano una potenzialità rilevante per il perseguimento dell'obiettivo di dare una città più sicura.

Polizia Amministrativa

La Polizia Amministrativa gestisce tutte le autorizzazioni e gli aspetti amministrativi connessi alle licenze per le manifestazioni pubbliche ex artt. 68 e 69 T.U.L.P.S. oltre agli aspetti tecnici connessi all'agibilità delle strutture ex art. 80 T.U.L.P.S.

Lo svolgimento di pubblici trattenimenti è soggetto alla richiesta di autorizzazione/SCIA da presentare all'Amministrazione Comunale.

Nello stesso ambito autorizzativo ricadono le autorizzazioni rilasciate in occasione delle singole fiere e sagre tra le quali la Fiera di Lissone che si svolge la terza domenica di ottobre e la Fiera della Bareggia che si svolge la seconda domenica di ottobre.

Sono oggetto di promozione comunale, oltre che di autorizzazione amministrativa, tutte le manifestazioni di piazza tradizionalmente organizzate nel corso dell'anno in raccordo tra l'Amministrazione e le Associazioni locali (Befana, Falò di S. Antonio, Carnevale, Festa di Primavera, Festival del Libro "Libritudine", Notte dei Saldi, eventi "Fuori Coppa Agostoni", "Sport e Sport", Festa dell'Uva, gara podistica La Lisunada, pista di pattinaggio, presepe vivente ...), oltre che altre iniziative di pubblico trattenimento.

Di competenza della Polizia amministrativa sono anche le procedure amministrative per l'ospitalità degli stranieri, in stretto raccordo con la Questura.

Dando seguito alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 94 e 95 del 02.09.2016, con cui sono stati approvati gli strumenti regolamentari relativi alla Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli e all'esercizio dello spettacolo viaggiante, il Settore è impegnato a dare attuazione alle connesse disposizioni, garantendo la piena operatività della Commissione Comunale di Vigilanza, organo collegiale nominato dal Sindaco cui compete la funzione di esame e controllo dei locali (e luoghi) di pubblico spettacolo e l'accertamento tecnico necessario al fine del rilascio dell'agibilità, quando prevista. Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, la sostituzione della precedente obsoleta regolamentazione, risalente al 1970, ha consentito di intervenire in modo organico per disciplinare le modalità con le quali le attività di intrattenimento pubblico realizzate da operatori itineranti, e tra queste i circhi equestri, si possono insediare nel territorio comunale.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA SINERGIA COI CORPI DI POLIZIA LOCALE DELLE ALTRE CITTÀ - AMPLIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON I CORPI DI POLIZIA LOCALE DELLE ALTRE CITTÀ						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Aumentare il numero di servizio serale con le altre polizie locali delle città limitrofe	Cittadini	X	X		SINDACO	POLIZIA LOCALE	Numero di serali svolti 2019/numero di serali svolti 2018
Obiettivo strategico		IL MONITORAGGIO DEI VARCHI DI ACCESSO CITTADINO TRAMITE VIDEOCAMERE - IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Implementazione di telecamere di videosorveglianza sul territorio cittadino	Cittadini	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE	Numero di telecamere installate rispetto a quelle esistenti nel 2018

Obiettivo strategico		REGOLAMENTO DEGLI ARTISTI DI STRADA						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Elaborare un Regolamento per gli artisti di strada	Cittadini Commercianti	X		X	SINDACO ALESSANDRO MERLINO	POLIZIA LOCALE POLIZIA AMMINISTRATI VA	Regolamento proposto Si/No

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Implementazione dei Gruppi di Controllo di Vicinato

Un apporto qualificato dei cittadini, nell'ambito di una sicurezza partecipata, sono sicuramente i gruppi di Controllo di vicinato i quali, aggregazioni di cittadini che sulla base del principio del rapporto di buon vicinato attivano degli efficaci controlli sul quartiere e sui fatti e le persone che possono essere di rilievo per la tranquillità del vivere quotidiano. Questa esperienza, caratterizzata da un gruppo di WhatsApp dove confluiscono le segnalazioni degli appartenenti al gruppo, al quale hanno accesso le forze di polizia, ha portato all'elaborazione di interventi mirati ed un aumento della percezione di sicurezza. Un incremento di queste aggregazioni di cittadini sul territorio non potrà fare altro che aumentare l'efficacia dell'intervento delle forze di polizia e un aumento della percezione di sicurezza della cittadinanza.

La polizia di prossimità

Nell'ambito di una sicurezza partecipata l'esigenza che si abbia una diffusione sul territorio, la più capillare possibile, del personale di Polizia Locale al fine di intercettare al meglio i bisogni della cittadinanza, è un'esigenza ineludibile. Un servizio di prossimità, svolto nelle aree di maggior rilievo viabilistico e di maggiore sensibilità sociale, negli orari in cui si riesca a recepire maggiormente le istanze della cittadinanza, è una necessità importante per l'Amministrazione Comunale che deve essere perseguita con costanza. Verranno individuati località che verranno presidiate con uffici mobili al fine di intercettare al meglio il rapporto con la cittadinanza, recepirne le istanze e trasmetterle alle strutture preposte.

Revisione della gestione e del controllo del campo nomadi

Il Campo Nomadi ai confini con Desio, viene periodicamente monitorato e controllato, non solo con i dispositivi di videosorveglianza ivi ubicati, ma anche con le ispezioni delle forze di polizia. L'evolversi nel tempo di questo campo porta ad evidenziare la necessità di un intervento che riveda le regole di permanenza e di gestione del Campo stesso. Una esigenza che vede coinvolti diversi settori dell'Amministrazione Comunale secondo un ambito di competenza che non riguarda solo una logica di ordine e sicurezza pubblica, ma coinvolge interventi strutturali del campo, di verifica delle norme anagrafiche, di gestione delle problematiche relative all'abbandono scolastico, del disagio sociale e della tematica sanitaria.

È in questo contesto che dovrà essere elaborato un nuovo Regolamento del Campo Nomadi che necessiterà la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA FORMAZIONE DI GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Numero di incontri per favorire la creazione di gruppi di controllo del vicinato	Cittadini	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE	Numero di incontri svolti/numero di abitanti residenti
Obiettivo strategico		ISTITUZIONE POLIZIA DI PROSSIMITÀ						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Interventi di sicurezza nei quartieri: - sportello mobile sul territorio	Cittadini	X	X	X	SINDACO	POLIZIA LOCALE POLIZIA AMMINISTRATIVA	1. % presenza dell'Ufficio Mobile sul territorio (n. giorni di presenza sul territorio dell'Ufficio Mobile / n. giorni lavorativi)* 100.
Obiettivo strategico		REVISIONE GESTIONE E CONTROLLO DEL CAMPO NOMADI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Gestione campo nomadi: - Interventi periodici - Insediamenti abusivi - Elaborazione Regolamento	Cittadini	X	X	X	SINDACO	POLIZIA LOCALE ANAGRAFE POLITICHE SOCIALI LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PRIVATA	1. N. nuovi insediamenti abusivi sul territorio Si/No. 2. % decremento segnalazioni relative al campo nomadi (n. segnalazioni relative al campo nomadi 2012- n. segnalazioni relative al campo nomadi 2018/2019)*100 3. Approvazione e attuazione del Regolamento sul Campo Nomadi

Contrasto all'abusivismo edilizio e dell'abbandono dei rifiuti

Il binomio tecnologia - repressione dei comportamenti illeciti ha una sua valenza in particolare modo per il contrasto dell'abusivismo edilizio e dell'abbandono dei rifiuti.

Riguardo al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, due sono gli aspetti di maggior rilievo: il frequente abbandono nelle zone periferiche della città di materiali che vengono a creare delle vere e proprie discariche abusive; l'inottemperanza della disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti. Con le nuove tecnologie si presidieranno quelli che sono i siti dove sono stati segnalati i maggiori abbandoni di rifiuti, o le maggiori inosservanze della raccolta differenziata al fine di reprimere con maggiore efficacia il fenomeno. A questo tipo di intervento si affianca la disponibilità del servizio di Guardie Ecologiche volontarie e degli ausiliari di Gelsia come accertatori di questo tipo di violazioni.

Riguardo al fenomeno dell'abusivismo edilizio, importante il lavoro sinergico con il Settore Edilizia Privata, al fine di fornire il necessario supporto tecnico per l'accertamento degli illeciti. In questo contesto gli interventi saranno non solo limitati agli interventi a seguito di istanza, ma si procederà con iniziative di controllo da parte del Comando su una base di criteri di rilevanza che potrà essere contestualizzato anche nell'ottica del contrasto del lavoro nero.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	Accertamenti abbandono di rifiuti Accertamenti edilizi	Cittadini	X	X	X	SINDACO ERBA	POLIZIA LOCALE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Numero di sanzione di abbandono di rifiuti 2018/Numero di sanzioni di abbandono rifiuti 2019 Numero di accertamenti edilizi 2018/Numero di accertamenti edilizi 2019

MISSIONE 03 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
	MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
0301 – Programma 01	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti	210.602,10	Previsione di competenza	1.686.656,27	1.629.250,00	1.599.250,00	1.629.250,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	50.175,46	Previsione di competenza	91.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE Programma 01	Polizia locale e amministrativa	260.777,56	Previsione di competenza	1.777.656,27	1.669.250,00	1.639.250,00	1.669.250,00
TOTALE MISSIONE 03		260.777,56	Previsione di competenza	1.777.656,27	1.669.250,00	1.639.250,00	1.669.250,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

Polo per l'infanzia 0-6 anni

Per l'anno 2019 il Settore sarà impegnato nell'avvio, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, del processo di realizzazione e costituzione del nuovo polo-scuola per l'infanzia, secondo le indicazioni del D.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 che ha istituito un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione e sperimentazione di percorsi educativi integrati, anche allo scopo di favorire un miglior utilizzo delle risorse, condividendo spazi collettivi, servizi generali e risorse professionali.

Contributo alle Scuole dell'infanzia paritarie

In una visione di reale e concreta sussidiarietà, aperta ad una positiva azione dei soggetti educativi presenti nel territorio e con l'obiettivo di promuovere un ampio accesso al servizio anche per le fasce economicamente più deboli della popolazione, il Comune sostiene con appositi contributi l'attività delle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali.

Nello specifico, per quanto concerne le scuole Cuore Immacolato di Maria, Maria Bambina e Mater Divinae Providentiae, l'Amministrazione comunale riconosce un importo mensile a titolo di "Buono bambino", per ogni alunno residente a Lissone, da versare direttamente alla Scuola dell'infanzia in base alle fasce Isee delle famiglie. Per quanto riguarda invece la scuola Maria Immacolata, data la specificità territoriale, non è stata introdotta la differenziazione delle rette in base all'Isee ed è stato mantenuto come in precedenza un contributo annuale per sezione, commisurato al 50% delle sezioni attivate (2,5 su 5).

Tali scuole accolgono attualmente circa 580 alunni in 24 sezioni.

Il Comune, oltre al contributo economico, garantisce anche la presenza dei propri assistenti *ad personam*, quale sostegno ai bambini con disabilità certificate frequentanti le scuole paritarie.

Polo per l'infanzia 0-6 anni

Per l'anno 2019, in attesa di ricevere nuove disposizioni regionali, proseguirà la collaborazione con il Settore Lavori Pubblici per quanto concerne il processo di realizzazione e costituzione del nuovo polo-scuola per l'infanzia, secondo le indicazioni del D.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 che ha istituito, tenendo conto dell'orientamento comunitario, un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, in maniera tale da favorire la costruzione di un percorso educativo e formativo unitario tra servizi educativi per la prima infanzia e scuola dell'infanzia. Il progetto prevede laboratori permanenti di ricerca, innovazione e sperimentazione, percorsi educativi integrati, anche allo scopo di favorire un miglior utilizzo delle risorse, condividendo spazi collettivi, servizi generali e risorse professionali.

Contributo alle Scuole dell'infanzia paritarie

In una visione di reale e concreta sussidiarietà, aperta ad una positiva azione dei soggetti educativi presenti nel territorio e con l'obiettivo di promuovere un ampio accesso al servizio anche per le fasce economicamente più deboli della popolazione, il Comune sostiene con appositi contributi l'attività delle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali.

Nello specifico, per quanto concerne le scuole Cuore Immacolato di Maria, Maria Bambina e Mater Divinae Providentiae, l'Amministrazione comunale riconosce un importo mensile a titolo di "Buono bambino", per ogni alunno residente a Lissone, da versare direttamente alla Scuola dell'infanzia in base alle fasce Isee delle famiglie. Per quanto riguarda invece la scuola Maria Immacolata, data la specificità territoriale, non è stata introdotta la differenziazione delle rette in base all'Isee ed è stato mantenuto come in precedenza un contributo annuale per sezione, commisurato al 50% delle sezioni attivate (2,5 su 5).

Tali scuole accolgono attualmente circa 596 alunni in 24 sezioni.

Il Comune, oltre al contributo economico, garantisce anche la presenza dei propri assistenti *ad personam*, quale sostegno ai bambini con disabilità certificate frequentanti le scuole paritarie.

Il programma sviluppa inoltre delle sinergie con le attività di competenza del Settore Pianificazione e Gestione del territorio - Unità Operativa Lavori Pubblici relativamente alla progettazione e realizzazione di alcuni interventi di ristrutturazione e recupero di spazi ed edifici comunali con riferimento in particolare ad obiettivi inseriti nelle linee strategiche dell'amministrazione comunale.

In particolare è previsto il recupero dell'edificio dell'ex Penati con interventi di riorganizzazione funzionale dello spazio finalizzato all'apertura di un nuovo polo scuola per l'infanzia per bambini da 0-6 anni, subordinatamente all'ottenimento del finanziamento regionale a seguito di partecipazione a bando (il comune è attualmente settimo in graduatoria regionale con finanziamento assegnato ai primi tre classificati)

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE FRA PERSONE E SERVIZI COMUNALI							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	1. Agevolare l'accesso delle fasce più deboli dei residenti di Lissone ai servizi educativi: <ul style="list-style-type: none"> • Interventi per il diritto all'istruzione 	Famiglie Minori Studenti Istituzioni	X	X	X	PEREGO RENZO TREMOLADA ALESSIA MARIANI ANNA MARIA DOMENICO COLNAGHI	POLITICHE EDUCATIVE SPORT POLITICHE GIOVANILI POLITICHE SOCIALI PROVVEDITORATO ,GARE, CONTRATTI	Definizione e approvazione programma

		<p>2. Sostenere le scuole dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuove Convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie • Definizione in collaborazione con le Scuole, statali e paritarie, di criteri omogenei per l'iscrizione • Approvazione criteri e definizione graduatoria unica comunale delle liste di attesa bambini 3-6 anni 					PEREGO RENZO	POLITICHE EDUCATIVE	<p>1. Applicazione Convenzioni in atto e approvazione nuovi schemi di Convenzione</p> <p>2. Definizione criteri per iscrizioni</p> <p>3. Approvazione criteri ed elaborazione lista di attesa unica</p>
		<p>3. Qualificare i servizi per la scuola e le famiglie anche in attuazione del piano territoriale degli orari</p>							<p>1. Puntuale erogazione servizi ristorazione scolastica e pre-post scuola</p> <p>2. Dopo scuola per alunni stranieri: effettuazione servizio</p> <p>3. Centri ricreativi estivi: attuazione iniziative</p> <p>4. Servizio pre-post scuola: sondaggio estensione post-scuola presso le scuole dell'infanzia, indizione nuova gara e promozione del servizio</p> <p>5. Incremento servizio pomeridiano compiti</p>
		<p>4. Promuovere la mobilità eco sostenibile (servizi Piedibus e Carpooling scolastico)</p>					PEREGO RENZO	POLITICHE EDUCATIVE	<p>1. Stampa materiale di comunicazione e promozione dei servizi</p>

Obiettivo strategico		L'ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO DI SPAZIO-NIDO NELL'EX PENATI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Intervenire sulla struttura della scuola Penati per una nuova ripartizione tecnico funzionale degli spazi in caso di finanziamento regionale	Cittadini fruitori del servizio scolastico ed operatori del settore	X	X	X	NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI	1. Rispetto del cronoprogramma
	2. Eventuali procedure di affidamento per la ristrutturazione dell'edificio	Famiglie				SINDACO		2. Affidamento SI/NO
	3. Concorrere alla qualificazione dell'offerta formativa del sistema scolastico attraverso la costituzione di un nuovo polo-scuola per l'infanzia per bambini da 0 a 6 anni	Minori Istituzioni				PEREGO RENZO	POLITICHE EDUCATIVE	3. Aggiornamento del Progetto Educativo

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

SERVIZI PER LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Nell'ambito degli interventi volti a sostenere e garantire l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare le azioni in ambito educativo, in maniera tale da garantire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni, delle loro famiglie, contribuendo alla qualificazione complessiva delle attività scolastiche, formative e didattiche, quali elementi fondamentali per la crescita della comunità cittadina.

Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione è garantito dal Comune in tutte le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, con gestione diretta da parte dell'Amministrazione comunale tramite proprio personale nell'Asilo Nido e nella scuola dell'infanzia Tiglio e in appalto ad una ditta di ristorazione nelle altre scuole per un totale di 13 plessi.

Il Settore garantisce poi il controllo di qualità del servizio e la preparazione di diete speciali per gli alunni con particolari esigenze di salute o motivazioni etico/religiose e, per quanto riguarda le tariffe, sono previste riduzioni sulla base della situazione economica delle famiglie (attestazione Isee).

E' attiva una Commissione Mensa che assicura la partecipazione degli utenti di tutte le scuole interessate (genitori e insegnanti) al funzionamento e al miglioramento del servizio.

Vengono promossi annualmente in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado specifici progetti di educazione alimentare, in particolare rivolti alla promozione dell'uso consapevole e rispettoso del cibo e alla lotta allo spreco alimentare. A giugno 2018 il settore ha infine presentato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'istanza di iscrizione riservata alle stazioni appaltanti che aggiudicano servizi di mensa scolastica biologica in base a quanto stabilito nel DM 18 dicembre 2017.

Pre e post scuola

L'accoglienza negli orari pre e post scuola è un servizio che il Comune ha attivato, in coerenza con le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro perseguite dall'Amministrazione comunale. Affidato in appalto a una società esterna, è attivo nelle sei scuole primarie di Lissone da settembre a giugno (dalle 7.45 all'inizio delle lezioni e dalle 16.30 alle 18.00). Nell'a.s.2018/ 2019 è previsto un sondaggio e un eventuale studio di fattibilità per estendere il servizio di post scuola anche presso le scuole dell'infanzia.

Centri ricreativi estivi

Si tratta di un servizio educativo e ricreativo per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, organizzato principalmente nel mese di luglio presso due plessi scolastici lissonesi (nell'anno 2018 per n. 5 settimane, presso la scuola dell'infanzia Cagnola e per n. 6 settimane presso la scuola primaria A. Moro, con una partecipazione prevista di circa 380 bambini). È inoltre sostenuta – in varie forme – l'attività degli oratori estivi e la realizzazione di iniziative per offrire alle famiglie servizi di qualità.

Interventi di qualificazione dell'offerta formativa Laboratori didattici e attività integrative

Questa azione prevede il sostegno all'offerta educativa e didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali attraverso il finanziamento di attività scolastiche che integrano le discipline curriculari ("laboratori"), per le quali le scuole ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività musicali, teatrali, artistiche, scientifiche, corsi aggiuntivi di potenziamento della lingua straniera, conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Il finanziamento comunale di queste attività avviene sotto forma di contributi agli Istituti scolastici.

Consigli comunali dei ragazzi

Da qualche anno si è poi consolidata l'iniziativa dei "Consigli Comunali dei ragazzi" che, anche a seguito del coinvolgimento delle Scuole su tematiche di cittadinanza attiva, realizza momenti di partecipazione degli studenti alla vita del Comune.

Integrazione degli studenti stranieri

Attraverso l'Intesa "Una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri", il Comune eroga un contributo alla scuola capofila per il finanziamento di tutte le attività di facilitazione linguistica e di mediazione culturale previste nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Lissone.

Unitamente all'intesa di cui sopra, il Comune promuove il servizio di dopo-scuola in biblioteca - rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado -, che consiste in attività di rafforzamento linguistico connesse allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola dagli insegnanti. Le spese per il coordinatore dei volontari che animano il servizio rientrano nel contratto stipulato per i servizi connessi alle attività comunali per i giovani, in essere fino al mese di agosto 2020.

Servizio Piedibus e Carpooling scolastico

Nell'ambito della promozione di sistemi ecosostenibili per la mobilità verso gli edifici scolastici, sono attivi i servizi Piedibus e Carpooling. Il Piedibus è un servizio di trasporto rivolto ai bambini delle scuole primarie, attivo nelle scuole primarie Tasso, De Amicis, S. Mauro e Moro. Si tratta di un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti.

Il servizio Carpooling è invece rivolto principalmente ai familiari dei ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado, con l'incentivo ad usare il sistema dell'auto condivisa favorendo, attraverso un'apposita applicazione digitale, la formazione di equipaggi tra i genitori e gli studenti che aderiscono all'iniziativa.

Dote scuola e contributi agli studenti

Il Settore cura l'attuazione della misura "Dote Scuola", contributo regionale istituito per aiutare le famiglie a sostenere le spese di istruzione dei figli ed erogato sulla base di determinati criteri, sia economici (Isee e reddito), sia legati al merito scolastico.

Il Comune segue l'iter procedurale completo delle pratiche per gli utenti che richiedono il supporto informatico (dall'informazione, al controllo dei requisiti fino all'inserimento nella piattaforma digitale regionale).

La Dote Scuola 2018/19, rivolta agli alunni delle scuole secondaria di 1° grado (classi I, II e III), delle scuole secondarie di 2° grado (classi I e II) e dei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale (classi I e II) comprende il "contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica".

Il Comune, come previsto dalla normativa vigente, sostiene inoltre le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni delle scuole primarie, attraverso il sistema delle cedole librarie gratuite, svolgendo le relative attività amministrative.

Iniziativa per le famiglie e i giovani

L'integrazione fra impegno educativo delle famiglie e delle scuole e quello di istruzione e formazione delle seconde sollecita anche il supporto del Comune, con iniziative di sensibilizzazione e approfondimento di tematiche di particolare rilievo e complessità educativa, con incontri aperti e l'ascolto delle esigenze dei genitori (Tavolo Gen-Essere e incontri in piccoli gruppi).

ISTRUZIONE SUPERIORE

Istruzione scolastica superiore

L'Amministrazione mantiene e intensifica il lavoro di rete con gli Istituti scolastici superiori del territorio con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, migliorare la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, contribuire alla definizione di figure professionali in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, aumentando nel contempo la competitività delle imprese. In quest'ottica si colloca il supporto del Comune di Lissone a progetti presentati da Istituti scolastici superiori in risposta ad avvisi ministeriali e regionali finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica, all'inclusione sociale e alla lotta al disagio nonché al potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa.

Per contribuire alla qualificazione del raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro, il Comune di Lissone è impegnato negli organi gestionali del Polo Tecnico Professionale "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile" e della correlata Fondazione Green "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile", costituiti in ambito sovracomunale, con l'obiettivo di formare, nel settore di riferimento dell'efficienza energetica, figure professionali rispondenti alle effettive esigenze del mercato del lavoro, sostenere la ricerca e l'innovazione, favorire l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione, lavoro e le politiche attive del lavoro.

Il Comune di Lissone ha inoltre firmato un accordo quadro inter-istituzionale nell'ambito della Provincia di Monza e della Brianza che lo vede impegnato insieme ad altri Comuni, alla Prefettura, all'Ufficio scolastico regionale, ad altri Enti, Istituzioni e associazioni di categoria del territorio, nel collaborare alle attività di alternanza scuola-lavoro organizzate dalle Istituzioni scolastiche per favorire la qualificazione dei percorsi di studio, migliorare i percorsi di crescita personale e sociale degli studenti coinvolti, contribuire all'apertura della comunità scolastica al territorio come sancito dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione...".

Corsi di formazione e apprendimento permanente

La gestione dei corsi di istruzione permanente per adulti è condotta in partnership con il C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti di Monza e Brianza e con le Associazioni o altri soggetti esterni del territorio che erogano servizi in tale ambito. I corsi si svolgono presso la scuola media Croce, sede del Centro di Formazione e Apprendimento Permanente del Comune di Lissone.

In programma è previsto un ampio calendario di corsi di formazione per adulti, articolati in diversi ambiti: lingue straniere, italiano per stranieri, storia, letteratura e filosofia, arte e creatività, salute e benessere.

Borse di studio e buoni libro

Il Comune premia gli studenti lissonesi meritevoli che frequentano le scuole superiori, erogando borse di studio e buoni-libro: il primo beneficio, correlato sia al merito scolastico che alle condizioni economiche della famiglia, consiste in un assegno in denaro; il secondo è invece un buono per l'acquisto di libri, destinato ai ragazzi che, pur più meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico, vengono esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate.

Accanto ai servizi "comunali tradizionali", previsti da specifiche disposizioni di legge, sono numerose le attività rese dal Comune di Lissone per offrire ai cittadini opportunità di crescita, occasioni di approfondimento e, in generale, una migliore qualità dei servizi educativi e di istruzione nel complesso del sistema formativo presente nella città e articolato con il contributo di molti soggetti pubblici e privati.

Il programma sviluppa inoltre delle sinergie con le attività di competenza del Settore Pianificazione e Gestione del territorio - Unità Operativa Lavori Pubblici relativamente alla progettazione e realizzazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria con riferimento in particolare ad obiettivi inseriti nelle linee strategiche dell'amministrazione comunale.

Ci si riferisce in particolare a:

Interventi di messa a norma degli edifici scolastici

Il programma triennale delle opere prevede, anche per l'anno 2019, interventi di messa a norma degli edifici che ospitano le scuole dei diversi gradi scolastici a seguito delle indagini di vulnerabilità sismica e di quelli di adeguamento agli ottenuti pareri progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco..

Lo sblocco dell'utilizzo delle risorse dell'avanzo di amministrazione consente di procedere con maggiore impulso alla predisposizione dei progetti di adeguamento ed alla loro esecuzione ed al completamento delle indagini di vulnerabilità sismica con importanti risorse a valere sul 2019.

Con gli interventi di piccola manutenzione si valuterà l'opportunità di convenzionamento con gli istituti comprensivi al fine di snellire e velocizzare gli interventi medesimi, tramite assegnazione di specifiche risorse finanziarie

Interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici

Il Comune con deliberazione di G.C.n n. 198 del 30.05.2018 ha manifestato interesse all'adesione al progetto "Territori virtuosi" promosso da Fondazione Cariplo, risultando ammesso al servizio di assistenza tecnica per la redazione dei progetti

Il comune ha partecipato al suddetto bando con lo scopo di innescare un processo di riqualificazione energetica degli immobili mediante la fornitura gratuita di un'assistenza tecnica che includerà:

- assessment diagnostico di edifici;
- supporto legale per la preparazione dei documenti e per la gestione delle gare che saranno avviate per l'aggiudicazione dei lavori/servizi di riqualificazione energetica;
- valutazione economico-finanziaria dei progetti;
- gestione dei rapporti con gli istituti di credito e per lo sviluppo di equilibrate partnership pubblico privato;
- preparazione e implementazione di programmi di monitoraggio;
- verifica e reporting delle prestazioni e dei risultati (attività da svolgersi dopo che gli interventi saranno realizzati).

Tramite il servizio di Assistenza Tecnica sopra evidenziato il comune di Lissone sarà in grado di pubblicare bandi di gara per la riqualificazione energetica degli edifici in Partenariato Pubblico Privato (PPP). Il servizio di Assistenza Tecnica accompagnerà i beneficiari fino alla stipula di un Energy Performance Contract (EPC) con una Energy Service Company (ESCo).

Sono stati individuati e proposti al servizio di assistenza n. 14 edifici di proprietà comunale per essere assoggettati a riqualificazione energetica di cui n. 13 sono plessi scolastici di diverso ordine e grado.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E GLI SPAZI SPORTIVI COMUNALI							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	<p>1. Affidamento di incarichi a professionisti tecnici esterni, mediante procedura per servizi di architettura ed ingegneria, finalizzati alla redazione dei progetti di adeguamento necessari per procedere al superamento dei deficit delle strutture.</p> <p>2. Preparazione degli atti di gara, previa attuazione delle procedure di approvazione progetti e validazione degli stessi, per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori necessari per procedere alla messa a norma finalizzate all'ottenimento delle certificazioni di conformità</p>	Cittadini, utenti delle scuole e operatori del settore scolastico	X			NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	Affidamenti incarichi Esecuzione lavori nel rispetto del cronoprogramma
		3. Raccordo con il Servizio Scuola, gli istituti comprensivi ed i presidi delle scuole per la programmazione e l'accompagnamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria		X	X	X	NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	Predisposizione e stipula convenzioni con gli istituti comprensivi
		<p>4. Efficiamento energetico degli edifici scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo studio di fattibilità finalizzato alla definizione di procedure di Partenariato Pubblico Privato (PPP) con assistenza tecnici Fondazione Cariplo - sottoscrizione contratto di 		X	X	X	NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	Attuazione del programma di efficientamento degli edifici nel rispetto del cronoprogramma

		PPP – approvazione e validazione di progetto definitivo ed esecutivo – esecuzione lavori								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 04 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
0401 – Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	79.799,80	Previsione di competenza	700.300,00	731.550,00	754.300,00	684.300,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	108.183,27	Previsione di competenza	329.410,99	335.000,00	55.000,00	65.000,00
TOTALE Programma 01	Istruzione prescolastica	187.983,07	Previsione di competenza	1.029.710,99	1.066.550,00	809.300,00	749.300,00
0402 – Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	424.688,75	Previsione di competenza	888.700,00	859.500,00	789.500,00	830.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	701.177,93	Previsione di competenza	1.200.562,17	800.000,00	530.000,00	160.000,00
TOTALE Programma 02	Altri ordini di istruzione non	1.125.866,68	Previsione di competenza	2.089.262,17	1.659.500,00	1.319.500,00	990.500,00

		universitaria						
	0405 – Programma 05	Istruzione tecnica superiore						
	Titolo 1	Spese correnti	4.944,02	Previsione di competenza	317.600,00	318.850,00	318.850,00	318.850,00
	TOTALE Programma 05	Istruzione tecnica superiore	4.944,02	Previsione di competenza	317.600,00	318.850,00	318.850,00	318.850,00
	0407 – Programma 07	Diritto allo studio						
	Titolo 1	Spese correnti	615.288,42	Previsione di competenza	1.194.615,00	1.301.920,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	Previsione di competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	TOTALE Programma 07	Diritto allo studio	615.288,42	Previsione di competenza	1.219.615,00	1.326.920,00	1.325.000,00	1.325.000,00
	TOTALE MISSIONE 04		1.934.082,19	Previsione di competenza	4.656.188,16	4.371.820,00	3.772.650,00	3.383.650,00

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma sviluppa la valorizzazione del patrimonio storico esistente sul territorio lissonese secondo le indicazioni delle linee di mandato. Nel solco di tali indirizzi la programmazione triennale si svilupperà sulle seguenti azioni:

- il restauro conservativo delle superfici esterne (facciate, pavimentazioni, rivestimenti) del Palazzo Terragni per la realizzazione del quale si un contributo regionale assegnato con D.G. n. 2790 del 15 marzo 2017 pari ad € 248.033,12.
- la redazione, acquisita l'analisi dei bisogni e dei fabbisogni ad opera del settore cultura, di uno studio di fattibilità finalizzato alla riattivazione dell'ex cineteatro Excelsior
- investire sulla ricerca di fonti di finanziamento per la valorizzazione ed il recupero di Villa Reati

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		ACQUISIZIONE DELL'EX CINETEAATRO EXCELSIOR							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Valutazione piano di fattibilità ed elaborazione progettuale conseguente allo studio di fattibilità		Cittadini, associazioni	X			SINDACO E ASSESSORI COINVOLTI	CULTURA LAVORI PUBBLICI	<i>Redazione studio fattibilità</i> <i>Elaborazione progettuale</i>

Obiettivo strategico		MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ATTRAVERSO BANDI PUBBLICI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>1. Attivare le collaborazioni necessarie con gli uffici predisposti per la ricerca di finanziamenti per gli interventi manutentivi delle sedi storiche quali Palazzo Terragni e Villa Reati</p> <p>2. Predisposizione di un programma di interventi manutentivi per focalizzare la ricerca di finanziamenti con fondi diverse dal bilancio comunale</p> <p>3. Riqualificazione di Villa Reati: rifacimento copertura e facciate</p>	Cittadini, Associazioni	X	X	X	<p>NAVA MARINO</p> <p>COLNAGHI DOMENICO</p> <p>TREMOLADA ALESSIA</p> <p>NAVA MARINO</p>	<p>LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO</p> <p>RISORSE FINANZIARIE – FUND RAISING</p> <p>CULTURA</p> <p>LAVORI PUBBLICI</p>	<p>1. Ricerca e partecipazione a bandi per l'acquisizione di finanziamenti;</p> <p>2. Edifici storici aperti e restaurati per un numero maggiore di giorni all'anno.</p> <p>3. Approvazione progetto ed avvio procedure di gara</p>

Obiettivo strategico		INTERVENTI DI MANUTENZIONE MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Predisposizione di un programma di interventi manutentivi per risolvere problematiche evidenziate in ordine a illuminazione, impianti, struttura, sicurezza, segnaletica	Cittadini Associazioni	X	X	X	<p>NAVA MARINO</p> <p>SINDACO</p> <p>TEMOLADA ALESSIA</p>	<p>LAVORI PUBBLICI –PATRIMONIO</p> <p>POLIZIA LOCALE</p> <p>CULTURA</p>	<p>Ottimizzazione spazi</p> <p>Programma di interventi</p>

Obiettivo strategico		MANUTENZIONE STRAORDINARIA A PALAZZO TERRAGNI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>1. Attuazione dell'intervento di restauro conservativo delle facciate di Palazzo Terragni oggetto dell'ottenuto cofinanziamento regionale (vedi programma triennale OOPP ed Elenco annuale)</p> <p>2. Affidamento incarico finalizzato ad ottenere i certificati necessari per l'utilizzo quale locale di pubblico spettacolo/trattenimento anche con l'adeguamento sismico per raggiungere altresì la massima capienza.</p>	Cittadini Associazioni e scuole che organizzano attività di spettacolo ecc.	X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI -PATRIMONIO	<p>1. Rispetto del cronoprogramma</p> <p>2. Affidamento incarico</p>

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La progettazione e realizzazione di efficaci e innovative politiche culturali presuppone necessariamente una integrazione con tutte le risorse del territorio, il coinvolgimento dei cittadini e delle realtà aggregative e culturali oltre che quelle scolastiche ed economiche, in grado di supportare e stimolare progetti coerenti con l'identità e le esigenze della Comunità locale, nelle sue diverse componenti sociali ed economiche.

La partecipazione attiva e propositiva dei soggetti territoriali risulta quindi indispensabile al fine di sviluppare iniziative culturali trasversali, in grado di coinvolgere le diverse fasce d'età e i molteplici campi di interesse.

Si evidenziano le principali finalità e linee d'azione di riferimento comunale, perseguite del Settore Politiche Educative, Giovanili, Promozione Culturale ed Economica, con la partecipazione attiva delle sue articolazioni, quali la Biblioteca Civica e il Museo d'Arte Contemporanea (MAC):

- Promuovere cultura e partecipazione attraverso iniziative di rilievo artistico, storico e letterario;

- Creare partecipazione attiva e consapevole e sviluppare dialogo e collaborazione con realtà territoriali, associative ed economiche, in particolare mediante il consolidamento del dialogo e collaborazione con le associazioni lissonesi per valorizzare le espressioni culturali locali;
- Favorire il dialogo e la collaborazione tra le realtà associative esistenti a Lissone, implementando l'utilizzo degli spazi del polo culturale di Villa Magatti;
- Predisporre l'offerta culturale sul territorio armonizzando le proposte delle varie associazioni con il programma elaborato dall'Amministrazione
- Sviluppare la corretta gestione degli spazi e delle attrezzature, curando il coordinamento con gli altri uffici interessati, per la miglior realizzazione delle attività proposte
- Elaborare e realizzare strumenti di comunicazione efficaci ed adeguati, con particolare riferimento al pieghevole mensile delle attività "Lissoneventi"
- Sviluppare attività del MAC connotandolo come centro di ricerca-sperimentazione delle arti visive e del design, ampliando la programmazione artistica e laboratoriale anche a livello internazionale, attraverso partecipazione di artisti e designer e attraverso scambi attivi con realtà museali e istituzioni scolastiche regionali;
- Incrementare l'accesso al MAC favorendone la fruizione quale punto di aggregazione culturale naturale e realizzando momenti di aggregazione per la diffusione della cultura artistica contemporanea, in particolare per i giovani;
- Attuare "l'educazione alla cultura" con iniziative dirette ai giovani e agli istituti scolastici del territorio, in particolare creando interazioni con gli Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Monza e Brianza;
- Incentivare la partecipazione responsabile alla vita della comunità attraverso la promozione della lettura, la valorizzazione dell'identità locale e la coesione della comunità anche attraverso la conoscenza della storia locale e degli aspetti più significativi del proprio territorio;
- Approfondire la conoscenza del libro e delle attrezzature multimediali della Biblioteca civica e Biblioteca del mobile, avvicinando sempre più i servizi offerti dal Comune alla cittadinanza, anche tramite una formula adeguata di ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca Civica e contribuendo al contempo a valorizzare il ruolo di aggregazione culturale di Piazza IV Novembre;
- Implementare una partecipazione attiva alle iniziative culturali e aggregative, con attenzione alla multiculturalità e all'integrazione sociale;
- Attuare nuove modalità di fruizione degli eventi, in ambiti artistici/letterari e musicali, anche attraverso il lavoro di rete e forme di collaborazione con realtà culturali del territorio;
- Accedere a finanziamenti pubblici, partecipando a bandi nazionali ed internazionali, con l'ausilio dell'unità Fundraising, per la manutenzione e restauro del patrimonio storico del territorio

- Sviluppare progetti specifici e di rete su un tema condiviso per l'anno 2019
- Istituire un cinema estivo all'aperto
- Attivare uno sportello specifico per le associazioni, con compiti di accoglienza, informazione e cura dello sviluppo dei procedimenti interni all'ente a seguito delle istanze presentate;

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		TAVOLI DI LAVORO CON LE ASSOCIAZIONI							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>Sviluppare il "tavolo di rete" attraverso la promozione culturale su temi condivisi</p> <p>1. Elaborazione proposte modifiche Regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per l'utilizzo delle Sale, attrezzature e servizi comunali - Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari e patrocini 	Cittadini, Associazioni, Gruppi informali	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	<p><i>Organizzazione e realizzazione eventi condivisi con le associazioni del territorio</i></p> <p><i>Elaborazione schema modifiche regolamentari</i></p>	
Obiettivo strategico		NUOVO POLO DELLE ASSOCIAZIONI IN VILLA MAGATTI							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>1. Riqualificazione della struttura per ridefinirne la destinazione come polo delle associazioni dedicate alla musica, alle arti, alla cultura, oltre a una nuova sala pubblica per incontri ed eventi. La città potrà così disporre di un nuovo punto di aggregazione sia ludico che culturale.</p> <p>2. Manutenzione di tipo ordinario e straordinario su tutto l'edificio.</p> <p>3. Studio preliminare di</p>	Cittadini, Associazioni, Gruppi informali,	X	X	X	NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	<p><i>Ottimizzazione degli spazi destinati alle Associazioni.</i></p> <p>Redazione studio preliminare di fattibilità</p>	

		interventi ed esecuzione dei lavori necessari sulla facciata e all'interno della villa. 4. Sviluppo delle buone pratiche nell'ambito delle manifestazioni ed eventi culturali promossi in Villa Magatti		X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	<i>Realizzazione di eventi in collaborazione con le Associazioni</i>
Obiettivo strategico	AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA CIVICA								
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Realizzazione fase sperimentale ampliamento orario	Cittadini, Studenti, bambini, Associazioni	X			TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	<i>Realizzazione fase sperimentale annuale</i>	
	2. Valorizzazione della biblioteca come luogo di cultura e formazione		X	X	X			<i>Iniziativa di promozione alla lettura</i>	
	3. Elaborazione progetto di sviluppo Biblioteca del Mobile		X					<i>Elaborazione progetto</i>	
Obiettivo strategico	INCREMENTO DEGLI ACCESSI AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA								
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Aumentare il numero di visitatori all'interno della programmazione	Cittadini, ragazzi, Associazioni, scuole, Studenti, Realtà	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	<i>Incremento percentuale dei visitatori</i>	

	artistica	economiche							
	2.Realizzazione attività didattiche rivolte a bambini, ragazzi e adulti		X	X	X				<i>Realizzazione attività didattiche e laboratori per scuole materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado e cittadini</i>
	3.Elaborazione regolamento nel rispetto delle linee guida regionali in ottemperanza alle richieste della Regione Lombardia		X						<i>Elaborazione schema modifiche di Regolamento</i>
Obiettivo strategico	ISTITUZIONE DI UN CINEMA ESTIVO ALL'APERTO								
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Piano e programma realizzazione rassegna cinema all'aperto.	Studenti, ragazzi, adulti, Associazioni	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA NAVA MARINO	CULTURA LAVORI PUBBLICI	<i>Realizzazione rassegna estiva cinema all'aperto 2019</i>	

Obiettivo strategico	IL COLLEGAMENTO FRA L'UNIVERSITA' DEGLI ADULTI E IL TERRITORIO								
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Offrire ai cittadini un programma di formazione e apprendimento permanente innovativo	Giovani	X	X	X	PEREGO RENZO	POLITICHE EDUCATIVE	Definizione e realizzazione Programma di formazione e apprendimento permanente	

Obiettivo strategico		CREAZIONE SPORTELLO ASSOCIAZIONI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1.Implementazione servizio quale sportello di facilitazione per le Associazioni rispetto alle istanze da presentare all'Amministrazione Comunale a vario titolo e di raccordo con gli altri settori comunali	Associazioni	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	Attivazione e implementazione sportello

MISSIONE 05 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI							
0501 – Programma 01	Valorizzazione beni di interesse storico						
Titolo 1	Spese correnti	3.420,35	Previsione di competenza	345.640,00	361.400,00	361.400,00	361.400,00
TOTALE Programma 01	Valorizzazione beni di interesse storico	3.420,35	Previsione di competenza	345.640,00	361.400,00	361.400,00	361.400,00
0502 – Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	238.501,40	Previsione di competenza	999.050,00	985.900,00	985.900,00	985.900,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	31.149,51	Previsione di competenza	60.000,00	95.000,00	75.000,00	85.000,00
TOTALE Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	269.650,91	Previsione di competenza	1.059.050,00	1.080.900,00	1.060.900,00	1.070.900,00
TOTALE MISSIONE 05		273.071,26	Previsione di competenza	1.404.690,00	1.442.300,00	1.442.300,00	1.442.300,00

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Promuovere, sostenere e valorizzare l'attività sportiva, declinata nelle sue diversificate forme e caratteristiche, costituiscono le linee guida dell'attività del Settore.

Fare sport rappresenta elemento indispensabile per un corretto sviluppo fisico, aggregativo ed educativo. Si procederà quindi a incrementare progetti e attività in modo sinergico con le associazioni locali e i soggetti interessati. Verrà dato rilievo alle eccellenze dello sport locale e alle nuove realtà sportive emergenti.

Particolare attenzione sarà prestata alla promozione sportiva nelle scuole, agli eventi di portata sovracomunale e allo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza.

Il coinvolgimento diretto delle società sportive sia nelle fasi propositive che in quelle attuative accresceranno l'offerta sul territorio.

Il Settore confermerà il sostegno alle attività promosse dalle associazioni attraverso la concessione di patrocinii, il supporto logistico ed economico e l'utilizzo degli impianti.

Sostegno dell'attività sportiva

La promozione sportiva nelle scuole

All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, le associazioni locali presentano i propri progetti sportivi al Comune, che li inoltra alle scuole perché i singoli istituti valutino gli interventi più opportuni. I costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport, sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado, resteranno di pertinenza del Comune.

Inoltre, per garantire la partecipazione degli studenti anche ai tornei interscolastici, a corse campestri, a gare di atletica leggera e di nuoto, il Comune sosterrà anche le spese per i trasporti in autobus richiesti dagli istituti del territorio.

Lissone Città cardioprotetta

Il progetto "Lissone Città cardioprotetta", che ha l'obiettivo di incentivare e diffondere la pratica sportiva in sicurezza (con particolare riferimento all'uso dei defibrillatori), si svolge dal 2013. Anche grazie a donazioni e comodati, sono stati collocati defibrillatori negli impianti sportivi e in alcuni luoghi strategici della città accessibili al pubblico. Inoltre, in collaborazione con Croce Verde Lissone, sono stati effettuati corsi di primo soccorso e defibrillazione precoce rivolti alle associazioni sportive.

Nel prossimo triennio, con Croce Verde Lissone saranno organizzati nuovi corsi di primo soccorso con utilizzo del defibrillatore e corsi di aggiornamento per le persone già formate negli anni precedenti.

Torneo "Città di Lissone"

Nel 2019 si svolgerà la 27^a edizione del Torneo di Basket "Città di Lissone", riservato alla categoria juniores, al quale tradizionalmente prendono parte sia squadre italiane che straniere (Europa e Nord America). Il Comune sostiene l'associazione sportiva organizzatrice (A.P.L.), con il patrocinio, contributi economici e l'uso gratuito di tre palestre comunali e di una mensa scolastica per i giovani atleti.

Coppa Agostoni

La Coppa Agostoni, gara ciclistica internazionale per professionisti con partenza e arrivo a Lissone (organizzata dallo Sport Club Mobili Lissone), si correrà nel 2019 per la 73^a volta. Il Comune concede il patrocinio, garantisce l'assistenza logistica (Polizia Locale, utilizzo edifici pubblici, attrezzature varie) ed eroga un contributo specificamente previsto in bilancio per l'evento.

Il Settore Sport cura anche il coordinamento delle iniziative a corredo della corsa, nel mese di settembre, inserite in un programma unitario, come pedalate amatoriali aperte a tutti e altre competizioni ciclistiche.

Giro Rosa

Terzo evento internazionale del 2019 sarà il coinvolgimento di Lissone nell'organizzazione del "Giro Rosa", il Giro d'Italia femminile di ciclismo. La nostra città ospiterà la partenza della 4^a tappa, che si correrà l'8 luglio lungo le strade della Brianza, con arrivo a Carate. La spesa necessaria sarà garantita in parte con risorse proprie e in parte con l'intervento di sponsor. Il Giro Rosa viene trasmesso da Raisport con una finestra quotidiana nel corso della diretta del Tour de France maschile.

Sport&Sport

Si tratta di un'intera giornata dedicata allo sport, a settembre, nella quale le associazioni si presentano al pubblico, sia distribuendo materiale informativo, sia allestendo brevi dimostrazioni, con la possibilità, per i bambini, di sperimentare le diverse discipline.

Nel 2019 si svolgerà l'undicesima edizione. Si valuterà se confermare la sede utilizzata negli ultimi tre anni, cioè l'area tra via don Minzoni, il parcheggio di via Mariani, Largo Arturo Arosio e Largo Lea Garofalo.

Natale dell'Atleta

Continuerà a svolgersi, a Palazzo Terragni, il "Natale dell'Atleta", manifestazione in cui vengono premiati gli atleti lissonesi, segnalati dalle varie associazioni, che si sono distinti nel corso dell'anno per i traguardi raggiunti.

Utilizzo degli impianti

Per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dopo le 17.00, tutto il giorno il sabato e la domenica), in attesa della messa a disposizione del nuovo palazzetto dello sport, continueranno ad essere a disposizione 11 impianti comunali e la palestra dell'Istituto Meroni, grazie all'intesa tra Comune e Provincia.

Per favorire l'accesso alla pratica sportiva libera non agonistica, l'utilizzo degli impianti oltre l'orario scolastico continuerà ad essere riservata non solo alle associazioni, ma anche a liberi gruppi di cittadini, per almeno due ore settimanali.

Il programma sviluppa sinergie con la Missione 1 Programmi 5, 6 e con il programma triennale delle opere pubbliche relativamente alla previsione di interventi di miglioramento del patrimonio sportivo esistente, di implementazione di alcune attrezzature e di realizzazione di nuovi spazi destinati alla pratica dello sport. Nello specifico:

Realizzazione nuovo palazzetto dello sport

L'azione 2.04 del Contratto di Quartiere prevede la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport nel quartiere don Moschetti che potrà favorire l'aggregazione e la socializzazione attraverso lo strumento dello sport. A seguito della sottoscrizione nel 2018 del contratto di progettazione esecutiva e di esecuzione tra il comune e l'ATI aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica, nel 2019, a seguito della validazione del progetto, verrà avviata la costruzione del nuovo impianto.

Parallelamente le Unità operative Sport e Patrimonio procederanno allo studio delle possibili future forme di gestione della costruendo struttura, così da procedere per tempo alla procedura di concessione della gestione ed essere adeguati una volta completati i lavori.

Interventi di adeguamento e messa a norma dei centri sportivi comunali

Il patrimonio sportivo comunale richiede interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria diffusa con allocazione nel 2019 di importanti risorse finalizzate alla loro messa a norma

Creazione di spazi gioco per ragazzi e adolescenti

Uno degli obiettivi del triennio sarà creare aree, fruibili gratuitamente, in cui svolgere attività sportive e pre-sportive rivolte soprattutto a ragazzi e adolescenti: mini campi di basket da strada, skate park, percorsi podistici e ginnici.

Realizzazione progetto di riqualificazione del Centro sportivo di via Beltrame

Nell'ambito delle politiche per lo sport si collocano le azioni di miglioramento del patrimonio comunale del centro sportivo di via Beltrame, assegnato all'associazione sportiva Pro-Lissone. Nello specifico l'amministrazione comunale intende realizzare la riqualificazione dei campi di calcio non destinati all'attività agonistica e la dotazione di servizi (demolizione e ricostruzione degli spogliatoi e del centro ristoro) Pertanto a seguito di avvio della procedura di gara multilotto eseguita dalla CUC nel corso del 2019 saranno eseguiti i lavori di realizzazione nuovi spogliatoi e di rifacimento del campo di calcio a nove in erba sintetica

Nell'ambito delle politiche per lo sport si collocano le azioni di miglioramento del patrimonio comunale del centro sportivo di via Beltrame, assegnato all'associazione sportiva Pro-Lissone. Nello specifico l'amministrazione comunale intende realizzare la riqualificazione dei

campi di calcio non destinati all'attività agonistica e la dotazione di servizi (demolizione e ricostruzione degli spogliatoi e del centro ristoro)
Gli interventi ipotizzati sono suddivisi in due lotti di intervento A e B già oggetto di progettazione di cui uno, il lotto A inserito all'interno del programma triennale OOPP. Per l'attuazione di tali interventi si intende comunque procedere alla richiesta di finanziamenti.

La piscina comunale e sovracomunale

Si intende inoltre avviare la progettazione di una piscina comunale (o sovracomunale) coperta, che colmerebbe un vuoto nell'attuale disponibilità di impianti per la pratica sportive, individuando un'area in adiacenza al centro sportive di via Cilea.

Campo di bocce

Si procederà ad elaborare un piano di fattibilità e successivamente all'eventuale progettazione tecnica di un campo di bocce all'interno del centro anziani.

La valorizzazione di progetti di sport inclusivo

L'Amministrazione intende valorizzare lo sport anche come attività fisica per scopi inclusivi e sociali. Per questo motivo, saranno sostenuti e valorizzati i progetti e le iniziative di sport inclusivo, rivolti ai ragazzi con situazione di disagio sociale, difficoltà di relazione o di disabilità. Particolare rilievo, in quest'ambito, assume la decisione assunta dalla Giunta di sostenere, con il patrocinio e un contributo economico destinato all'a.s.d. Special Olympics Italia Onlus, la partecipazione di tre lissonesi (atleti e tecnici) ai mondiali Special Olympics di Abu Dhabi (marzo 2019), che vede protagonisti persone con disabilità intellettiva. L'iniziativa è stata denominata "Adotta un campione".

Obiettivo strategico	IL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT							
	Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	<p>Azione 2.04 del contratto di quartiere (palazzetto polifunzionale). A seguito della sottoscrizione nel 2018 del contratto di "leasing in costruendo" con l'ATI aggiudicataria della gara:</p> <p>1. Validazione e approvazione progetto esecutivo redatto dal soggetto sottoscrittore del contratto</p> <p>2. Avvio lavori di costruzione</p> <p>3. Predisposizione di un piano di gestione ed espletamento della procedura di affidamento entro la conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto</p>	<p>Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini</p>	<p>X</p>	<p>X</p>		<p>NAVA MARINO</p> <p>MARIANI ANNA MARIA</p> <p>NAVA MARINO</p> <p>PEREGO RENZO</p> <p>NAVA MARINO</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>SERVIZI SOCIALI</p> <p>RISORSE FINANZIARIE</p> <p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>SPORT</p> <p>PATRIMONIO</p>	<p>Approvazione progetto esecutivo ed avvio lavori nel rispetto del cronoprogramma</p> <p>Redazione del progetto di gestione</p>

Obiettivo strategico	LA CREAZIONE DI SPAZI GIOCO PER RAGAZZI E ADOLESCENTI								
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	1. Progettazione e realizzazione di mini impianti sportivi di strada.	Giovani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	Redazione dei progetti	
	2. Individuazione di aree da destinare alla realizzazione di spazi per giochi per ragazzi e adolescenti con definizione delle specifiche tipologie di attrezzature.		X	X	X	NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Realizzazione degli impianti progettati e finanziati nel triennio.	
	3. Affidamento di una progettazione complessiva con la posa di manufatti e strutture deputate al gioco e alle discipline sportive			X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI		
Obiettivo strategico	LA PISCINA COMUNALE (O SOVRACOMUNALE) COPERTA								
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
	1. Affidamento dello studio dei bisogni (studio di fattibilità) e individuazione dell'area di via Cilea quale superficie per poter far sorgere un nuovo impianto natatorio.	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X		SINDACO E ASSESSORI COINVOLTI	SPORT	Stesura del piano di fattibilità	
	2. Definizione modalità di realizzazione dell'intervento e conseguente acquisizione del livello di progettazione necessario.			X	X	MARINO NAVA	LAVORI PUBBLICI	Rispetto del cronoprogramma	
	3. Esecuzione delle procedure								

		di affidamento e di finanziamento.			X	X			
--	--	------------------------------------	--	--	---	---	--	--	--

Obiettivo strategico		IL SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatori
	Obiettivi Operativi	1. Promozione dell'attività sportiva e della pratica dello sport in sicurezza (tutela della salute)	Alunni delle scuole primarie e medie, Associazioni, singoli cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	Alunni coinvolti nella promozione sportiva Soddisfazione delle richieste di partecipazione ai corsi di formazione di primo soccorso:
		2. Iniziative di supporto al Torneo di basket Città di Lissone, alla coppa Ugo Agostoni e organizzazione di altri eventi sportivi rilevanti (Sport&Sport, Natale dell'Atleta)	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	Realizzazione/supporto eventi sportivi:
		3. Gestione efficace degli impianti sportivi a disposizione	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO NAVA MARINO	SPORT LAVORI PUBBLICI	Effettuazione degli interventi di manutenzione programmati
		4. Realizzazione di un campo bocce coperto presso il centro anziani ristrutturando l'impianto esistente: - Redazione progetto fattibilità - Redazione progetto definitivo/esecutivo	Anziani	X X			PEREGO RENZO NAVA MARINO MARIANI ANNA MARIA	SPORT LAVORI PUBBLICI POLITICHE SOCIALI	Redazione progetto Attuazione dell'intervento

		<p>– Attuazione dell'intervento</p> <p>5. Esecuzione di interventi di riqualificazione del centro sportivo di via Beltrame e di Via del Pioppo</p> <p>6. Interventi di adeguamento e messa a norma centri sportivi comunali</p>	<p>Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini</p>	X	X	X	MARINO NAVA	LAVORI PUBBLICI	<p>Esecuzione lavori nel rispetto del cronoprogramma</p> <p>Predisposizione progetti Attuazione degli interventi</p>
Obiettivo strategico	LA VALORIZZAZIONE DI PROGETTI DI SPORT INCLUSIVO								
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
		1. Promuovere l'attività fisica per scopi inclusivi e sociali (partecipazione di atleti con disabilità)	<p>Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini</p>	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	1. Supporto (patrocinio, uso gratuito impianti, contributi) a manifestazioni sportive "inclusive"

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02: Giovani

Il Comune di Lissone offre diversi servizi e spazi di incontro per i Giovani, tra cui:

- Il Servizio Informagiovani, caratterizzato dall'erogazione di informazioni sulle varie tematiche di interesse giovanile quali scuola, lavoro, associazionismo, volontariato, tempo libero e turismo, mobilità internazionale per studio e lavoro, servizi e programmazione culturale del territorio, opportunità per la ricerca della casa;
- Lo Sportello Lavoro-Match Point, un servizio incentrato sulla tematica specifica del lavoro, in un'ottica di accompagnamento e supporto alla ricerca attiva delle opportunità professionali (vedere MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E OCCUPAZIONE GIOVANILE);
- Lo Spazio Coworking, uno spazio di condivisione nel quale singole persone, associazioni e/o gruppi spontanei possono realizzare i propri progetti sociali e professionali, privilegiando lo scambio e la contaminazione tra le diverse esperienze per ottimizzare spazi e strutture (vedere MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA');
- L'orientamento scolastico che riguarda sia le scelte sul futuro percorso scolastico (verso la scuola secondaria, la formazione professionale, l'università e il post-diploma), sia la ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro presso lo Sportello Lavoro "Match Point";
- Le attività di prevenzione e supporto alla genitorialità (Tavolo Gen-Essere, percorsi in piccoli gruppi per genitori, consulenza psico-pedagogica individuale);
- Il Centro Giovanile Cubotto, presso il centro civico nel quartiere LS1, dove si svolgono le attività dedicate ai giovani, con interventi diversificati per fasce d'età (momenti ludici, organizzazione di giochi di società, serate di discussione, concerti e utilizzo sala prove musicali, attività di doposcuola per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado);
- Sperimentare un intervento di animazione di strada finalizzato ad educare i ragazzi a vivere relazioni positive all'interno del gruppo e a un corretto utilizzo degli spazi pubblici;
- Progettazione e organizzazione Eventi e manifestazioni pubbliche, che prevedano il coinvolgimento del target giovanile

Il coordinamento e la conduzione dei vari servizi per i giovani e le loro famiglie sono affidati ad un soggetto esterno, nell'ambito dell'appalto delle attività comunali per i giovani, in scadenza ad agosto 2020.

Obiettivo prioritario per il 2019 sarà la progettazione e organizzazione di un programma di eventi dedicati allo sviluppo di tematiche di interesse per la fascia giovanile della popolazione, per avvicinare i giovani alle istituzioni locali e alla comprensione e gestione delle tematiche legate alla collettività e al bene comune. Le fasi di ideazione e organizzazione vedranno il diretto coinvolgimento dei diversi soggetti aderenti al Tavolo Giovani e Cultura.

Il Servizio Civile Universale

Il servizio civile è diventato universale, ovvero punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili a migliorare le loro opportunità occupazionali.

Il nuovo decreto sul servizio civile chiarisce una volta per tutte la possibilità di partecipazione ai programmi anche per gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e introduce la flessibilità: la durata del periodo di volontariato potrà variare tra gli otto e i dodici mesi in base alle esigenze di vita e di lavoro dei giovani ed è inoltre prevista la possibilità di definire criteri per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani durante il periodo di servizio.

Ma la principale novità sta nel fatto che nel servizio civile rientreranno attività o nei settori dell'assistenza, della protezione civile, del patrimonio ambientale e della riqualificazione urbana, del patrimonio storico, artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale e dello sport, dell'agricoltura in zona di montagna e sociale, della biodiversità, della promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, della promozione e tutela dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo, della promozione della cultura italiana all'estero e del sostegno alle comunità di italiani all'estero. Si amplia quindi l'offerta di attività di volontariato retribuite a cui possono partecipare i giovani dai 18 ai 29 anni (non ancora compiuti),

Già da vari anni il Comune di Lissone è accreditato, attraverso l'ANCI, al Servizio Civile Nazionale per la Biblioteca Civica, il Settore Politiche Sociali e per il Servizio Prima Infanzia. Ogni anno l'Unità Risorse Umane svolge le attività propedeutiche all'avvio dei progetti: definizione in collaborazione con i servizi di destinazione dei profili professionali, promozione degli avvisi pubblici, gestione rapporti con gli enti esterni, impegno e liquidazione spese.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		GLI INCONTRI FORMATIVI PER AVVICINARE GIOVANI E LAVORO E ALTERNANZA STUDIO-LAVORO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi operativi	Sviluppare il servizio di orientamento e informazione presso le scuole della città e l'Informagiovani	Studenti Giovani	X	x	x	TREMOLADA ALESSIA	POLITICHE GIOVANILI	Incremento soggetti utilizzatori servizio
Obiettivi operativi	Eventi e manifestazioni per i giovani organizzati in collaborazione con i soggetti aderenti al Tavolo Giovani e Cultura	Studenti Giovani	X	x	x	TREMOLADA ALESSIA	POLITICHE GIOVANILI	Realizzazione progettualità condivisa
	Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro durante il percorso formativo, nell'ambito dell'accordo quadro interistituzionale siglato a livello provinciale.	Studenti Giovani	X	x	x	RENZO PERREGO TREMOLADA ALESSIA ALESSANDRO MERLINO	POLITICHE EDUCATIVE POLITICHE GIOVANILI RISORSE UMANE POLITICHE PER IL LAVORO	Attivazione di un progetto di alternanza scuola-lavoro

Obiettivo strategico		IL PROGETTO "ANIMATORI DI QUARTIERE"						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivo operativo	Realizzazione progetto "animatori di quartiere"	Studenti Giovani	X	x		TREMOLADA ALESSIA	POLITICHE GIOVANILI	Avvio progetto in fase sperimentale

Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE EX CENTRO PSICO-SOCIALE (CPS) A LUOGO DI STUDIO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivo operativo	Avanzamento studio di fattibilità per il nuovo spazio studio	Studenti Giovani	X	X		TREMOLADA ALESSIA	POLITICHE GIOVANILI	Aggiornamento rapporto di fattibilità
	Intervento di riqualificazione dell'edificio:					MARINO NAVA	LAVORI PUBBLICI	Rispetto del cronoprogramma
	1.Redazione progetto definitivo-esecutivo		X					
	2.Procedura d'appalto		X					
	3.Esecuzione lavori			X				

Obiettivo strategico		IL RILANCIO DEL CENTRO GIOVANILE CUBOTTO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivo operativo	Programmazione diversificata per differenti fasce di età e in diverse fasce orarie	Studenti Giovani	X	x	x	TREMOLADA ALESSIA	POLITICHE GIOVANILI	Organizzazione e realizzazione Attività
Obiettivo strategico		L'ESPERIENZA DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Realizzazione progetti presentati nell'ambito del Servizio Civile Universale	Giovani	X	X	X	Tremolada	Cultura-Istruzione- educazione-sport- politiche sociali-tutela dell'ambiente- protezione civile	Adesione e partecipazione progettuale al Servizio Civile Universale.

MISSIONE 06 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni ann 2021
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
0601 – Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	166.034,12	Previsione di competenza	274.050,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	657.126,02	Previsione di competenza	772.042,53	300.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE Programma 01	Sport e tempo libero	823.160,14	Previsione di competenza	1.046.092,53	573.000,00	303.000,00	303.000,00
TOTALE MISSIONE 06		823.160,14	Previsione di competenza	1.046.092,53	573.000,00	303.000,00	303.000,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

La Missione sviluppa la gestione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Le attività sono condotte dal Settore Pianificazione e gestione del territorio-Servizio Urbanistica. Nel corso del triennio 2019/2021 le linee di azione saranno le seguenti:

Monitoraggio Piani attuativi vigenti e nuovi piani - Ambiti di pianificazione sovracomunale

- Attività di monitoraggio e controllo della realizzazione delle opere di urbanizzazione relative a piani attuativi vigenti nel rispetto alle previsioni contenute nelle convenzioni urbanistiche.
- Attività di istruttoria e gestione delle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione connesse con la realizzazione di nuovi piani attuativi/Permessi di costruire convenzionati.
- Definizione ed approvazione di attività di co-pianificazione relativa all'Ambito di Interesse Provinciale (AIP) posto tra i comune di Lissone, Verano, Biassono e Monza individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza, già avviato ai sensi dell'art.34 delle norme provinciali.

Variante parziale al Piano di Governo del Territorio

L'amministrazione comunale ha inteso avviare una seconda variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi finalizzata:

- al recepimento dalla sentenza TAR n. 160/2017 del 3/11/2016 che impone al comune un intervento di ripianificazione delle aree interessate dalla stessa;
- alla modifica della destinazione d'uso dell'area di via Bernini e dell'area a servizi di proprietà comunale adibita a parcheggio della Grande Struttura di Vendita Decathlon sulla base della proposta avanzata dalle soc. SIDI s.r.l. e Bernini s.r.l.;
- alle modifiche normative del Piano di Governo del Territorio vigente finalizzate ad una migliore definizione delle funzioni ammesse ed alla correzione di incongruenze normative

- alla correzione di errori cartografici;
- alla ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi di captazione di acque destinate al consumo umano ai sensi della D.G.R. 6/15137/96.

Valorizzazione del PLIS Grugnotorto-Villoresi

A seguito dell'ingresso nel 2018 di Lissone nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) e dell'approvazione della regolamentazione d'uso delle aree dello stesso è ora fondamentale declinare l'obiettivo di valorizzazione del territorio interessato attraverso progetti, coordinati e supportati dall'Ente Parco Grugnotorto-Villoresi. L'interesse del comune si concentra sulla valorizzazione ambientale del Bosco Urbano, mediante interventi ed azioni che ne consentano una piena fruizione da parte della collettività. Il solo modo per far sentire quegli stessi spazi realmente parte del territorio è infatti quello di sviluppare la conoscibilità degli stessi anche attraverso la comunicazione ed informazione dei cittadini dell'ingresso del Comune nel Parco, tramite serate di sensibilizzazione, e soprattutto di rendere fruibile il Bosco Urbano, tramite la sistemazione dei percorsi esistenti o la creazione di nuovi percorsi, anche acquisendo se necessario l'uso di aree private. E' inoltre importante realizzare cartellonistica e bacheche che pubblicizzino e delimitino l'area, e mettere in atto il miglioramento del sistema lacustre e perilacustre del laghetto con interventi di naturalizzazione delle sponde.

In particolare si intende avviare una progettualità finalizzata per l'appunto alla realizzazione di un sistema di percorsi che consenta una piena fruizione della zona da parte dei cittadini, progettualità da sviluppare e condividere con la struttura tecnica del Parco con lo scopo peraltro di inserirla nella programmazione pluriennale degli interventi dell'Ente Parco. Nell'ambito di tale valorizzazione troverà realizzazione anche il parcheggio a servizio del "laghetto" previsto quale miglioria a carico dei privati nell'ambito dell'appalto di concessione di parcheggi comunali in gestione al Servizio di Polizia Locale.

Definizione di intesa di copianificazione per l'attuazione dell' Ambito di Interesse Provinciale (AIP) del PTCP

I comuni di Lissone, Biassono, Veduggio e Monza sono interessati da un Ambito di interesse provinciale presente nel PTCP della Provincia di MB che presuppone che qualsiasi intervento sulle aree inserite in tale ambito debba essere assoggettato alla sottoscrizione di un'intesa che garantisca il raggiungimento dei seguenti requisiti minimi che devono essere garantiti dai contenuti dell'intesa (cfr.art.34.3 delle Norme del PTCP) come di seguito esposti:

- a) conservazione dello spazio libero dell'AIP in misura prevalente (è da intendersi con "spazio libero" la superficie dell'ambito conservata all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini, ossia il territorio non-urbanizzato, come definito dalle Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale contenute nell'Allegato A).La prevalenza è determinata al netto del suolo già urbanizzato interno dell'ambito;
- b) localizzazione dell'intervento in adiacenza ad aree già urbanizzate
- c) misure di compensazione territoriale

Il comune di Lissone, le cui aree sono quasi totalmente inserite nel PLIS, ritiene che importanti misure di compensazione debbano essere localizzate proprio su dette aree ed in considerazione di ciò i comuni interessati hanno sottoscritto un accordo, finalizzato all'affidamento di un incarico professionale di progettazione paesaggistica ed infrastrutturale necessario al raggiungimento dell'Intesa, che prevede sin d'ora che una quota percentuale delle maggiorazioni contributive del costo di costruzione determinate ai sensi della LR 12/2005 e della LR 31/2014 generate dagli interventi edificatori realizzati in conseguenza dell'accordo saranno destinate per un importo pari ad € 377.500,00 alla realizzazione delle misure di composizione ambientale di cui al progetto già trasmesso nel maggio 2017 al tavolo tecnico istituito presso la Provincia

I Comuni di Veduggio, Biassono, Lissone e Monza concordano altresì sin da ora che una quota percentuale delle le maggiorazioni contributive del costo di costruzione determinate ai sensi dell'art. __ della l.r. n. 12/2005 nel testo vigente e dall'art. __ della l.r. n. 31/2014 generate dagli interventi edificatori realizzati in conseguenza dell'accordo di cui al tavolo tecnico attualmente in essere saranno destinate per un importo non eccedente € 377.500,00 (euro trecentosettantasettemilacinquecentoeuro/00centesimi) alla realizzazione delle misure di composizione ambientale di cui al punto precedente relativo schema dei costi di progetto trasmesso dal Comune di Lissone alla Provincia di Monza e Brianza con nota del 25.5.2017 ed illustrato al tavolo tecnico nella seduta dell'11 maggio 2017. Tale importo verrà messo a disposizione, dal comune di Biassono in favore del Comune di Lissone.

La riqualificazione dell'asta della Valassina.

La vocazione del tessuto produttivo di Lissone è da sempre quella legata al legno ed al mobile, che ne hanno contraddistinto l'immagine della città anche grazie allo strategico posizionamento di attività ed esposizione nelle immediate vicinanze della Statale 36. L'Amministrazione, per restituire questa vocazione imprenditoriale, intende valutare la più corretta strategia per riqualificare l'asta della Valassina confermandone la capacità attrattiva di carattere commerciale mediante la redazione di un Piano d'Inquadramento Operativo, previsto dal Piano di Governo del Territorio, lo strumento di pianificazione generale da cui trarre le linee guida per azioni sul territorio.

Palazzo del Mobile

Il Piano di Governo del Territorio ha inteso incentivare il recupero del Palazzo del Mobile definendo una specifica scheda urbanistica per il recupero dello stesso assoggettandolo ad autonomo e specifico Piano attuativo

Il monitoraggio del Progetto Pedemontana

Il Progetto Pedemontana nella forma attualmente prevista impatta in modo pesante sul nostro territorio e in quello limitrofo, rischiando di snaturare il territorio e di comportare una reale spaccatura con il quartiere di Santa Margherita. L'Amministrazione si farà carico, come già avvenuto nei cinque anni precedenti, di esprimere in tutte le sedi opportune la necessità di considerare e rispettare la struttura socio economica del territorio. Nell'attesa di conoscere le reali prospettive temporali della costruzione dell'infrastruttura e la sostenibilità economica, Lissone continuerà a chiedere a livello sovra comunale di ripensare il progetto considerando tutta la mobilità del territorio, e non solo quella su gomma. Prioritaria rimane la tutela di Santa Margherita e delle attività produttive storicamente situate nella frazione, il cui accesso viabilistico non può essere modificato da Pedemontana, il cui impatto sarebbe altrimenti violentemente dannoso per la città.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance

Obiettivo strategico		LA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Conclusioni del procedimento di variante parziale al PGT	Cittadini	X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Approvazione (SI/NO)
Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASTA DELLA VALASSINA						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Redazione del Piano di Inquadramento Operativo: -avvio del procedimento -partecipazione degli stakeholder di riferimento -adozione ed approvazione del piano	Cittadini/imprese/associazioni di categoria	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Rispetto del cronoprogramma

Obiettivo strategico		IL PALAZZO DEL MOBILE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Approvazione piano attuativo	Cittadini/imprese	X	X		ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Valutazione e approvazione piano attuativo
Obiettivo strategico		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PLIS DEL GRUGNOTORTO							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Promozione e valorizzazione ambientale del bosco urbano che ne consenta una piena fruizione da parte della collettività: <ul style="list-style-type: none"> - cartellonistica; - valorizzazione dei percorsi esistenti nel Bosco Urbano per maggiore fruibilità del bosco; - progettazione del perimetro lacustre perilacustre del laghetto - Riqualificazione arredi e attrezzature aree verdi all'interno dell'area del Bosco Urbano 	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Predisposizione progetto di valorizzazione ambientale del PLIS.

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica locale e Piani di Edilizia Economico Popolare

Il programma dell'amministrazione si sviluppa secondo le seguenti linee operative:

Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

Tale azione si colloca all'interno del Contratto di Quartiere Moscotti che all'azione 1.03 prevede nel corso del triennio, a completamento degli interventi di riqualificazione del patrimonio ERP già attuati, la demolizione e ricostruzione dell'edificio F4 e la ristrutturazione dell'edificio F5 per un totale di n.36 alloggi completamente riqualificati da parte di ALER Monza e Brianza.(vedi l'obiettivo operativo del Contatto di Quartiere sviluppato nella Missione 12 Programma 8)

Avvio procedimento di trasformazione diritto superficie in proprietà ed eliminazione vincoli diritto proprietà nei lotti produttivi inseriti nei PIP

Nel triennio si prevede l'avvio e l'attuazione del processo di trasformazione del diritto di superficie in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie o eliminazione dei vincoli di quelle già concesse in diritto di proprietà di immobili produttivi inseriti nei Piani degli Insediamenti Produttivi (PIP) denominati AP/C di via Ponchielli/via Bernasconi e D2/A di via Segantini. L'insieme dei due ambiti è composto da n.58 attività produttive/artigianali di cui n.28 in diritto di superficie e n.30 in diritto di proprietà.

Le attuali normative consentono di riscattare il terreno dove insiste l'unità immobiliare a suo tempo edificata passando quindi da diritto di superficie in diritto di proprietà, con la rimozione allo scadere della nuova convenzione di tutti i vincoli originari, compreso quello del prezzo di vendita. L'art. 23-ter comma 1bis della legge 135/2012 fissa ora in venti anni (originariamente erano trenta), detratti gli anni decorsi dalla prima assegnazione ai sensi dell'art.35 della legge 865/1971, la durata delle nuove convenzioni che accompagnano l'atto di trasformazione e di conseguenza risulta ora ancora più appetibile per i cittadini/imprese riscattare l'area su cui insiste l'unità immobiliare, mentre per il comune questa opportunità si traduce in un introito economico da finalizzare ad un miglioramento del patrimonio comunale. Stessa opportunità per l'eliminazione dei vincoli ancora presenti nelle convenzioni in diritto di proprietà.

Obiettivo strategico		TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE ED ELIMINAZIONE VINCOLI DIRITTO PROPRIETÀ NEI LOTTI PRODUTTIVI PIP						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio procedimento di trasformazione - Stima del valore delle aree - Proposte di adesione ai cittadini/imprese - Stipula degli atti 	Cittadini	X	X		NAVA MARINO	PATRIMONIO	Definizione stime e stipula atti

MISSIONE 08 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
0801 – Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	135.437,76	Previsione di competenza	261.900,00	263.700,00	213.700,00	263.700,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	77.765,12	Previsione di competenza	536.982,16	300.000,00	300.000,00	50.000,00
TOTALE Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	213.202,88	Previsione di competenza	798.882,16	563.700,00	513.700,00	313.700,00
0802 – Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	Spese correnti	83.351,95	Previsione di competenza	286.800,00	344.400,00	324.400,00	324.400,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.399.867,17	Previsione di competenza	700.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.483.219,12	Previsione di competenza	986.800,00	444.400,00	404.400,00	404.400,00
TOTALE MISSIONE 08		1.696.422,00	Previsione di competenza	1.785.682,16	1.008.100,00	918.100,00	718.100,00

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente

Il servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

In coordinamento con il servizio urbanistica svolge inoltre attività di pianificazione territoriale in materia di acustica e di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti di iniziativa comunale e svolge attività istruttoria rendendo pareri se avviati su iniziativa di altri enti in un'ottica di miglioramento e sostenibilità ambientale.

Sviluppa, in collaborazione con enti ed associazioni, iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali.

Nel triennio 2019/2021 si procederà con l'attuazione degli obiettivi ritenuti prioritari riassumibili nelle seguenti linee di azione:

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La cura pianificata del Verde Pubblico e l'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici

Dopo l'entrata in vigore della L.10/2013, che prevede l'obbligo in capo ai comuni di censire il patrimonio arboreo, il comune di Lissone intende dare compiuta applicazione ad uno strumento normativo moderno ed all'avanguardia per disciplinare il verde urbano e dall'altro adempiere agli obblighi normativi nascenti dal quadro giuridico nazionale.

In tale logica si è proceduto all'approvazione del Regolamento del Verde e del Censimento Arboreo a seguito del quale si intende proseguire con una costante informazione ed applicazione dello stesso, sia in ambito professionale, ai vari livelli, che attraverso la divulgazione delle buone pratiche di cura del verde, soprattutto mediante diffusione di opuscoli ed incontri dedicati presso le istituzioni scolastiche. Importante azione sarà la verifica, sul patrimonio privato in particolare, degli adempimenti prescritti in ordine alla ripiantumazione o compensazione degli alberi a fronte del rilascio di autorizzazione all'abbattimento.

Una sempre maggior fruizione degli spazi verdi pubblici passa da una costante cura e manutenzione degli spazi destinati al divertimento dei bambini e al riposo degli anziani. Per questo, come richiesto dal Consiglio comunale dei ragazzi nel 2017, si procederà con la prevista

riqualificazione degli spazi verdi (es. giardini e parchetti) con interventi di qualità atti a promuoverne la bellezza ed il recupero alla partecipazione.

Aggregazione di volontari civici per la cura del verde

La cura del bene pubblico, ed in particolare del verde e delle aree attrezzate per il gioco ed il riposo, è fra le principali richieste della cittadinanza. Ferma restando la manutenzione ordinaria del verde e gli interventi di potatura di contenimento in gestione dei servizi comunali preposti, si ritiene importante favorire l'aggregazione di volontari civici per la cura, pulizia e cura delle aree verdi, contribuendo così oltre che ad un miglioramento della qualità degli spazi urbani anche alla sensibilizzazione del cittadino nel rispetto di ciò che è di tutti.

Educazione Ambientale

Nel corso del triennio nello spirito di promozione delle buone pratiche contenute nel regolamento del verde verranno valutati momenti di educazione ambientale quali i "laboratori verdi". Verranno proposte iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e del verde e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali rivolte a tutta la cittadinanza e alle scuole attraverso la proposta di momenti educativi legati a iniziative quali:

- "Mi illumino di meno",
- "Puliamo il mondo",
- "Settimana europea riduzione rifiuti",
- "Settimana del verde pulito".

Si procederà, in collaborazione con Gelsia Ambiente, con la promozione nelle scuole primarie di momenti di educazione ambientale tesi alla sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, con attività di coinvolgimento diretto dei ragazzi tramite un concorso a tema sulla riduzione rifiuti.

Istituzione dell'Osservatorio Ambientale.

Un'attenzione crescente della collettività verso le tematiche ambientali fa da stimolo all'introduzione di nuovi strumenti che consentano di conoscere lo stato delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) in città. L'attivazione di un Osservatorio Ambientale, in collaborazione con i gestori dei servizi (rifiuti, acqua), consente il corretto monitoraggio dei fenomeni in essere sul territorio allo scopo di poter attuare attività di pronto intervento in caso di necessità.

Tale Osservatorio presuppone la messa in rete di informazioni e conoscenze che interessano trasversalmente amministrazioni locali e aziende del territorio allo scopo di perseguire politiche attive di riduzione dei rifiuti, riciclo, riuso, riduzione dello spreco alimentare, miglioramento dei processi produttivi e riduzione degli imballaggi. Questi obiettivi, che l'Osservatorio può indicare di volta in volta se vicini o lontani, è opportuno che tendano al concretizzarsi di una premialità per la collettività, che si traduca nella definizione di sgravi sulla tariffa dei rifiuti per quegli esercizi commerciali/ attività economiche che aderiscono a proposte di riduzione degli sprechi.

Incentivi alla riqualificazione energetica

Il patrimonio edilizio del territorio necessita di una riqualificazione energetica che il Comune può incentivare mediante sgravi sugli oneri comunali per interventi di ristrutturazione e recupero con particolari caratteristiche di sostenibilità. L'importanza della materia presuppone anche la predisposizione di un Piano di razionalizzazione energetica degli edifici comunali a tutti i livelli, dotandoli dove possibile di impianti ad alta efficienza, migliori coibentazioni e sistemi di energie rinnovabili. Al termine del processo, sarà possibile avere un effettivo risparmio economico a fronte di un miglior utilizzo dell'energia interna agli edifici stessi.

Per quanto attiene il patrimonio comunale la riqualificazione energetica è prevista alla MISSIONE 04 PROGRAMMA 02 con l'adesione al Progetto di Fondazione Cariplo "Territori virtuosi"

Monitoraggio e bonifica dell'amianto

Le attività relative alla bonifica/rivalutazione delle coperture in amianto proseguirà nel triennio 2019-2021, anche grazie all'utilizzo della banca dati geo-referenziata messa a disposizione a seguito del progetto di mappatura aerea realizzato nel 2014 dall'Università Bicocca, realizzata nell'ambito di un più ampio progetto che ha visto coinvolti le cinque Amministrazioni Comunali facenti parte del progetto Agenda 21 ed integrata quotidianamente dalle numerose segnalazioni di privati.

Partendo dal censimento di cui sopra, nel 2019 si procederà alla redazione di un "piano di smaltimento programmato dell'amianto" degli edifici del patrimonio comunale, facendo il punto su quali interventi siano già stati eseguiti, quali in corso e quali da programmare.

Ai sensi del Decreto 6 settembre 1994, punto 4, sono infatti previsti specifici obblighi a carico dei Proprietari/Responsabili di attività ovvero:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto;

- garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi e in occasione di qualsiasi evento che possa causare un disturbo dei materiali di amianto

Si procederà pertanto con un'attività di censimento, definizione dello stato di degrado, monitoraggio e smaltimento.

Mobilità sostenibile

Dal 2019 si prevede l'introduzione di un nuovo obiettivo riguardante la promozione alla mobilità elettrica, in accordo con le normative europee e regionali di incentivo allo sviluppo di politiche legate a modelli di trasporti sostenibili. In tal senso l'Amministrazione ha intenzione di valutare ed eventualmente mettere in atto diverse progettualità:

- adesione alla Carta dell'elettromobilità
- installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici
- azioni di promozione e sviluppo del *car sharing* di auto elettriche

Nell'ambito dell'incentivazione di politiche di mobilità sostenibile si colloca anche la promozione della "ciclabilità" da attuarsi sia attraverso il potenziamento della rete delle piste ciclabili comunali (vedi previsioni Missione 10 Programma_____ e Programma Triennale Opere Pubbliche) che attraverso la promozione del *free flow* ovvero l'utilizzo della bicicletta pubblica "a flusso libero" svincolata dal concetto di stallo permettendo quindi a chiunque di prendere una bici dove la trova e di lasciarla dove preferisce garantendo la possibilità di utilizzare le biciclette pubbliche per recarsi fin sotto casa

Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso

Come più volte già richiesto nei tavoli sovra comunali relativi alla mobilità su ferro e in ascolto delle lamentele dei cittadini, proseguirà nelle sedi competenti la sollecitazione della richiesta affinché abbia luogo la posa di barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso, che nei prossimi anni sarà soggetta ad un incremento del passaggio di treni.

Consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali

L'istituzione dell'Ufficio per i Diritti degli animali, avvenuta nel 2017, ha rinnovato lo sguardo dell'Amministrazione verso gli animali presenti in ampio numero sul territorio comunale. In particolare, l'approvazione del Regolamento per il benessere degli animali ha normato con precisione obblighi e divieti per i proprietari, trasmettendo una cultura di rispetto che tutela l'animale e la collettività. Compito dell'Amministrazione è quello di proseguire nell'informazione, nella sensibilizzazione e nell'educazione di un corretto rispetto e rapporto con gli animali e sull'importanza di comportamenti consoni all'ambiente urbano intensificando la collaborazione con le associazioni del territorio ed individuando ulteriori spazi a disposizione degli animali, in particolare i cani.

Campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo

L'abbandono degli animali, specialmente nel periodo estivo, è una piaga prima culturale e poi sociale di cui anche Lissone purtroppo non può dirsi almeno sfiorato. Gli animali da affezione abbandonati denotano non solo una forma disgustosa di crudeltà ma spesso sottendono a un comportamento deviato. Sono forme di ignoranza del dolore psichico e fisico verso le razze diverse da quella umana. Per questo l'impegno dell'Ufficio Diritti Animali sarà quello di proseguire la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo con forme di comunicazione anche impattanti al fine di veicolare il messaggio sul territorio.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		AMIANTO							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Proseguimento delle attività di relative alla bonifica/rivalutazione delle coperture in amianto	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Aggiornamento censimento	
	2. Avvio della redazione: - censimento amianto patrimonio comunale e definizione indice di degrado - piano di monitoraggio -piano smaltimento amianto programmato per edifici pubblici.		X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Redazione piano di monitoraggio	
Obiettivo strategico		MOBILITA' ELETTRICA							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Adesione alla carta dell'elettromobilità.	Cittadini	X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Sottoscrizione protocollo	
	2. Valutazione e avvio della progettazione per una mobilità sostenibile: 1)bike sharing o freeflow 2) car sharing di auto elettriche; 3) infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici		X	X		ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Avvio della progettazione e ricerca finanziamenti	

Obiettivo strategico		CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Educazione ad un corretto rapporto con gli animali e su comportamenti consoni all'ambiente urbano	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Realizzazione campagna di educazione	
Obiettivo strategico		CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO ESTIVO							
Obiettivi Operativi	Sensibilizzazione contro l'abbandono estivo	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Realizzazione campagna di sensibilizzazione	
Obiettivo strategico		AGGREGAZIONE DI VOLONTARI CIVICI PER LA CURA DEL VERDE							
Obiettivi Operativi	Aggregazione volontari civici per la cura, pulizia e cura delle aree verdi	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Redazione bando di adesione	

Obiettivo strategico		ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Gestione nel sito web istituzionale di una sezione dedicata ai vari temi ambientali Acqua -Aria - Rifiuti, completa dei dati sullo stato dell'aria e dell'acqua.	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO TREMOLADA ALESSIA	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO AFFARI GENERALI	Esecuzione aggiornamento sito web	

Obiettivo strategico		INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Determinazione sgravi sugli oneri comunali per interventi di ristrutturazione e recupero con particolari caratteristiche di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico	Cittadini	X			ERBA ANTONIO COLNAGHI DOMENICO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINANZE E BILANCIO	Introduzione sgravi sugli oneri comunali	
Obiettivo strategico		INCREMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI SPAZI VERDI PUBBLICI - LA CURA PIANIFICATA DEL VERDE PUBBLICO							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. In funzione del miglioramento della qualità delle aree a verde pubblico, verranno ridefinito il capitolato speciale d'appalto per la manutenzione del verde pubblico, prevedendo tre livelli di gestione del verde: <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione con tecniche di giardinaggio; - manutenzione del verde con sfalci periodici programmati dell'erba; - interventi di conservazione del patrimonio tese alla cura e alla manutenzione di aree inserite nell'elenco patrimoniale quali atti di possesso 	Cittadini		X	X	NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Redazione progetto/capitolato	
	2. Riqualificazione arredi e attrezzature aree verdi	Cittadini	X	X	X	NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Acquisto attrezzature	

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 03: Rifiuti

Raddoppio della Piattaforma Ecologica e Area Recupero – Riuso

E' stato completato il Centro del riutilizzo, dislocato in appendice alla Piattaforma della raccolta differenziata sita in località S.Margherita, e affidata la gestione dello stesso, secondo le modalità previste dal progetto presentato in sede di partecipazione al Bando Regionale di finanziamento, ad operatori che operano con inserimento di soggetti svantaggiati.

Gli scopi della realizzazione del Centro di Riutilizzo sono:

1. Sostenere la cultura del riuso prolungando il ciclo di vita oltre il primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento e nel contempo dare la possibilità di acquisire beni di consumo usati, ma ancora funzionanti;
2. Consentire l'accesso ai beni a titolo gratuito a soggetti vulnerabili aventi diritto su segnalazione dei Servizi Sociali comunali nel rispetto della privacy.

L'attività del centro di raccolta, finalizzata alla gestione della filiera del riciclo e del riuso, opererà nell'ottica della diminuzione del quantitativo di beni riusabili che vengono normalmente smaltiti in discarica. Considerato che il raggiungimento di questo obiettivo necessita della attiva partecipazione dei cittadini, parte fondamentale del progetto è sensibilizzare ed educare i cittadini riguardo al tema della riduzione dei rifiuti, dando rilievo, all'importanza del riutilizzo dei beni.

Traguardo dell'80% della raccolta differenziata

Entrata a regime nella Primavera del 2017, la nuova modalità di raccolta differenziata permette attraverso un microchip di individuare l'esatto conferimento dei rifiuti nei sacchi, verificando ed eliminando con appositi monitoraggi eventuali situazioni di irregolarità. Grazie alla virtuosità dei lissonesi, il Comune si è posto di raggiungere l'obiettivo dell'80% della raccolta differenziata nel 2022, introducendo forme di premialità - anche economica - per chi è più virtuoso e riciclone.

A seguito dell'aggiudicazione nel maggio 2018 della "gara a doppio oggetto" per l'affidamento del servizio integrato rifiuti, con contestuale scelta del socio operativo da parte di Gelsia Ambiente srl, il 26/7/2018 è stato sottoscritto tra il comune e la società il nuovo contratto di

servizio. Il Capitolato Speciale Prestazionale sottoscritto con il nuovo contratto prevede l'attivazione di una serie di nuovi servizi per i cittadini, nel solco del processo di miglioramento della differenziazione dei rifiuti e precisamente:

- Raccolta a domicilio a chiamata della frazione verde da raccolta differenziata sfalci e potature con effettuazione del servizio su prenotazione da effettuarsi al Numero Verde Gelsia attivabile con la tipologia contrattuale con quota fissa annua oltre a quota variabile in base al numero di bidoni in dotazione da determinare in accordo con l'Amministrazione Comunale;
- Raccolta a domicilio di olii vegetali esausti per le utenze non domestiche: la raccolta sarà effettuata su prenotazione da effettuarsi contattando il numero Verde Gelsia;
- Raccolta a domicilio di pannolini e pannoloni: la raccolta a domicilio sarà effettuata alle utenze domestiche presenti sul territorio risultanti da apposito elenco fornito dal comune con frequenza bisettimanale secondo le zone di raccolta;
- Raccolta e trasporto di pile esauste tramite i contenitori posizionati sul territorio;
- Raccolta sul territorio di farmaci e medicinali scaduti: sarà effettuata oltre che per i contenitori attualmente disponibili presso le farmacie anche con contenitori posizionati sul territorio ed avrà cadenza quindicinale.

Prima dell'attivazione dei servizi sopra indicati dovrà essere promossa idonea campagna di informazione mirata alle utenze predisposta da Gelsia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

In collaborazione con Gelsia Ambiente si procederà al completamento ed all'analisi della raccolta dei dati relativi alla raccolta differenziata per definire il nuovo calcolo della tariffa puntuale che prevederà una premialità per chi produce meno rifiuto indifferenziato.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		TRAGUARDO DELL'80% DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Entrata in vigore del nuovo contratto di servizio: <ul style="list-style-type: none"> - campagna di comunicazione ai cittadini - attivazione nuovi servizi 	Cittadini	X	X		SINDACO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Attivazione servizi
	Obiettivi Operativi	Determinazione della nuova formula per il calcolo della tariffa puntuale, tenuto conto dei dati sulla raccolta differenziata e della volontà di introdurre una premialità per chi produce meno rifiuto indifferenziato. In collaborazione con Gelsia Ambiente S.r.l.	Cittadini	X	X	X	SINDACO COLNAGHI DOMENICO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO TRIBUTI	Approvazione nuovo sistema di calcolo delle tariffe

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 08: Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Installazione di centraline per il monitoraggio dell’aria

Aria e acqua sono elementi indicatori dello stato di salubrità dell’ambiente in cui viviamo, elementi primari di cui occorre conoscere informazioni aggiornate condividendole con la popolazione residente. Per questo, nell’ottica di una sempre maggiore trasparenza e trasmissibilità delle informazioni, le analisi dell’acqua rilevate da Brianzacque saranno pubblicate sul sito comunale, dove sarà possibile trovare i risultati delle analisi. Per monitorare la qualità dell’aria, saranno installate apposite centraline su pali intelligenti multifunzione, da cui ricavare informazioni primarie per la comunità.

Controllo degli impianti termici

Il Comune di Lissone essendo comune avente popolazione superiore a 40.000 abitanti ha il compito di effettuare l’attività di controllo degli impianti termici presenti sul territorio.

La Provincia di Monza e della Brianza ha assicurato i comuni della Brianza che verrà riorganizzata, mediante apposita convenzione in corso di definizione tra la Provincia e la Regione Lombardia, l’attività di controllo degli impianti termici mediante affidamento ad una unica “banca verificatori impianti termici “ che opereranno sulle provincie lombarde. Il Comune di Lissone, dopo la sottoscrizione della convenzione con Provincia di Monza Brianza, riprenderà nella prossima stagione termica 2019/2020 l’attività di controllo degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali e non ed anche per gli impianti alimentati a biomassa.

Di seguito si riporta tabella con l’indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall’articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		INSTALLAZIONE CENTRALINA PER IL MONITORAGGIO DELL'ARIA							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Richiesta ad ARPA Lombardia di posizionamento di una centralina di rilevamento di qualità dell'area. Pubblicazione dati monitoraggio in sezione dedicata del sito istituzionale	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Posizionamento centralina da parte di ARPA Lombardia

MISSIONE 09 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni ann 2021
MISSIONE 09 – SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
0901 – Programma 01	Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	2.018,51	Previsione di competenza	234.050,00	265.700,00	265.700,00	265.700,00
TOTALE Programma 01	Difesa del suolo	2.018,51	Previsione di competenza	234.050,00	265.700,00	265.700,00	265.700,00
0902 – Programma 02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	231.924,21	Previsione di competenza	546.700,00	631.950,00	631.950,00	631.950,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	139.199,63	Previsione di competenza	253.180,80	300.000,00	170.000,00	190.000,00
TOTALE Programma 02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale	371.123,84	Previsione di competenza	799.880,80	931.950,00	801.950,00	821.950,00
0903 – Programma 03	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	196.235,10	Previsione di	5.237.335,59	5.140.000,00		

			competenza				
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00		
TOTALE Programma 03	Rifiuti	196.235,10	Previsione di competenza	5.237.335,59	5.840.000,00	5.840.000,00	5.840.000,00
0904 – Programma 04	Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	8.258,03	Previsione di competenza	12.550,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
TOTALE Programma 04	Servizio idrico integrato	8.258,03	Previsione di competenza	12.550,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
0906 – Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	1.070,41	Previsione di competenza	115.300,00	116.600,00	116.600,00	116.600,00
TOTALE Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.070,41	Previsione di competenza	115.300,00	116.600,00	116.600,00	116.600,00
TOTALE MISSIONE 09		578.705,89	Previsione di competenza	6.399.116,39	7.166.950,00	7.036.950,00	7.056.950,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Gli interventi viabilistici hanno una loro valenza soprattutto in termini di perseguimento della sicurezza stradale. Con una opportuna modifica della disciplina stradale si possono effettuare interventi di mitigazione della velocità, di tutela dei reticoli residenziali, e di semplificazione delle intersezioni stradali.

Il nuovo piano della sosta

L'obiettivo è quello di garantire sia al residente che agli altri utenti della strada un'opportunità di sosta compatibile con lo sviluppo delle attività commerciali e professionali della città. Un piano della sosta che in prospettiva sarà in grado di dare risposte chiare al binomio residenti - pendolari nell'area limitrofa alla stazione ferroviaria. Un progetto complesso ed ambizioso, che potrà determinare maggiori opportunità di sosta ed una migliore razionalizzazione degli spazi per tutte le categorie di utenti della strada, e che vedrà l'affidamento della concessione della sosta a pagamento come uno degli elementi più qualificanti.

L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole

Facendo seguito agli interventi già attuati, si elaboreranno e si attueranno nuovi piani di circolazione sicura nelle aree limitrofe ai diversi plessi scolastici, al fine di garantire una sicura e corretta circolazione in particolar modo nelle fasi di entrata e uscita degli studenti. Questi interventi saranno l'occasione per ridefinire la disciplina viabilistica della zona circostante al fine di essere un'opportunità per la circolazione dei residenti.

Adesione alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto)

Al fine di partecipare ai bandi del Ministero dell'Ambiente che consentono ai cittadini di ottenere contributi per la trasformazione a metano e gpl dei veicoli si svolgeranno le attività necessarie per aderire alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto), reperendo fondi e risorse da destinare poi a progetti locali.

Concessione del servizio di ripristino stradale post-incidente e di rimozione e smaltimento di veicoli abbandonati

Come previsto dal Titolo II del Codice della Strada e, in particolare dall'art. 14, allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione il comune, per le strade di sua competenza, deve provvedere alla manutenzione, alla gestione ed alla pulizia delle strade e delle loro pertinenze. Inoltre, è compito dell'ente proprietario della strada farsi carico della rimozione dei veicoli in stato di abbandono sulla sede stradale.

La nuova illuminazione pubblica a LED

Terminata la fase di riscatto dei pali della pubblica illuminazione occorre avviare le fasi di scelta del contraente per la gestione degli impianti comprensiva di manutenzione e fornitura dell'energia. All'interno del progetto illuminotecnico ci saranno le migliorie attese e l'applicazione delle tecnologie a LED per una migliore manutenzione degli impianti senza perdere in intensità di luce emessa.

A seguito di valutazioni in ordine alle possibili modalità per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica, si è ritenuta più idonea la procedura di Partenariato pubblico privato (PPP) quale strumento di cooperazione con gli operatori privati mediante la formula della concessione di servizi ai sensi dell'art.180 e ss D.Lgs 50/2016 con finanziamento tramite terzi FTT regolato dal D.Lgs.115/2008 in attuazione della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Attuazione del nuovo sistema di sosta derivante dall'affidamento del servizio di gestione di aree a pagamento strisce blu.	Cittadini, Uffici dell'Ente, Imprese	X			NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE	Percentuale di saturazione (utilizzo) delle aree messe a pagamento nuovo appalto- confronto con anni precedenti.
Obiettivo strategico		L'APPLICAZIONE DEI PIANI PER LA CIRCOLAZIONE SICURA INTORNO ALLE SCUOLE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Elaborazione ed attuazione dei Piani per la circolazione sicura intorno alle scuole.	Cittadini, Dirigente scolastico	X	X	X	NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE	Numero di piani elaborati ed attuati rispetto al numero di scuole primarie e secondarie presenti sul territorio di Lissone.

Obiettivo strategico		LA SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI CITTADINI E REALIZZAZIONE RETI CICLOPEDONALI IN CITTÀ							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	<p>1. Predisporre un progetto di manutenzione della rete viaria e di manutenzione e formazione dei marciapiedi lungo le vie della città.</p> <p>2. Progettare la formazione di piste ciclabili da inserire a sistema con quelle già esistenti e precisamente: -completamento pista ciclabile di via Isonzo -completamento pista ciclabile di via Pacinotti -realizzazione pista ciclabile in via Martiri della Libertà (n.2 lotti di intervento) - realizzazione pista da via Canonica a rampa SS n.36</p> <p>3. Realizzare percorso ciclopedonale di attraversamento della via Nobel a completamento dei lavori SP6</p>	Cittadini fruitori della viabilità in qualità di pedoni/ciclisti	X	X		NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO POLIZIA LOCALE	1. Approvazione progetto 2. Approvazione progetti nel rispetto del cronoprogramma 3. Realizzazione S/N
Obiettivo strategico		CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO STRADALE POST-INCIDENTE E DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI VEICOLI ABBANDONATI							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Predisposizione della gara per la concessione del servizio di ripristino stradale post incidente e di rimozione e smaltimento di veicoli abbandonati	Cittadini in qualità di pedoni/ciclisti	X			NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE	Concessione servizio
Obiettivo strategico		RINNOVO ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE SU TUTTO IL TERRITORIO DI LISSONE							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Predisporre un piano di programmazione che consenta di rinnovare ed integrare la segnaletica stradale su tutto il territorio del comune.	Cittadini fruitori della viabilità	X			NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE	1. Numero di chilometri di segnaletica rinnovata/integrata, rispetto all'intero sviluppo viario del comune.

Obiettivo strategico		LA NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LED							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>Affidamento servizio di riqualificazione e gestione impianti di illuminazione pubblica tramite procedura di PPP:</p> <p>-aggiudicazione gara a seguito valutazioni progetti</p> <p>-sottoscrizione contratto di PPP</p> <p>-redazione progetto esecutivo, validazione ed approvazione</p> <p>-esecuzione lavori e nuova gestione</p>	Cittadini Gestori di attività economiche	X X X	X	X	NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	<p>1. perfezionamento aggiudicazione</p> <p>2. Sottoscrizione contratto</p> <p>3. Approvazione progetto esecutivo</p> <p>4. Esecuzione interventi ed avvio nuova gestione</p>	

MISSIONE 10 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
	MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
1005 – Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	536.993,54	Previsione di competenza	1.718.058,16	1.756.500,00	1.580.000,00	1.580.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.980.579,51	Previsione di competenza	2.412.187,89	4.380.000,00	1.580.000,00	1.180.000,00
TOTALE Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.517.573,05	Previsione di competenza	4.130.246,05	6.106.500,00	3.088.500,00	2.688.500,00
TOTALE MISSIONE 10		2.517.573,05	Previsione di competenza	4.130.246,05	6.106.500,00	3.088.500,00	2.688.500,00

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

La protezione civile

Tra le competenze del Settore della Polizia Locale, il coordinamento delle attività dell'Associazione di Protezione Civile è quella che maggiormente investe il rapporto con la salvaguardia del territorio e l'incolumità del cittadino. L'imprevedibilità degli eventi atmosferici e la difficoltà di gestire calamità naturali, comporta l'esigenza di essere sempre più organizzati per fare fronte a qualsiasi evenienza. Uno degli elementi di maggior rilievo è lo studio del territorio, delle sue peculiarità per programmare le azioni da intraprendere da parte della protezione civile. Dopo l'aggiornamento del Piano di emergenza Comunale, importante è la continua verifica operativa della qualità delle sue procedure di allerta. Per questo è necessario programmare una esercitazione di protezione civile che possa essere un elemento di verifica dell'organizzazione e della sua efficienza. Inoltre, al fine di dare effettività ad una struttura organizzativa per l'emergenza, è importante arrivare ad installare il gruppo elettrogeno in modo da garantire l'energia elettrica sempre l'approvvigionamento di energia elettrica alla struttura deputata al coordinamento dell'emergenza.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Organizzare una esercitazione di Protezione Civile.	Associazione Protezione Civile	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE	- Numero di volontari coinvolti - Numero di cittadini coinvolti - Complessità dell'attività messa in campo
Obiettivo strategico		INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1 Installare il gruppo elettrogeno nell'ambito della struttura comunale.	Organi deputati a gestire l'emergenza	X	X	X	SINDACO	POLIZIA LOCALE LAVORI PUGGLICI INFORMATICA	- Numero di uffici gestiti in caso di emergenza

MISSIONE 11 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE							
1101 – Programma 01	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	5.250,00	Previsione di competenza	27.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
TOTALE Programma 01	Sistema di protezione civile	5.250,00	Previsione di competenza	27.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
TOTALE MISSIONE 11		5.250,00	Previsione di competenza	27.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Asilo Nido comunale

L'Asilo nido accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, concorrendo con le famiglie alla loro crescita e formazione.

I posti disponibili sono 60. È attiva anche una "Sezione Primavera", per i bambini dai 24 ai 36 mesi, con ulteriori 20 posti disponibili.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 16.00, con possibile estensione fino alle 18.00 per esigenze lavorative dei genitori. La "sezione Primavera" funziona dalle 8.30 alle 15.30.

Sostegno economico alla frequenza asilo nido

Il Comune di Lissone eroga un buono in denaro a favore delle famiglie residenti con figli che frequentano asili nido privati, diversi dal nido comunale. L'importo del buono corrisponde alla differenza tra la retta dell'asilo nido comunale e quella del nido frequentato, per un massimo di € 200,00 mensili.

Misura Nidi gratis

L'Amministrazione Comunale ha confermato anche per l'a.s. 2018/2019 l'adesione alla misura regionale "Nidi gratis", che fa parte delle iniziative regionali che rientrano nel "Reddito di autonomia" (risposta adesione del comune di Lissone luglio 2018), estendendone i benefici anche alle strutture private convenzionate con il Comune. L'azzeramento della retta pagata dalla famiglia è possibile non solo per i bambini frequentati il nido comunale Tiglio ma anche per quelli iscritti ai nidi privati convenzionati, sempre che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale con un impegno economico dell'Amministrazione Comunale corrispondente al "Buono"

La complessa gestione della misura Nidi Gratis per l'anno scolastico 2017/2018 ha visto la massiccia adesione delle famiglie non solo dell'asilo nido comunale ma anche delle famiglie frequentanti le strutture private convenzionate come si evince dai dati sotto riportati. Le modalità organizzative e di erogazione dei contributi sperimentate in questo primo anno di "start up" della Misura allargata sono confluite nelle nuove convenzioni, per il prossimo anno scolastico 2018/2019, con le strutture convenzionate già lo scorso anno. Le nuove convenzioni sono state approvate dalla Giunta nel luglio 2018 e sottoscritte il 29 luglio 2018. Le convenzioni oltre ai reciproci impegni in linea con la normativa regionale e i "posti convenzionati" prevedono che il Comune anticipi alle strutture private a cadenza bimestrale l'80% dell'entità del contributo regionale corrispondente alle domande ammesse relative ai bambini frequentanti ciascuna struttura ammessi alla misura. La modalità di anticipazione è stata concessa dall'amministrazione Comunale per superare le difficoltà di

esposizione economica delle strutture private rispetto ai tempi di erogazione della Regione che di fatto avrebbero fortemente ridotto l'adesione con penalizzazione delle famiglie.

NIDO COMUNALE TIGLIO MISURA NIDI GRATIS 2017/2018

	frequentanti sezioni piccoli-medi- grandi		nidi gratis	valore misura settembre- maggio
tiglio	61		48	€ 119.318,19

NIDI PRIVATI

	frequentanti nidi gratis + buono		valore buoni	valore misura settembre- maggio
privati	39		€ 54.851,50	€ 86.076,30

Le strutture private frequentate dai bambini lissonesi convenzionate con l'Amministrazione Comunale ed incluse da Regione Lombardia alla misura "Nidi gratis " attualmente sono otto:

- Bimbi & co - Lissone
- Happy Children - Lissone
- Officina delle Fiabe- Lissone
- Pianeta dei Bambini- Lissone
- Piccolo Lord- Lissone

- Piccolo Principe- Lissone
- Bum Bum- Desio e Monza
- Club degli Alveari - Vedano al Lambro

Per quanto riguarda l'Asilo Nido comunale, il Settore provvede alla verifica sulla regolarità della documentazione presentata dalle famiglie rispetto a quanto previsto dalla disciplina regionale, all'inserimento delle richieste di ammissione al beneficio regionale nel sistema informativo Siage di Regione Lombardia e alla consuntivazione relativa agli importi dovuti dalle famiglie. Per i nidi privati vi è la gestione delle Convenzioni sottoscritte annualmente, che costituiscono la base per l'accesso al contributo e per l'applicazione di misure di interesse generale, oltre che l'informazione e la promozione per le famiglie interessate.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico	LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE FRA PERSONE E SERVIZI COMUNALI						
	Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatori
5. Agevolare l'accesso dei residenti di Lissone ai servizi educativi della prima infanzia (0-3 anni), contenendo i costi a carico delle famiglie: attuazione della misura Nidi Gratis		X			SINDACO PEREGO RENZO	POLITICHE SOCIALI PER L'INFANZIA E DI PROMOZIONE SPORTIVA	1. Conseguimento contributo regionale "Nidi Gratis" (n. Nidi privati coinvolti / n. Nidi convenzionati): 100%
6. Erogare con continuità il servizio del Nido Comunale comprensivo della Sezione Primavera valutando la definizione di un protocollo sperimentale di continuità educativa con la scuola dell'infanzia Tiglio		X	X	X	SINDACO PEREGO RENZO	POLITICHE SOCIALI PER L'INFANZIA E DI PROMOZIONE SPORTIVA	1. Definizione e attuazione del calendario scolastico (SI / NO) 2. Definizione e approvazione di un protocollo di continuità educativa con la scuola dell'infanzia Tiglio

SERVIZI PER MINORI

Azioni, servizi e interventi

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività di indagine e di presa in carico psico-sociale su mandato dell'autorità giudiziaria
- assistenza domiciliare minori
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni e/o residenziali educativi o terapeutici
- intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)
- raccordo con servizi socio-sanitari distrettuali e agenzie educative e formative del territorio

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi, che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni.

Anche per il triennio si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con il servizio affidi e con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psico-sociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria.

A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche, su prescrizione dell'autorità giudiziaria.

Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area Tutela Minori, al quale la famiglia può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e per trovare orientamento e sostegno attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico-sociale ed educativo, in un'ottica di prevenzione e/o di intervento precoce sul disagio minorile.

Consulenza psicologica: Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Vi è da precisare che

l'Autorità Giudiziaria, già nella prima fase dell'espletamento delle indagini di competenza dell'Ente Locale, prevede specificatamente un approfondimento sia psicologico che sociale. Interventi mirati, precoci e pluridisciplinari, in sinergia con segnalazioni puntuali, possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Attività su mandato dell'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- Le segnalazioni e l'attività di indagine psicosociale effettuate su richiesta del Tribunale Minorenni (procedimenti inerenti l'accertamento di situazioni di pregiudizio di minori e la valutazione delle responsabilità genitoriali) e del Tribunale Ordinario per separazioni e divorzi;
- L'esecuzione di provvedimenti civili, amministrativi e penali emessi dal Tribunale per i Minorenni e dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale Ordinario con relazioni periodiche sull'andamento della presa in carico;
- La collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria.

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine psico-sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini psico-sociali e attività di supporto genitoriale e familiare sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) ed i servizi distrettuali ("Etim" per le valutazioni psicodiagnostiche di adulti e minori, "Ancora genitori" per la conflittualità nelle separazioni, "Un nuovo giardino" per sostenere il diritto di visita e di relazione del genitore e dei familiari con i minori, "Tepee" per gli affidamenti familiari, "Servizio di trattamento" per la presa in carico psicologica di genitori).

Servizio di assistenza domiciliare minori

Per il triennio 2019-2021 viene confermato l'assetto del servizio già ampliato nel 2017 a causa dell'incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta (minori coinvolti in situazioni di separazione coniugale altamente conflittuali o in situazioni di fragilità nell'esercizio del ruolo genitoriale, adolescenti a rischio di comportamenti auto ed eterolesivi, nuclei familiari a forte rischio di isolamento sociale..). Nel 2017 infatti è stata espletata nuova procedura di gara (decorrenza 01/9/ 2017-31/08/2020) per l'affidamento del servizio che è stato potenziato (attuale valore annuale dell'appalto è pari a € 185.103,16 – IVA esclusa). Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore, perché focalizza il proprio intervento nel supporto alla relazione educativa tra genitori e figli.

Verrà consolidata la realizzazione di interventi individuali e di gruppo, rivolti ai minori sia nell'ambito delle relazioni familiari, che nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come trattamento precoce del disagio minorile, supporto pedagogico alle relazioni familiari e alla crescita di relazioni sociali positive.

Intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)- Progetto psicologi a scuola

Da diversi anni e fino al giugno 2018 è stato realizzato, in collaborazione con tutte le scuole del territorio (anche paritarie) un progetto di individuazione precoce del disagio evolutivo che ha riguardato gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle prime classi delle scuole primarie e secondarie.

L'aspetto innovativo del progetto è stato quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e, quindi, di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Lissone perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle singole scuole. Le scuole del territorio hanno apprezzato i risultati del progetto e ne hanno chiesto la riproposizione per i prossimi anni scolastici.

Si valuterà la realizzazione di tale progetto in base alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Affidamento familiare

Laddove non sia sufficiente lavorare con supporti alla famiglia d'origine, attraverso centri diurni o servizio di assistenza domiciliare, per gravi carenze genitoriali che potrebbero essere pregiudizievoli per il minore, il servizio tutela valuta la possibilità di ricorrere all'affido familiare. Il servizio distrettuale Tepee si occupa del reclutamento delle famiglie affidatarie e di concerto con il servizio sociale comunale valuta i possibili abbinamenti e le condizioni di fattibilità dell'inserimento. Il servizio distrettuale struttura una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di famiglie, anche segnalate dal comune, interessate alle tematiche dell'affido familiare.

La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno lo scopo di costituire un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, si rendano ricettive e pronte per realizzare un affido familiare. Si apre ora un lavoro per proporre l'istituto dell'affido familiare in alternativa alla comunità anche per i minori stranieri non accompagnati

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- **servizio centro diurno per minori:** tale tipo di intervento consente un'adeguata tutela dei minori (per i quali l'intervento di ADM non è sufficiente in quanto necessitano di un contesto educativo di riferimento quotidiano e costante ed integrativo a quello genitori), garantendo loro la permanenza nel nucleo di origine ed il - quanto meno parziale - mantenimento delle relazioni sociali significative: scuola, aggregazione... Per tale tipologia di intervento (richiesto sempre più frequentemente anche dall'Autorità Giudiziaria) i minori devono essere inviati però nelle strutture limitrofe di Monza, Macherio e Giussano con evidenti problemi di logistica (trasporto) e, comunque, di rischio di scollamento delle relazioni con la rete amicale e sociale del territorio. Considerati anche gli oneri economici connessi a tali interventi sarebbe auspicabile prevedere nel prossimo triennio la costituzione di un centro diurno minori sul territorio.
- **Progetti individuali contro la dispersione scolastica:** in numerosi casi al fenomeno di disagio del minore si accompagna un insuccesso scolastico che pregiudica fortemente il percorso di sostegno al minore. Nel 2015 è stata consolidata la collaborazione con la cooperativa In-presenza rivolta a minori svantaggiati a rischio di devianza per accompagnarli al conseguimento della licenza media e all'avviamento al lavoro attraverso programmi personalizzati che prevedono la frequenza di laboratori presso la cooperativa in orario scolastico, con obiettivi stabiliti in accordo con la scuola frequentata dal ragazzo senza successo. Confermata nel 2019, visto l'elevato numero di casi (10/15) la convenzione con l'associazione in-presenza con forte abbattimento dei costi dei progetti, convenzione che permetterà un abbattimento del 20% dei costi a parità di casi seguiti.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02: Interventi per la disabilità

- Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
- Assistenza educativa domiciliare
- Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
- Centro Diurno Disabili (CDD)
- Progetti individualizzati disabili adulti
- Servizio adulti in difficoltà
- Tutela giuridica dei soggetti incapaci
- Piena operatività del programma “dopo di noi”
- Progetto di vita indipendente
- Mappatura e progressivo abbattimento barriere architettoniche
- Orti condivisi presso il bosco urbano

Il tema della garanzia dei servizi socio sanitari sul territorio risulta cruciale per garanzia dei diritti ai propri cittadini, il nuovo assetto territoriale della sanità non ha ricompreso Lissone nell'Asst di Monza. L'amministrazione presiederà costantemente il dialogo con ATS E l'ASST di Vimercate competente per il nostro territorio (3.1 linee programmatiche) affinché siano garantiti i servizi territoriali ai nostri utenti. Tutta la tematica della presa in carico dei pazienti cronici, dei presidi per la salute mentale e la garanzia dei servizi socio sanitari territoriali saranno presidiati allo scopo di mantenere un elevato standard prestazionale sul territorio, garantire la continuità assistenziali dopo le

dimissioni ospedaliere (dimissioni protette) e la promozione della permanenza a domicilio attivando la rete di supporto sanitario e assistenziale (3.2 linee programmatiche) per le persone più fragili: disabili fisici e psichici e anziani.

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e, soprattutto, relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, conferma, anche per il triennio 2019/2021 gli interventi attivati sotto la supervisione di una pedagoga dipendente comunale che si raccorda con scuola, l'A.S.L., i genitori, i servizi specialistici. Il servizio di assistenza scolastica viene garantito da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

L'aumento esponenziale del numero di casi in carico e il conseguente incremento dei costi a carico del Comune ha richiesto una rivisitazione dei criteri di presa in carico e una rimodulazione organizzativa dei progetti (124 casi nel 2016, 142 casi nel 2017).

Servizio Inserimento Lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Per il 2019 tale servizio distrettuale, scaduta la convenzione con l'Ambito distrettuale di Desio (attraverso l'ente strumentale – ASC CODEBRI), tramite un protocollo d'intesa tra Ambiti, verrà gestito per un anno attraverso un accordo quadro distrettuale. Nel 2020 verrà strutturata una procedura ad hoc per la gestione del servizio.

Alla luce delle scelte strategiche in ordine alla gestione dei servizi associati si espletterà per il 2019 una procedura di gara, salvo l'individuazione di altre ipotesi gestionali, per l'affidamento del servizio o un convenzionamento con azienda speciale consortile.

Centro Diurno Disabili

Il C.D.D. si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. In seguito alla conclusione della lunga procedura di passaggio del servizio

storicamente gestito per 30 anni dall'Asl, il servizio è stato affidato in concessione con aggiudicazione alla fine del 2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014 e scadrà il 31/12/2021.

Progetti individualizzati disabili adulti

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta non realizzabile un vero e proprio inserimento lavorativo e per i quali si ipotizza invece un inserimento educativo/socializzante che preveda anche lo svolgimento di alcune attività formative/lavorative in strutture protette, ove possibile del territorio comunale, come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la Cooperativa Gioele o dei comuni limitrofi (Monza, Brugherio, Desio, Carate Brianza,..)

Servizio adulti in difficoltà

Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza, patologie psichiatriche e altri disagi. Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multi problematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

Tutela giuridica soggetti incapaci

I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono in via di stabilizzazione nel recente periodo. L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita, comunque, di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali. Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, sordomuti, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Le situazioni di amministrazione di sostegno in capo al Comune di Lissone sono state gestite fino ad ora solo con personale dipendente comunale. Nel 2018 il Comune di Lissone, in qualità di Comune capofila per conto dei 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza, ha espletato una procedura per l'affidamento – per il biennio 1/7/2018-30/6/2020- del Servizio Associato per la gestione di situazione di tutela, curatela e amministrazione di sostegno (finanziato con fondi distrettuali), per il quale la gestione di un massimo di 12 situazioni di amministrazione di sostegno in capo al Comune di Lissone, potrà essere delegata all'operatore aggiudicatario.

Nel triennio 2019/2021 il servizio (sia interno che delegato a terzi) garantirà:

- Rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione, integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici qualora siano intervenuti eventi straordinari;
- Incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- Amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- Gestione di pratiche pensionistiche e fiscali;
- Cura e assistenza della persona.

Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello "Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione" dell'Ambito di Carate Brianza grazie al progetto "Fianco a Fianco" gestito dalla Fondazione Stefania.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche. Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl per fornire un servizio completo e di elevato livello.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITÀ NUOVO SERVIZIO “DOPO DI NOI”							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatori	
Obiettivi Operativi	1. Pianificare l’iter per la realizzazione di un servizio “Dopo di Noi” nell’ex ospedale della carità di proprietà comunale previa acquisizioni di pareri, e verifica compatibilità con gli strumenti urbanistici. Valutazione ipotesi procedurale: partenariato pubblico privato o concessione ristrutturazione gestione anche in coprogettazione con consegna all’operatore dell’immobile nello stato di fatto.	Disabili	X			MARIANI ANNA MARIA NAVA MARINO ERBA ANTONIO	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI EDILIZIA URBANISTICA PATRIMONIO PATRIMONIO FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Analisi di fattibilità con stima economica dell’intervento e sviluppo dell’ipotesi di affidamento da parte di tutti i settori coinvolti (edilizia urbanistica patrimonio area finanziaria) di tutti gli enti esterni istituzionali e territoriali (saniati e di tutela del patrimonio storico artistico) nel rispetto del cronoprogramma	
	2. Predisposizione degli atti di gara per bandire la procedura prevedendo anche un convenzionamento per l’inserimento dei casi in carico al servizio SOCIALE			X	X			Espletamento della procedura e affidamento nel rispetto del cronoprogramma	
Obiettivo strategico		IL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE PER DISABILI E ANZIANI							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1.Potenziare i percorsi di inclusione favorendo la domiciliarità e promozione del tempo libero in autonomia con percorsi di avvicinamento all’autonomia.	Famiglie, disabili anziani	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	Incremento percentuale di anno in anno dei. Percorsi attivati per garantire la permanenza a domicilio dal 2017 al 2020.	
	2. Attraverso la potenziale costituzione di una rete di partner sul territorio			X	X			ERBA ANTONIO	EDILIZIA

	progettare, anche su immobili di proprietà comunale, soluzioni di co-housing per ottimizzare i servizi di cura e generare pratiche innovative di co-care.						NAVA MARINO MARIANI ANNA MARIA	URBANISTICA PATRIMONIO FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	anche alternative.
	3.Manutenzione straordinaria del Centro Diurno Disabili comprendente rifacimento della copertura ed adeguamento alle normative di prevenzione incendi			X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Predisposizione progetti ed avvio procedure d'appalto

Obiettivo strategico		IL PROGRESSIVO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Proseguire nella mappatura delle barriere architettoniche presenti nella viabilità cittadina e ampliare l'attività anche in altre zone della città e negli edifici pubblici	Famiglie, disabili anziani	X	X		MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Mappatura delle barriere nella viabilità cittadina e negli edifici pubblici entro il 2019
	2. Estendere la mappatura agli esercizi commerciali allo scopo di sensibilizzare sulla problematica della disabilità coinvolgendo nella rilevazione i disabili motori.		X	X		SINDACO	POLIZIA LOCALE LAVORI PUBBLICI	
	3. Predisporre una cartografia e un'App sull'accessibilità dei luoghi.			X	X	NAVA MARINO ALESSANDRO MERLINO	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI COMMERCIO PATRIMONIO	Mappatura delle barriere in esercizi commerciali del centro entro 2019 e in altre zone di insediamento commerciale entro il 2020
	4. Eseguire gli interventi di abbattimento delle barriere in tutti gli edifici pubblici		X	X	X		FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI LAVORI PUBBLICI	Predisposizione e attivazione nei tempi Abbattimento nel triennio delle barriere architettoniche rilevate negli edifici pubblici

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico		LA COSTRUZIONE DI UN ORTO CONDIVISO PRESSO IL BOSCO URBANO							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Individuare un' area presso il Bosco urbano da adibire ad orto urbano condiviso, attrezzandola con servizi di acqua ed energia elettrica.	Famiglie, disabili anziani	X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Elaborazione studio localizzazione intervento; definizione ed allestimento strutture necessarie	
	2. Mettere a sistema le esperienze positive in termini di inclusione delle persone fragili attivate con disabili e anziani progettando un' esperienza di orto condiviso sia nello svolgimento delle attività che nel godere dei frutti			X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Emanazione bando per adozione orti ed aree verdi da parte dei cittadini o associazioni	

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03: Interventi per gli anziani

I bisogni sociali delle persone anziane variano in funzione dell'età (giovani anziani e grandi anziani), della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e sociali.

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti i servizi riscontrano il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80/85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio- sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. Dal 2014, il Comune di Lissone (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza – che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale nuova metodologia ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ASL e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). e garantito un maggior supporto in termini di sostenibilità economica alle situazioni di non autosufficienza a domicilio. **In quest'ottica devono essere pensati servizi di supporto ulteriore che favoriscano la permanenza, almeno parziale dell'anziano presso il proprio domicilio.** La valorizzazione di strutture diurne sul territorio potrebbe offrire un servizio ponte per ritardare il più possibile il ricovero in strutture residenziali. L'amministrazione pertanto, attraverso Tavoli di dialogo con le istituzioni, sosterrà il percorso per la contrattualizzazione del centro diurno integrato presente sul territorio (gestito dalla fondazione Agostoni: 3.5 linee programmatiche).

Azioni e interventi:

- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio pasti e trasporti

- Centro anziani
- Sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali
- Servizio di trasporto collettivo per anziani

Servizio di assistenza domiciliare

Per i prossimi anni si prevede una stabilizzazione delle domande di accesso al servizio che corrisponde alla significativa presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta “badante” laddove le esigenze di cura e assistenza richiedono una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio (voucherizzato dal 2008) sono nella quasi totalità anziani, oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). L’assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario per le quali il servizio viene attivato.

Servizio pasti

Viene integralmente confermato, anche per il prossimo triennio, il servizio pasti caldi a domicilio, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un’insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono oltre cinquanta al giorno.

Centro anziani

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Tra dicembre 2017 e gennaio 2018 è stata espletata la gara per l’affidamento totale della gestione del Centro Diurno Anziani (servizio di animazione, servizio di pulizie dei locali e altre prestazioni a questi connesse) ad una cooperativa sociale, con decorrenza 1/2/2018-31/1/2021. Il Settore eserciterà una costante attività di monitoraggio e di controllo dell’andamento del servizio, con individuazione di un

referente tra i dipendenti. Si segnala la razionalizzazione dei costi rafforzando, allo scopo, l'apertura alle associazioni del territorio con le quali il nuovo gestore collaborerà per l'organizzazione di attività con l'ausilio di volontari. Si rafforzerà altresì la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e di promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Confermate anche per il 2018 le attività organizzate nel centro, quali laboratori creativi, feste, tombolate e pranzi sociali oggetto della gara d'appalto espletata.

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per tre giorni la settimana, due dei quali garantiti nell'ambito della convenzione in essere con le Associazioni del territorio che operano in tale ambito (Auser e Croce Verde).

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Interventi per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto d'appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano.

Da anni è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere e per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta.

Bando per le misure a sostegno della non autosufficienza

Dal 2015 Regione Lombardia ha previsto fondi per la non autosufficienza attraverso la concessione di misure a sostegno della domiciliarità (potenziamento SAD, buoni caregiver, buoni badanti ecc...) a favore di anziani non autosufficienti e disabili gravi secondo quanto previsto dalle DGR 740/13 e 2883/14. Dette misure attraverso la predisposizione di appositi bandi hanno permesso e permetteranno il sostegno economico per le situazioni di grave non autosufficienza a domicilio.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		I SERVIZI DI TRASPORTO A COSTO CALMIERATO PER GLI ANZIANI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Incrementare il servizio di trasporto Sociale già attivato in via sperimentale con le associazioni di volontariato presenti sul territorio attraverso l'estensione delle tipologie di servizio (trasporto collettivo in luoghi di interesse	Anziani, Associazioni, Istituzioni	X	X		MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Incrementare il trasporto collettivo di Anziani con applicazione dei criteri di accesso mutuati dal regolamento per le prestazioni e i servizi sociali.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Azioni e interventi

Erogazione di contributi economici: diretti a sostenere i nuclei per fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. Mantengono le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) . L'entità dei contributi e le soglie di accesso sono disciplinate dal nuovo regolamento approvato con delibera consiliare n. 53 del 20 maggio 2016. Le misure economiche inserite nell'ambito dell'assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono, pertanto, in un progetto globale di intervento tenuto conto anche dei benefici percepiti da misure nazionali riferite al reddito di inclusione (SIA E REI)

Last minute market: allargare la rete degli operatori commerciali che hanno aderito al progetto alla fine del 2015 riaprendo i termini per il convenzionamento con l'amministrazione per un paniere di beni a prezzi calmierati, oltre gli sconti praticati alla generalità dei clienti; il sostegno economico alle persone in difficoltà viene sostituito - in parte - da un buono alimentare da "spendere" negli esercizi convenzionati per l'acquisto dei prodotti inseriti nel paniere. Il potenziamento del progetto si prefigge l'obiettivo da una parte di attivare le risorse sociali e commerciali del territorio in un'ottica di comunità e dall'altra di sostenere i bisogni essenziali con fornitura di generi alimentari in alternativa a forme di sostegno economico che potrebbero essere utilizzato in modo improprio.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA PROMOZIONE DI UN PRONTO INTERVENTO ALIMENTARE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Incrementare ulteriormente la rete degli operatori commerciali convenzionati con l'amministrazione per i buoni alimentari.	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Aumento degli esercizi convenzionati e del numero di buoni erogati.
	2. Individuazione degli spazi e predisposizione delle attrezzature per l'attivazione, di concerto con il volontariato locale e le parrocchie, di una distribuzione di alimenti che sfrutti le eccedenze in mense aziendali ristoranti ed esercizi commerciali.		X	X	X			Attivazione e promozione del servizio nel triennio

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Il fabbisogno alloggiativo a Lissone negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale. La crisi economica che ha portato numerose famiglie alla perdita del lavoro ha determinato un impoverimento della popolazione residente con la conseguente perdita della casa determinata dalla difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale, bisogno che riesce ad essere soddisfatto solo in minima parte. Dall'aprile 2018, attraverso la riorganizzazione interna, la tematica delle politiche abitative, comprese le assegnazioni e le procedure di decadenza degli alloggi ERP sono passate in capo al settore Politiche Sociali.

- **Misure per contenere l'emergenza abitativa:** Il Settore è impegnato a far fronte all'emergenza sfratti il cui numero è in costante aumento. Il servizio sociale, in carenza di alloggi da assegnare, in applicazione della delibera della giunta 149/13, ha provveduto e provvederà: al collocamento temporaneo in alberghi, al riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori (unitamente al genitore) in strutture protette.

Finanziamenti regionali per le politiche della casa

La grossa novità del 2019-2021 sul fronte emergenza casa è l'assegnazione di risorse di imponenti risorse da parte della Regione Lombardia, per i comuni che hanno risposto ai bandi, tra i quali Lissone, per il sostegno delle politiche della casa.

Regione Lombardia ha assegnato al comune di Lissone la somma totale di € 171.859,30 come previsto dalla DGR 3789/2015.

Il Comune di Lissone ha beneficiato anche dei fondi erogati da Regione Lombardia con specifiche DGR:

1. DGR n. 5448 - "Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio", che prevede l'erogazione di un contributo di 1.200,00 € massimo, per situazioni di morosità contenute entro i 4.000 € - allegato B) definendone i tempi e le modalità di attuazione; ASSEGNATI 37.200,00 €

2. DGR n. 5450 che Regione Lombardia ha provveduto a trasferire al Comune di Lissone con decreto n. 9133 del 21.09.2016, che dovrà essere destinata principalmente per il sostegno alla sottoscrizione di nuovi canoni concordati (misura 2) e per la parte residuale per le spese per il reperimento di alloggi sul libero mercato da destinare all'emergenza abitativa (misura 1);

Il settore Politiche Sociali, ha già curato l'attuazione della DGR 5448, l'adozione degli atti e l'assistenza alla presentazione delle domande da parte degli assegnatari, alla quale è seguita la fase istruttoria di verifica dei requisiti e di assegnazione del contributo spettante.

Sono stati inoltre pubblicati i bandi di cui alle DGR 5450/2016 e curata la gestione degli adempimenti relativi alla DGR 3789/2015 (bandi/avvisi pubblici, campagna di informazione per la sottoscrizione di canoni concordati e l'erogazione dei relativi fondi, compresa la rendicontazione alla Regione Lombardia).

La suddetta attività impegnerà il settore per tutto il 2018.

Inoltre, in attuazione della DGR 6465 del 10/4/2017, che ha promosso una gestione sovracomunale con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali, in chiave di integrazione delle politiche abitative e di welfare, l'Ufficio di Piano, su mandato dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Carate Brianza, ha pubblicato un avviso esplorativo, nel quale si è data possibilità ai soggetti privati di offrire ai cittadini sfrattati o in emergenza abitativa, segnalati dai Comuni dell'Ambito territoriale di Carate Brianza, alloggi temporanei (anche in affitto intermediato), che consentano il superamento della situazione di emergenza e la predisposizione di un progetto che porti all'autonomia abitativa del nucleo familiare.

In attuazione e sviluppo del suddetto progetto distrettuale, si è reso necessario elaborare un protocollo operativo in cui sono state declinate le modalità di collaborazione e i rispettivi compiti dell'Ufficio di Piano, dell'Ente Accreditato e dei Comuni, in merito al reperimento e allestimento degli alloggi, ai criteri di segnalazione e di presa in carico delle situazioni, alla definizione del progetto di presa in carico e accompagnamento all'autonomia dei nuclei segnalati. Il protocollo è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci e il Settore ne sta curando il procedimento di ratifica da parte del Comune di Lissone.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		L'EMERGENZA ABITATIVA E LE MISURE DI POLITICA DELLA CASA							
			Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Gestione, fino ad esaurimento dei fondi, delle misure regionali con divulgazione istruttoria concessione benefici sottoscrizione patti con proprietari e rendicontazione regionale.			X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	In rapporto all'entità di fondi stanziati nelle misure regionali incremento dei nuclei beneficiari degli interventi di emergenza o beneficiari di specifici contributi
	2. Raccordo con l'ambito territoriale e il tavolo welfare sulla programmazione delle politiche della casa a livello zonale in applicazione della nuova normativa regionale. Anche coi coinvolgimento delle associazioni			X	X	X			N. di associazioni coinvolte nel corso degli anni N. incontri di raccordo Redazione report annuale sui bisogni e sulla programmazione degli interventi
	3. Gestione dell'orientamento all'utenza rispetto alla nuova normativa , accompagnamento sociale per situazioni di morosità per prevenire procedure di decadenza dagli alloggi e gestione della verifica di sussistenza dei			X			ANNAMARIA MARIANI	SERVIZIO CASE	Diminuzione dei casi di decadenza dagli alloggi ERP partendo dai dati anno 2017.
				X	X			SERVIZIO CASE	

		requisiti								Individuazione e fattibilità SI/NO
		4. Valutazione utilizzo immobili comunali non SAP (ex ERP) per emergenza abitativa								

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

- **Contratto di quartiere**
- **Politiche di genere - Forum donne**
- **Costituzione del parlamento dei popoli**
- **Presenza dei richiedenti asilo**
- **Forum famiglie**

CONTRATTO DI QUARTIERE

L'accordo di programma per la riqualificazione del quartiere Don Moschetti è stato integrato nel 2016 con l'iter procedurale previsto per l'integrazione agli accordi di Programma con approvazione in Consiglio comunale e decreto regionale pubblicato sul Burl nel gennaio 2016

In data 22 aprile 2016 si è svolto un incontro della Segreteria Tecnica del Contratto di Quartiere volto all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori delle varie opere e alla necessità di revisione della tempistica di realizzazione delle stesse;

Nel corso del 2016 si sono susseguiti incontri con ALER Varese, per sollecitare risposte in merito all'intervento, in carico ad ALER, di ristrutturazione dei fabbricati F4 ed F5 (vecchie scale non demolite);

Su sollecitazione del Comune di Lissone, il 17 gennaio 2017, presso Regione Lombardia, è avvenuto un incontro alla presenza dell'Assessore Regionale Sala Fabrizio, del Presidente di ALER Varese, Como, Busto Arsizio, Monza e Brianza e del Comune di Lissone;

In data 10 aprile 2017 si è svolto un incontro della Segreteria Tecnica del Contratto di Quartiere durante il quale ALER ha formalizzato la proposta di procedere alla demolizione delle porzioni di fabbricato ancora esistenti, non ristrutturando come previsto i 52 alloggi dei fabbricati F4 e F5, ma realizzando un nuovo fabbricato da 36 alloggi;

Nei primi mesi del 2018 dopo il costante interessamento dell'Amministrazione Comunale, dell'assessorato e del settore competente, che sollecitava un incontro in sede istituzionale con Aler e Regione Lombardia per programmare gli interventi relativi al completamento del

Contratto di quartiere, Aler comunicava di voler procedere solo con la demolizione di un edificio, stante le difficoltà tecniche riscontrate nella demolizione dell'edificio F5.

In data 10 maggio 2018, Il comune chiedeva un incontro al nuovo assessore regionale alle Politiche abitative, per affrontare congiuntamente tutte le problematiche inerenti il Contratto di quartiere rimarcando come "la Città di Lissone attendesse da anni la conclusione dell'intervento di riqualificazione socio-edilizia" dell'area.

in data 6 giugno, presso Regione Lombardia si è svolto l'incontro che ha permesso di avviare un dialogo costruttivo con il nuovo assessore regionale e con Aler competente sul territorio, L'incontro ha permesso di condividere l'urgenza dell'intervento da effettuare su Lissone, avviando prontamente in modo congiunto una pianificazione del percorso di lavoro rimarcando la necessità di effettuare nel periodo estivo 2018 i lavori di demolizione dell'edificio F4 di via dei Ciliegi, in concomitanza con la chiusura delle scuole in modo tale da limitare quanto più possibile gli inevitabili disagi derivanti da opere di tale rilevanza. Si decideva di intraprendere un percorso che prevedesse la riqualificazione dell'altro edificio, afferente via dei Gelsi, denominato F5.

In data 25 giugno la Segreteria Tecnica e il Collegio di Vigilanza hanno "espresso il proprio assenso alla demolizione dell'edificio denominato F4" da effettuarsi nel periodo estivo, in accordo con quanto richiesto sin dal principio dal Comune di Lissone.

In un secondo momento, e più precisamente nel mese di settembre, quando da cronoprogramma sarà concluso l'abbattimento dell'edificio F4, è già previsto un nuovo tavolo tecnico che gestirà gli aspetti operativi della realizzazione del nuovo edificio e della ristrutturazione dell'edificio F5 da sottoporre al Collegio di vigilanza e al Consiglio comunale.

A seguito del Collegio di Vigilanza del 25 giugno Aler ha provveduto all'aggiudicazione della gara d'appalto già precedentemente indetta e alla consegna dell'area interessata dal cantiere della demolizione avvenuta in data 19 luglio 2018 ; la demolizione, avviata alla fine di luglio, verrà completata entro ottobre 2018 con rimozione delle relative macerie.

Si evidenzia lo stato di realizzazione delle azioni di competenza comunale a tutt'oggi:

Azione 2.01 contesto urbano:

Lotto I: conclusione lavori di sistemazione area scuola Buonarroti (demolizione passerella di accesso, sistemazione recinzione, giardino ed ingresso scuola) –

Lotto II e lotto III - Prossimi adempimenti:

- Conferimento incarico progettazione definitiva secondo e terzo lotto, alla luce della definizione dell'azione 1.03- alloggi ERP;
- Approvazione progetto definitivo esecutivo validato Giunta Comunale;
- Indizione gara;

Azione 2.04 palazzetto polifunzionale a servizio dell'intero quartiere e della città:

Gara espletata. Determina di aggiudicazione definitiva Contratto sottoscritto luglio 2018. Approvazione progetto esecutivo ottobre novembre 2018 Inizio lavori previsto novembre 2018 - fine lavori prevista primavera 2020;

Azione 2.02 centro civico (opera non cofinanziata):

Progetto preliminare approvato progetto definito consegnato da approvare

Conferito incarico nuovo RUP;

Definizione atti conseguenti;

Azione 4.01 Progettazione Partecipata:

Prosecuzione azioni di accompagnamento sociale attraverso forme di cofinanziamento regionale ottenuto in partnership con soggetti del terzo settore (progetto Care – Attivazione progettazione partecipata (finanziamento regionale € 50.000,00 sul contesto urbano comprensivo di Street Art - se possibile alla luce della realizzazione dell'azione 1.03);

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA DEFINITIVA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE DON MOSCOTTI							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Responsabile contratto di quartiere: Attività di coordinamento del programma contratto di quartiere. Rapporti con Regione Lombardia, segreterie tecniche rapporti con Aler. Coordinamento del gruppo di lavoro di tutti i settori coinvolti nella realizzazione delle singole azioni con monitoraggio. Elaborazione atti di	Cittadini, Famiglie, Scuole, Regione Lombardia Aler	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA SINDACO NAVA MARINO ERBA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	rispetto del crono programma	

	<p>Giunta e di Consiglio. Rendicontazione Regione Lombardia sull'andamento della spesa e cronoprogramma.</p> <p>1. Azione 2.01 (contesto urbano)</p> <p>Conferimento incarico progettazione definitiva secondo e terzo lotto del contesto urbano alla luce della definizione dell'azione 1.03-alloggi ERP, demolizione e nuova edificazione; Approvazione progetto definitivo Giunta Comunale; Indizione gara;</p> <p>3. Azione 2.02 (centro civico):</p> <ul style="list-style-type: none"> • validazione e approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione Studio ipotesi gestionale <p>4. Azione 4.01 (progettazione partecipata - Attività e iniziative sociali a sostegno del CdQ)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento azioni progettuali di coesione sociale aderendo ai bandi promossi da Regione Lombardia; • Attivazione progettazione partecipata (finanziamento regionale € 50.000,00 sul contesto urbano comprensivo di Street Art -); <p>5. Azione 1.03 Alloggi ERP – Ristrutturazione 18 alloggi F5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenso ipotesi ALER demolizione e ricostruzione 18 alloggi • Assenso cessione ad ALER a titolo di piena proprietà e non di mero diritto di superficie . <p>Segreterie tecniche e collegi di vigilanza atto integrativo accordo di programma deliberazione consiglio comunale</p>					ANTONIO	<p>Famiglia e Politiche sociali</p> <p>RUP LAVORI PUBBLICI</p> <p>RUP LAVORI PUBBLICI</p> <p>RUP politiche sociali</p> <p>RUP Famiglia e politiche sociali Lavori pubblici</p> <p>Famiglia e politiche sociali Lavori pubblici Patrimonio</p>	<p>Adempimenti in linea con il cronoprogramma</p> <p>Adempimenti in linea con il cronoprogramma</p> <p>Adempimenti in linea con il cronoprogramma</p> <p>Adempimenti in linea con il cronoprogramma – formalizzazione atti conseguenti</p>
--	--	--	--	--	--	---------	---	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

La popolazione straniera residente a Lissone lambisce il 10%. L'ottica dell'integrazione ha da anni caratterizzato la pianificazione dei servizi in particolare del settore famiglia e politiche sociali, dell'istruzione e della cultura ma per rendere più attiva la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città l'amministrazione ha pensato ad un organismo consultivo che permetta di "ascoltare" la voce dei cittadini stranieri.

Obiettivo strategico		LA COSTITUZIONE DEL PARLAMENTO DEI POPOLI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>Supporto all'organizzazione di eventi multietnici con contaminazioni culturali.</p> <p>Coinvolgimento dell'associazionismo locale nell'organizzazione di momenti di aggregazione con coinvolgimento anche delle donne.</p>	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	<p>SINDACO MARIANI ANNA MARIA</p> <p>TREMOLADA ALESSIA</p> <p>PEREGO RENZO</p>	<p>FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI</p> <p>CULTURA</p> <p>SPORT</p>	promozione dell'organismo istituito nel luglio 2018 con eventi nel triennio

Obiettivo strategico		LA PRESENZA DEI RICHIEDENTI ASILO							
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>Monitoraggio della presenza sul territorio dei richiedenti asilo. Collaborazione con le cooperative titolari degli interventi su mandato della Prefettura in un'ottica di accoglienza diffusa promuovendo l'attività di volontariato dei richiedenti</p> <p>Valutazione di adesione del Comune al progetto SPRAR: partecipare a bandi ministeriali per garantire un'accoglienza diffusa in piccole strutture, evitare le concentrazioni e limitare il numero di presenze in base alle quote stabilite dall'accordo ANCI Ministero.</p>	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	N. incontri con cooperative e mantenimento nel triennio del numero di presenze sul territorio N. DI N. N. N. N. giornate di impiego dei richiedenti asilo in attività di volontaria	
			X	X					

Politiche di genere

L'Amministrazione Comunale intende continuare a promuovere iniziative per diffondere la cultura di genere. L'attenzione verso le donne sarà ulteriormente incentivata dall'operato del Tavolo Tematico "Forum delle Donne", istituito con Delibera di G.M. n. 263 del 18/7/2018, all'interno del quale Associazioni ed Istituzioni del territorio lavoreranno in rete per programmare e coordinare eventi e manifestazioni aventi lo scopo di accrescere la sensibilità sulle politiche di genere. Obiettivo primario, sensibilissimo in questo momento storico, risulta quello di prevenire ogni forma di violenza non solo fisica ma anche psicologica, attraverso la promozione di un cambiamento culturale da perseguirsi attraverso un percorso di prevenzione e di educazione nelle scuole e il potenziamento della rete di sostegno e di orientamento delle donne maltrattate.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		VALORIZZAZIONE POLITICHE DI GENERE E ANTI – VIOLENZA						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Promozione e realizzazione di iniziative in collaborazione con il settore cultura e politiche giovanili per diffondere la cultura di genere con programmazione congiunta e calendarizzazione delle ricorrenze dedicate alle donne (8 marzo, 25 novembre).-	Cittadini Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Incremento del numero di associazioni coinvolte di anno in anno.
	Promozione del Forum Donne istituito nel luglio allo scopo di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità tra cittadini ,di porre l'attenzione sulle molteplici tematiche riguardanti la condizione femminile e le pari opportunità nella vita privata e pubblica. Creare gruppi di lavoro tematici sui singoli progetti		X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	Promozione incontri del forum
			X	X	X			

Presidiare i servizi sociali distrettuali

Il Comune di Lissone manterrà nel triennio la Presidenza dell'Assemblea dei Sindaci dei 13 comuni che compongono il distretto di Carate. Gli abitanti del comune di Lissone rappresentano oltre 1/3 degli abitanti complessivi dell'intero distretto. Il ruolo istituzionale ha permesso di affrontare tematiche sovra distrettuali con un confronto con gli altri distretti operando in termini di coordinamento con i singoli comuni, l'Asl, la Regione, la Provincia, la Prefettura, l'Azienda Ospedaliera e, non da ultimo, il privato sociale, in un'ottica di progettazione condivisa in una visione su vasta scala finalizzata ad omogeneizzare criteri di accesso ai servizi con ottimizzazione degli stessi.

Da anni il Comune di Lissone è stato investito del coordinamento di servizi distrettuali strategici e chiamato a governare processi complessi e delicati quali il passaggio di servizi storici gestiti da decenni dall'Asl – Servizio inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili di Lissone - traghettandoli, non senza difficoltà, a gestioni in concessione (CDD) o in affidamento ad enti esterni (SIL)

Attualmente il Comune di Lissone è capofila per il distretto dei seguenti servizi:

- Centro Diurno Disabili di Lissone - attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa della gestione in concessione affidata alla cooperativa Solaris;
- Servizio inserimento Lavorativo ancora per il 2019 tale servizio distrettuale è gestito in convenzione con l’Ambito Distrettuale di Desio (attraverso l’ente strumentale – ASC CODEBRI), tramite un protocollo d’intesa tra Ambiti, per garantire la continuità e sperimentare nuove forme di gestione, integrando gli strumenti delle politiche attive del lavoro sperimentate nella gestione delle misure di integrazione al reddito (SIA E REI). Alla luce delle scelte strategiche in ordine alla gestione dei servizi associati si espletterà per il 2019 una procedura di gara, salvo l’individuazione di altre ipotesi gestionali, per l’affidamento del servizio o un convenzionamento con azienda speciale consortile.
- Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello “Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione” dell’Ambito di Carate Brianza grazie al progetto “Fianco a Fianco” gestito dalla Fondazione Stefania.
- Servizio Associato per la gestione di situazione di tutela, curatela e amministrazione di sostegno (finanziato con fondi distrettuali), per il quale è stata espletata per conto dei 13 Comuni dell’Ambito di Carate Brianza, una procedura per l’affidamento del suddetto servizio distrettuale – per il biennio 1/7/2018-30/6/2020.
- Sportello donna: in collaborazione con il Cadom implementazione uno sportello di orientamento, di ascolto e di supporto alle donne vittime di violenza, con apertura di una nuova sede in via Matteotti inaugurata nel 2018.

E’ stata espletata nel corrente anno da parte dell’Ufficio di Piano la gara d’appalto per l’affidamento dei servizi in gestione associata con decorrenza 2018 / 2023.

I servizi sono i seguenti:

- **Spazio neutro:** è un luogo neutro e uno spazio protetto per l’esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità.
- **Servizio affidi** del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all’informazione relativa all’affido familiare, nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albiate, ma dal 2011 è gestito dall’Ufficio di Piano.

- **“Cesis”**: centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio è coordinato dall’Ufficio di Piano.
- **“Etim”**: servizio gestito dall’Ufficio di Piano nell’ambito dell’area tutela minori, con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano .
- **“Volano (penale minorile)”**: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e alle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione ed il monitoraggio con eventuale attivazione di percorsi educativo/formativi ad hoc e rivolti a minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference", la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.
- **Equipe trattamento post valutazione**: servizio attivato nel 2014 in capo all’Ufficio di Piano, rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psico-pedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia familiare o altri trattamenti ritenuti utili.
- **Ancora genitori**: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati; si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.

Al fine di venire incontro alle esigenze organizzative dei piccoli comuni si sta valutando l’adesione dei comuni dell’ambito ad un’azienda consortile che possa garantire la gestione non solo dei servizi associati ma anche di alcuni servizi comunali.

Forum delle Famiglie

L'amministrazione comunale, valorizzando le buone prassi di politica familiare del territorio, si impegna ad avviare un confronto pubblico tra associazioni, famiglie e istituzioni civiche partecipando alla Rete dei Comuni amici della famiglia; si tratta di costruire un sistema di SUSSIDIARIETÀ REALE, sviluppando azioni di politiche familiari attraverso un progetto che promuove la rete di mutuo aiuto familiare come riscoperta del buon vicinato, e sostenendo un'economia di circolo come strumento di riforma del Welfare.

L'Amministrazione Comunale di Lissone riconosce tale necessità e ne dà compimento prevedendo l'adesione alla Rete dei Comuni Amici della Famiglia, promossa dall'Associazione delle Famiglie Italiane tramite la propria associata milanese e briantea.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		IL FORUM DELLE FAMIGLIE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1-. Conclusa la fase di adesione alla rete delle famiglie e all'istituzione del tavolo avvenuta nel 2018, L'associazione delle famiglie si impegna a promuovere e a partecipare alla creazione di un circuito di economia civile per un consumo consapevole e sostenibile	Cittadini, Associazioni, Istituzioni Operatori economici	✖	x	x	SINDACO MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Garantire la rete di sostegno al progetto

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da un operatore che garantisce le attività di custodia cimiteriale, unitamente ad alcuni servizi affidati in appalto,

Nel 2019, continueranno le operazioni di svuotamento delle cellette ossari. Il procedimento, articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessita, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Le richieste di tombe di famiglia faranno valutare la possibilità di ricavare aree per la realizzazione di manufatti da concedere avendo avuto modo di adottare criteri fissati in apposito regolamento.

MISSIONE 12 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
1201 – Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	325.539,23	Previsione di competenza	1.778.270,00	1.773.000,00	1.531.000,00	1.613.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	44.979,74	Previsione di competenza	78.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	370.518,97	Previsione di competenza	1.856.270,00	1.788.000,00	1.546.000,00	1.628.000,00
1202 – Programma 02	Interventi per la disabilità						
Titolo 1	Spese correnti	585.711,80	Previsione di competenza	2.874.968,69	2.950.810,60	2.559.810,60	2.698.110,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	98.291,60	Previsione di competenza	253.000,00	350.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 02	Interventi per la disabilità	684.003,40	Previsione di competenza	3.127.968,69	3.300.810,60	2.559.810,60	2.698.110,00

1203 – Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	72.087,97	82.587,97	82.587,97	82.587,97
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.336,28	Previsione di competenza	100.000,00	180.000,00	70.000,00	100.000,00
TOTALE Programma 03	Interventi per gli anziani	5.336,28	Previsione di competenza	172.087,97	262.587,97	152.587,97	182.587,97
1204 – Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	857.723,30	Previsione di competenza	3.327.498,55	2.972.002,17	2.677.614,71	2.735.114,71
Titolo 2	Spese in conto capitale	45.843,00	Previsione di competenza	83.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	903.566,30	Previsione di competenza	3.410.498,55	3.072.002,17	2.777.614,71	2.835.114,71
1205 – Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	17.932,24	Previsione di competenza	123.224,90	272.100,00	272.100,00	272.100,00
TOTALE Programma 05	Interventi per le famiglie	17.932,24	Previsione di competenza	123.224,90	272.100,00	272.100,00	272.100,00
1208 – Programma 08	Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti		Previsione di	59.800,00	145.100,00	145.100,00	145.100,00

		56.130,94	competenza				
TOTALE Programma 08	Cooperazione e associazionismo	56.130,94	Previsione di competenza	59.800,00	145.100,00	145.100,00	145.100,00
1209 – Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	63.049,73	Previsione di competenza	82.300,00	82.800,00	82.800,00	82.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	219.977,90	Previsione di competenza	379.639,22	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	283.027,63	Previsione di competenza	461.939,22	182.800,00	82.800,00	82.800,00
TOTALE MISSIONE 12		2.320.515,76	Previsione e di competenza	9.211.789,33	9.023.400,74	7.536.013,28	7.843.812,68

MISSIONE 13 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE							
Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	4.559,41	Previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.559,41	Previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.559,41	Previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE MISSIONE 13		4.559,41	Previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO

Il Settore garantisce la realizzazione di interventi a favore delle attività commerciali e imprenditoriali del territorio, contribuendo a promuovere e sostenere la peculiare identità produttiva, occupazionale e lavorativa di Lissone, con un insieme di riferimenti ad attività e azioni di varia natura che concorrono positivamente a tale impegno prioritario (“Una città operosa”).

Al proposito si possono richiamare numerose azioni promozionali, di sostegno, di finanziamento finalizzate a qualificare le condizioni generali di esercizio delle attività economiche e di attrattività del contesto produttivo locale, anche in rapporto alle loro funzionalità rispetto alla vita dei cittadini. Viene anche rafforzato l’impegno di interlocuzione con le forze economiche locali attraverso il Tavolo Lavoro ed Economia, quale sede di confronto tra Amministrazione Comunale ed operatori.

L’attività in corso mira, dunque, a contribuire ad assicurare le migliori condizioni affinché tutti gli attori operanti sul territorio (Amministrazioni Pubbliche, Associazioni, Imprese) possano collaborare per accrescerne la competitività, anticipando, accompagnando e promuovendo i processi di sviluppo e trasformazione del sistema economico locale secondo le aree di impegno prioritario di seguito indicate.

Progetto “Brianza Experience – La via del saper fare”

Il Protocollo d’Intesa siglato a febbraio 2014 dai Sindaci di Lissone, Cantù, Carugo, Cabiato, Figino Serenza, Giussano, Lentate sul Seveso, Mariano Comense, Meda ha l’obiettivo di tutelare e favorire lo sviluppo e il rilancio del settore legno-arredo e design, partendo dalla consapevolezza che le esperienze, le conoscenze, le competenze e i saperi del territorio rappresentato - una superficie di 90 kmq tra due province (Como e Monza Brianza), abitato da 200mila persone in cui sono insediate quasi 2.000 aziende del settore legno, arredo e design - sono unici e in grado di acquisire nuove prospettive nel contesto di un’economia globale. Brianza Experience rappresenta una esperienza nel Distretto del Design che unisce nove centri della “Brianza che produce”, da Lissone a Cantù, con il coinvolgimento dei diversi attori dello sviluppo locale e territoriale (imprese, associazioni di categoria, enti e istituzioni, soggetti pubblici e privati) e costruire nuovi sistemi di *governance* sovralocali capaci di rispondere ai bisogni e alle necessità dei territori.

Distretto Urbano del Commercio di Lissone

Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone, costituito nel 2011 in occasione del IV Bando relativo al progetto strategico Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia, è stato riconosciuto con decreto regionale nel 2012, ed è iscritto all'elenco dei Distretti Urbani del Commercio, Sezione 1.

Il DUC ha assunto per l'Amministrazione un particolare rilievo quale sede di concertazione e promozione di iniziative di rivitalizzazione del sistema commerciale locale, attraverso i programmi di intervento co-finanziati da Regione Lombardia.

Grazie alla dimensione partecipata degli organismi di *governance* (Cabina di Regia e Consulta), il Distretto contribuisce a favorire la condivisione delle politiche su temi quali orari, lotta alla contraffazione, botteghe storiche, sostegno alle attività di accoglienza turistica, sostegno allo shopping in città

Il Comune di Lissone, in qualità di capofila del locale Distretto Urbano del Commercio, intende realizzare diverse attività e misure finalizzate a favorire l'insediamento di nuove attività commerciali, artigianali, turistiche e dei servizi, anche sviluppando e consolidando la positiva esperienza realizzata con il progetto "Lissone DUC – Dynamic Urban Commerce", cofinanziato da Regione Lombardia nell'ambito della misura Sto@2020 per il recupero di spazi sfitti in aree interessate dall'indebolimento dell'offerta commerciale.

Si punterà alla costruzione e all'attuazione di un calendario stabile di eventi ed iniziative di animazione del centro storico e delle frazioni cittadine per la promozione dell'offerta commerciale e artigianale, in particolare della filiera del mobile e del design.

Tali azioni si collocano in una complessiva prospettiva di "marketing territoriale", anche orientato al *place branding*, che trova nel coinvolgimento degli operatori – per lo più nell'ambito delle loro rappresentanze organizzate -, nella partecipazione e promozione a eventi e manifestazioni di rilevanza territoriale, nazionale e internazionale, importanti forme di espressione e impegno operativo.

Sportello Unico Attività Produttive

Attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP, vengono gestite le autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni inerenti le attività commerciali, artigianali e industriali. Secondo la normativa vigente (D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010) l'Ufficio SUAP è l'unico referente sul territorio in cui si svolge l'attività o dove è situato l'impianto per tutti i procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive di beni e servizi (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, oltre che cessazione di tali attività comprese quelle di cui al D.lgs. n. 59 del 26 marzo 2010).

Per operare secondo queste finalità il SUAP:

- gestisce i procedimenti di propria competenza utilizzando gli strumenti di semplificazione messi a punto con la riforma introdotta dal D.P.R. n. 160/2010 al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e mondo delle imprese;

- svolge compiti di coordinamento dei rapporti con gli Uffici interni e con gli Enti esterni coinvolti nelle varie fasi e a diverso titolo nell'ambito dei procedimenti amministrativi (per l'emissione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni oppure per l'acquisizione di informazioni riguardanti l'esercizio delle attività da sottoporre a controlli);
- agisce secondo modalità telematiche, avvalendosi di strumenti tecnologicamente innovativi in grado di migliorare i tempi di risposta e garantire trasparenza e tracciabilità dei procedimenti trattati.

Il Comune di Lissone ha stipulato una convenzione con la Camera di Commercio di Monza e Brianza per gestire esclusivamente in via telematica tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it domande, dichiarazioni, segnalazioni e le comunicazioni che riguardano le attività produttive e di servizio ed i relativi elaborati tecnici per i macro-settori di seguito elencati:

- Agricoltura, allevamento, pesca e attività estrattive
- Industria e artigianato
- Commercio, turismo e servizi
- AUA Autorizzazione Unica Ambientale
- Sanità/Sociosanitario/Assistenziale/Strutture veterinarie

Lo Sportello provvede conseguentemente ad acquisire i pareri e/o autorizzazioni dalle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, agevolando l'imprenditore e contribuendo a diminuire il carico burocratico da questo sostenuto precedentemente.

Di particolare rilievo risulta l'attuazione della Legge 124/2015 (riforma Madia) a seguito dell'approvazione di tre importanti decreti, riguardanti SCIA, Conferenza dei Servizi e Scia 2, volti a velocizzare i rapporti tra PA, cittadini e imprese: D.lgs. 126/2016 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), D.lgs. 127/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi" e D.lgs. 222/2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti".

Tali provvedimenti hanno determinato nuove modalità di esercizio dei compiti amministrativi comunali imponendo tempi e relazioni tra Enti significativamente modificati, richiedendo quindi anche al Comune l'assunzione di nuove modalità di lavoro e adeguati assetti organizzativi.

Lo Sportello unico attività produttive provvede inoltre a garantire l'attività amministrativa relativamente alle attività commerciali e ad altri procedimenti:

- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- commercio al dettaglio di vicinato, per le medie e grandi strutture commerciali

- commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante
- programmazione e rilascio autorizzazioni per l'esercizio dell'attività dei distributori di carburante
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, agenzie d'affari, agenzie di viaggio (quale ultima competenza trasferita dalla Provincia)

Commercio su area pubblica, mercati e fiere

Con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina del Commercio su aree pubbliche (Delibera C.C. n. 71 del 30.07.2015) è stata attuata una riorganizzazione delle aree mercatali e delle aree di sosta per gli operatori commerciali, sulla base delle effettive esigenze locali definendo nuovi mercati e nuovi posteggi tenendo conto di alcuni principi generali quali:

- realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere al consumatore
- rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive
- compatibilità dell'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche
- attenzione ai fattori di vivibilità cittadina, della mobilità, del traffico e dell'inquinamento
- valorizzazione della funzione commerciale dei mercati e fiere, per assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri più degradati, non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente
- salvaguardia del centro storico
- rispetto dei vincoli in funzione della tutela del patrimonio artistico ed ambientale
- salvaguardia ed incremento del fenomeno turistico anche stagionale
- attenzione all'attività commerciale dei produttori agricoli, in particolare locali

L'attività amministrativa per il rilascio delle nuove concessioni per posteggi su aree pubbliche avviata dal Comune - in conformità con le disposizioni regionali -, ai sensi della direttiva dell'Unione Europea n. 2006/123/CE, conosciuta come "**direttiva Bolkestein**", del D.lgs. 59/2010 e dell'intesa della Conferenza Unificata Stato Regioni del 5 luglio 2012, è stata sospesa con determina dirigenziale n. 64 del 24.01.2017, in attesa della conversione in legge del D.L. 244/2016 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2016 ("decreto Milleproroghe"). Prima l'art. 6, comma 8 della legge n. 19 del 27.02.2017 ha successivamente prorogato al 31.12.2018 il termine delle concessioni per commercio su area pubblica in essere al fine di garantire omogeneità nelle procedure di assegnazione, poi la Legge di Bilancio n. 205/2007

all'art. 1, comma 1180 ha introdotto una ulteriore proroga delle concessioni per il commercio ambulante in essere, disponendo la proroga *31 dicembre 2020*.

In funzione della nuova scadenza, sarà necessario riprogrammare la pubblicazione dei bandi per le assegnazioni di concessioni posteggi su aree pubbliche di seguito indicati:

- mercato settimanale del lunedì - piazzale degli Umiliati;
- mercato settimanale del giovedì - piazza don Dario Camporelli (fraz. S. Margherita);
- posteggi singoli fuori mercato (6 posteggi) oltre all'attività di rivendita di quotidiani e periodici in via De Amicis.

La rete mercatale ricomprende poi, oltre ai mercati settimanali sopra richiamati, anche il Mercato settimanale agricolo di Via Pascoli e il Mercato settimanale di quartiere Piazza Caduti di Via Fani.

Fiere, sagre, mercatini festivi e periodici

Secondo la disciplina regionale in materia, il Comune procede alla individuazione annuale del Calendario delle Fiere e delle Sagre sulla base anche di proposte provenienti dagli operatori privati e dalle loro Associazioni. Sono inoltre previsti, durante l'anno, fiere/mercatini in occasione di alcune feste:

1. Festa dell'Epifania (5 gennaio)
2. Festa patronale (tre giorni)
3. Fiera di Natale (tre domeniche antecedenti il Natale)

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LE AGEVOLAZIONI ALLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DI UNDER 35						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Sviluppo attività legate al progetto di "ponte generazionale" per under 35	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X			MERLINO ALESSANDRO TREMOLADA ALESSIA	SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO POLITICHE GIOVANILI	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione e Realizzazione attività

Obiettivo strategico		LA VALORIZZAZIONE DELL'EX SCALO MERCI						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Avvio azioni previste dal progetto per la valorizzazione dell'ex scalo merci	Cittadini Operatori economici Istituzioni	X			SINDACO E ASSESSORI COINVOLTI	SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO CULTURA LAVORI PUBBLICI	1. Sviluppo azioni previste nel progetto

Obiettivo strategico		L'ANALISI DEL TESSUTO PRODUTTIVO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Aggiornamento rapporto socio-economico e statistico per individuare l'evoluzione del sistema economico e produttivo locale a supporto della programmazione delle politiche territoriali di sviluppo	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X	X	X	MERLINO ALESSANDRO	SUAP SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Elaborazione rapporto aggiornato

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 02: Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico	IL MARKETING TERRITORIALE ORIENTATO AL PLACE BRANDING: IL RILANCIO DEL PROGETTO BRIANZA EXPERIENCE								
	Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore		
Obiettivi Operativi	1. Rete "Brianza Experience: la via del saper fare": attuazione delle iniziative e dei progetti programmati dall'Assemblea dei Comuni aderenti al protocollo d'intesa	Cittadini, Operatori economici Istituzioni	X	X		MERLINO ALESSANDRO	SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Organizzazione e realizzazione iniziative	
Obiettivo strategico	LE PROPOSTE PER LO "SHOPPING IN CITTA"								
	Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore		
Obiettivi Operativi	Sostenere lo shopping in città: - Attuazione fase conclusiva progetto "Lissone DUC – Dynamic Urban Center"	Operatori economici Istituzioni	X			MERLINO ALESSANDRO	SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	- Completamento e rendicontazione finanziaria progetto "Lissone DUC – Attuazione "Dynamic Urban Center" nei termini previsti da Regione Lombardia	

	- Definizione di un calendario di eventi di animazione e vitalizzazione del Centro Storico e Frazioni, in collaborazione con Cabina di Regia e Consulta del Distretto Urbano del Commercio	Associazioni							- Programmazione calendario eventi
Obiettivo strategico	LA PARTECIPAZIONE A FIERE, MANIFESTAZIONI E SAGRE								
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>1. Realizzare iniziative di vitalizzazione e valorizzazione delle eccellenze del territorio, anche promuovendo la partecipazione degli operatori al Fuorisalone del Mobile e ad altre manifestazioni</p> <p>2. Aggiornamento del regolamento del commercio su aree pubbliche con introduzione di regolamentazione inerente Fiere e Sagre</p>	<p>Operatori economici</p> <p>Istituzioni</p> <p>Associazioni</p>	X			MERLINO ALESSANDRO	<p>SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO</p> <p>SUAP</p>	<p>1. Organizzazione e realizzazione iniziative</p> <p>Redazione e aggiornamento degli strumenti regolamentari vigenti</p>	

Obiettivo strategico		REVISIONE STRUTTURALE DELL'AREA MERCATO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Elaborazione di un progetto di fattibilità rispetto alla nuova area di mercato in Piazza Umiliati	Associazioni Commercianti Ambulanti	X			SINDACO ALESSANDRO MERLINO	POLIZIA LOCALE COMMERCIO	Elaborazione del progetto di fattibilità SI/No
	2. Approvazione dello studio e sua attuazione		X	X				Esecuzione degli interventi

MISSIONE 14 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2018		Previsioni definitive anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ							
1402 – Programma 02	Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori						
Titolo 1	Spese correnti	62.602,79	Previsione di competenza	96.100,00	115.100,00	115.100,00	115.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	75.203,40	Previsione di competenza	65.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 02	Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori	137.806,19	Previsione di competenza	161.100,00	115.100,00	115.100,00	115.100,00
1404 Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese Correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00
Totale programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00		0,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00
TOTALE MISSIONE 14		137.806,19	Previsione di competenza	161.100,00	148.300,00	148.300,00	148.300,00

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e l'occupazione giovanile

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Giovani, lavoro e occupazione

In un contesto come quello attuale, dove anche a Lissone continuano a permanere le condizioni di criticità legate alle più generali dinamiche socio-economiche, particolare rilevanza assumono le politiche pubbliche rivolte a sostenere l'occupazione, anche attraverso la realizzazione di progetti specifici per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, creare nuove opportunità per professionisti, operatori in regime di partita IVA e lavoratori del terziario avanzato e di iniziative che favoriscano l'integrazione tra formazione professionale, ricerca e lavoro, con il coinvolgimento di Istituti Scolastici del territorio, Università, imprese e loro associazioni di categoria (si veda il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità di cui al progetto "Brianza 2025. Mestieri, Artigianato, Territorio. La scienza va a bottega: nuove competenze per formare, riqualificare ed occupare", finanziato dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Nazionale per il Potenziamento dell'Orientamento e contrasto alla Dispersione Scolastica).

Allo scopo di affrontare in maniera efficace le tematiche legate a lavoro, economia e sviluppo della Città, l'Amministrazione intende procedere alla costituzione di un organismo di partecipazione aperto a istituzioni, lavoratori, sistema delle imprese e associativo.

Specifico impegno diretto per il sostegno all'avvio delle attività economiche da parte dei giovani, è costituito dalla valorizzazione dello "spazio co-working", attivato dal Comune come luogo di incontro tra giovani soggetti imprenditoriali e la riduzione dei costi di ingresso nel mondo del lavoro, così come il consolidamento dei servizi di orientamento e politica attiva del lavoro erogati presso lo sportello lavoro "Match Point".

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi, precisando che è stata individuata la tipologia di indicatore, il cui indice verrà sviluppato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009, recante specifiche disposizioni in tema di misurazione della Performance:

Obiettivo strategico		LA CONSULTA DELLE PROFESSIONI E DEL LAVORO						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Prosecuzione attività Tavolo Lavoro ed Economia	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X			MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Sviluppo incontri del Tavolo

Obiettivo strategico		IL SUPPORTO ALLA RICERCA DI OCCUPAZIONE						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivo operativo	Potenziare i servizi di politica attiva del lavoro erogati presso lo sportello lavoro Match Point attraverso lo sviluppo dello sportello di consulenza digitale	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X	x	x	TREMOLADA ALESSIA ALESSANDRO MERLINO	POLITICHE GIOVANILI POLITICHE PER IL LAVORO	Attivazione sportello di consulenza digitale

Obiettivo strategico		IL SOSTEGNO ALL'UTILIZZO DELLO SPAZIO CO-WORKING						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivo operativo	Promuovere lo spazio Match point Coworking	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA ALESSANDRO MERLINO	POLITICHE GIOVANILI SVILUPPO ECONOMICO	Realizzazione e distribuzione materiali di comunicazione
Obiettivo strategico		L'ADESIONE AL PROGETTO BRIANZA 2025						
		Stakeholder	2019	2020	2021	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivo strategico	Attuazione Progetto Brianza 2025	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X	x	x	RENZO PEREGO ALESSANDRO MERLINO	POLITICHE EDUCATIVE SVILUPPO ECONOMICO	Realizzazione attività previste nel programma

2.2 SeO Seconda Parte

Questa parte del documento si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (2019-2021), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati .

2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

I principi contabili applicativi concernenti la programmazione di bilancio di cui al D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 e smi, prevedono che il contenuto minimo della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione dell'ente (DUP) sia costituito anche della programmazione dei Lavori Pubblici in conformità ad un programma triennale ed ai successivi aggiornamenti annuali.

L'adozione del programma opere pubbliche è disciplinata dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 16 gennaio 2018 n. 14.

Per assolvere alla procedura di adozione del comma 5 dell'art. 5 del decreto citato, è necessario che la programmazione dei lavori pubblici sia adottata dalla Giunta, inserendola nel DUP, salvo poi pubblicarla per trenta giorni per consentire la presentazione di eventuali osservazioni.

Si riportano nell'allegato A) i documenti costituenti la programmazione triennale 2019-2021, comprendente l'elenco annuale 2019, redatti conformemente agli schemi ministeriali previsti.

2.2.2. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016) prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino il programma delle acquisizioni che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a euro 40.000,00).

Il programma è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto ministeriale 16 gennaio 2018 n. 14

Si riportano nell'allegato B) i documenti costituenti il programma biennale degli acquisti di beni e servizi che verrà completato in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

2.2.3. PERSONALE

La Giunta Comunale ha approvato la quarta modificazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2018-2020 con propria deliberazione n. 359 del 17 ottobre 2018 .

Si riporta un prospetto dettagliato dell'evoluzione delle spese di personale.

Spesa personale - controllo art. 1, comma 557 e ss legge 296/2006	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto media 11-13	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019	bilancio 2020	bilancio 2021
A sommare												
Intervento 01 - personale dell'ente	7.420.783,00	7.208.586,77	6.976.168,16	7.201.845,98	6.950.908,11	6.822.424,49	7.013.452,99	7.126.228,79	7.141.700,00	7.137.150,00	7.137.150,00	7.137.150,00
Intervento 07 - IRAP personale dell'ente	456.093,00	415.960,40	399.815,78	423.956,39	386.922,40	389.770,08	403.114,55	392.173,03	403.750,00	415.200,00	415.200,00	415.200,00
Intervento 03 - buoni pasto personale dell'ente	17.333,33	18.800,00	18.988,89	18.374,07	23.133,78	32.552,76	41.152,64	37.473,57	37.473,57	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Personale Ufficio di Piano quota parte	32.864,00	32.863,96	34.486,27	33.404,74	37.502,09	37.502,09	38.504,43	38.504,43	38.504,43	38.504,43	38.504,43	38.504,43
Trasferimenti ad altri Comuni per personale di Polizia Locale impiegato a Lissone		3.255,41	3.446,13	2.233,85	4.368,25	61.982,33	76.732,84	81.253,57	81.253,57	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Formazione personale dell'ente	29.786,49	22.300,00	18.317,87	23.461,45	17.547,96	28.445,80	25.915,44	14.207,59	14.207,59	29.900,00	29.900,00	29.900,00
Previdenza Polizia Locale	27.099,78	27.349,78	27.700,00	27.383,19	26.299,78	35.614,38	36.426,66	47.068,19	47.068,19	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Compensi per incarichi di progettazione a personale dell'ente	13.721,00	18.244,25	28.118,98	20.028,08	7.517,10	19.154,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	7.997.660,60	7.747.360,57	7.507.042,08	7.750.687,75	7.454.199,47	7.427.446,77	7.635.299,55	7.736.909,17	7.763.957,35	7.735.754,43	7.735.754,43	7.735.754,43
A sottrarre												
Rimborsi da altri enti per personale in comando o in convenzione, rimborsi per elezioni	73.079,11	28.913,97	58.283,12	53.425,40	57.824,32	135.340,66	133.065,90	144.679,22	34.700,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Rimborsi da soggetti privati per Gran Premio F1 Monza	7.375,75	8.928,76	8.397,82	8.234,11	5.297,14	9.182,98	7.056,50	6.627,00	6.622,21	6.622,21	6.622,21	6.622,21
Entrate finalizzate a spese specifiche (Condono edilizio e recupero evasione tributaria)	14.000,00	26.500,00	55.679,98	32.059,99	30.196,30	32.012,58	20.535,00	13.053,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	94.454,86	64.342,73	122.360,92	93.719,50	93.317,76	176.536,22	160.657,40	164.359,22	42.322,21	19.122,21	19.122,21	19.122,21
Totale spese di personale (C) = (A-B)	7.903.205,74	7.683.017,84	7.384.681,16	7.656.968,25	7.360.881,71	7.250.910,55	7.474.642,15	7.572.549,95	7.721.635,14	7.716.632,22	7.716.632,22	7.716.632,22
Totale spese correnti	19.845.938,61	20.432.123,90	26.242.301,26	22.173.454,59	26.899.306,39	27.824.608,00						
Percentuale spesa personale (C) - spesa corrente	39,82	37,60	28,14	34,53	27,36	26,06						
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre (teorici per il 2017 e seguenti)	198	198	196		196	190	190	191	192	193	193	193
Numero abitanti al 31 dicembre	43.434	44.186	44.333		44.870	44.943	45.233	45.535				
Rapporto abitanti - dipendenti	219,36	223,16	226,19		228,93	236,54	238,07	238,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Rapporto spesa di personale (C) - dipendenti	39.915,18	38.803,12	37.676,94		37.555,52	38.162,69	39.340,22	39.646,86	40.216,85	39.982,55	39.982,55	39.982,55
Totale componenti escluse (aumenti contrattuali, spese per categorie protette, altro)	1.710.139,17	1.627.898,87	1.701.803,53	1.679.947,19	1.585.521,84	1.662.199,77	1.700.814,67	1.770.719,10	1.850.795,78	1.846.413,62	1.846.413,62	1.846.413,62
Totale utilizzabile per verifica rispetto limiti di spesa: media 2011-2013 (D)	6.287.521,43	6.119.461,70	5.805.238,55	6.070.740,56	5.868.677,63	5.765.247,00	5.934.484,88	5.966.190,07	5.913.161,57	5.889.340,81	5.889.340,81	5.889.340,81
Percentuale spesa personale (D) - spesa corrente	31,68	29,95	22,12	27,38	21,82	20,72						
NOTA: Il numero dei dipendenti riferiti all'anno 2018, tiene conto delle assenzioni previste entro il 31.12.2018.												

2.2.4 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, anno 2019 – 2021 di cui all'articolo 58 del decreto-legge 112/2008 prevede l'alienazione dei seguenti immobili:

ANNO 2019

Impianto Retipiù distribuzione gas di Via Cappuccina

Ambito P.G.T.: area per servizi d'interesse pubblico generale

Individuazione catastale: fg. 41 mapp. 333

Superficie catastale: mq. 428

Valore stimato: € 21.428,00*

Quota parte parcheggio interrato UCI Cinemas di via Madre Teresa

Ambito P.G.T.: area per servizi d'interesse pubblico generale

Individuazione catastale: fg. 1 quota parte mappali 317,325 e 327

Superficie: 4.000 mq corrispondenti a n. 120 posti auto

Valore stimato: € 430.000,00*

Porzione di terreno in via Crippa

Ambito P.G.T.: "area A2 del tessuto edilizio della città centrale"

Individuazione catastale: fg. 28 quota parte mappale 608

Superficie catastale: 68,67 mq.

Valore stimato: € 12.360,00*

ANNO 2020

Stabile commerciale di Via XX Settembre

Ambito P.G.T. Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 84,00

Valore stimato € **129.560,00.**

Stabile commerciale di Via XX Settembre locato (Bar)

Ambito P.G.T. Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 65,00

Valore stimato € **100.340,00.**

Via Ferrucci (edicola)

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti

Superficie commerciale 46 mq.

Valore di mercato presunto complessivo € **80.000,00 ***

ANNO 2021

2.2.5 PROGRAMMA INCARICHI E COLLABORAZIONI (art. 46, L. 112/2008)

La L. 112/2008 all'art. 46 comma 2, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli Enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge e previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale.

Si riporta l'allegato programma relativo all'affidamento per l'anno 2019 di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione, in riferimento ai diversi progetti di cui ai documenti di programmazione.

Si da atto :

- che i limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, si applicano esclusivamente agli incarichi aventi ad oggetto incarichi di studio, ricerca e consulenza, questi ultimi se finalizzati ad ottenere un parere legale, per i quali è determinato un impegno massimo per l'anno 2019 pari a 3.269,36 euro.
- che le previsioni di spese derivanti dal conferimento degli incarichi riportati nel programma, ammontano complessivamente in € 108.269,36 a carico del bilancio 2019, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali se ed in quanto dovuti.
- che tali incarichi sono coerenti con le previsioni contenuti negli strumenti di programmazione pluriennali

PROGRAMMA GENERALE PER INCARICHI ESTERNI - ANNO 2019

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	
Ambito di attività	Rilascio pareri legali in relazione a problematiche di particolare complessità.
Spesa prevista	€ 3.269,36
Missione/Programma	01.02
Ambito di attività	Supporto alle attività di sviluppo della comunicazione istituzionale - legge 150/2000.
Spesa prevista	22.000,00 (incarico affidato fino al 15.11.19)
Missione/Programma	01.02
Ambito di attività	Rilevazione ed elaborazione statistiche
Spesa prevista	€ 6.000,00
Missione/programma	01 07
TOTALE SPESA € 30.269,36	

POLITICHE SOCIALI PER L'INFANZIA E DI PROMOZIONE SPORTIVA	
Ambito di attività	Lavoro di comunità
Spesa prevista	€ 22.500,00 (<i>incarico già affidato per tutto l'anno</i>)
Missione/Programma	12.02
Ambito di attività	Supporto progetti per Tutela minori - Psicologo/i
Spesa prevista	€ 30.500,00 (<i>incarico già affidato per tutto l'anno</i>)
Missione/Programma	12.04
TOTALE SPESA € 53.000,00	
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI, PROMOZIONE CULTURALE ED ECONOMICA	
Ambito di attività	Direzione artistica del Museo d'Arte Contemporanea
Spesa prevista	€ 25.000,00 (<i>incarico già affidato per tutto l'anno</i>)
missione/programma	05 02
TOTALE SPESA € 25.000,00	

TOTALE SPESA PREVISTA PER L'ANNO 2019: € 108.269,36